

# 2020

RELAZIONI  
E BILANCIO



VERA  Protezione



# Relazioni e Bilancio

————— Esercizio 2020 —————

Assemblea dei Soci  
22 aprile 2021

**Vera Protezione S.p.A.**

Sede Legale: Via Carlo Ederle 45, 37126 Verona - Italia - Pec veraprotezione@pec.gruppocattolica.it - Cap. Soc. Euro 47.500.000,00 i.v. C. F. e iscr. Reg. Imp. di VR n. 05913510961 - Partita IVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni n. 04596530230 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. Verona - Albo Imprese presso IVASS n. 1.00171 - Società del Gruppo Cattolica Assicurazioni, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 019 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Provvedimento ISVAP n. 2709 del 12/06/2009.

[www.veraassicurazioni.it](http://www.veraassicurazioni.it)





# INDICE

---

<b>Convocazione Assemblée Ordinaria</b>	<b>13</b>
<b>Organi Statutari</b>	<b>15</b>
<b>Scenario di riferimento</b>	<b>17</b>
Scenario macroeconomico	19
Settore assicurativo	23
Normativa di settore	25
Provvedimenti in materia fiscale	28
<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>33</b>
La Società nel 2020	35
Sintesi dei risultati	37
Gestione Emergenza Covid-19	40
Fatti di rilievo dell'esercizio	43
Gestione assicurativa	45
Premi	47
Somme pagate	47
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	47
Riassicurazione	48
Gestione finanziaria	51
Investimenti mobiliari	53
Plusvalenze e minusvalenze latenti	53
Proventi patrimoniali e finanziari netti	54
Solvency II Ratio	55
Analisi dei rischi finanziari	55
Altre informazioni	59
Personale	61
Rete distributiva	62
Sistema di governo societario e di Controllo Interno	62
Gestione dei reclami	62
Sistemi informativi	63
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2021	64
Operazioni atipiche o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti	65
Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	65
Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento	65
Consolidato fiscale	65
Compagine societaria	66
Azioni proprie e della controllante	66
Azioni di nuova emissione	66
Evoluzione prevedibile della gestione	66
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	67
<b>Stato Patrimoniale e Conto Economico</b>	<b>69</b>
<b>Nota Integrativa</b>	<b>97</b>
Parte A - Criteri di Valutazione	101
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	111
Stato Patrimoniale Attivo	113

---

Stato Patrimoniale Passivo	119
Conto Economico	127
Parte C - Altre informazioni	133
<b>Rendiconto finanziario</b>	<b>143</b>
<b>Allegati alla Nota Integrativa</b>	<b>149</b>
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>217</b>
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	<b>225</b>

# INDICE SOMMARIO DELLE TAVOLE E DEI PROSPETTI

---

## TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	38
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	38
Tav. 3 - Principali indicatori	39
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	39
Tav. 5 - Personale e rete distributiva	40
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	47
Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia	47
Tav. 8 - Investimenti – composizione	53
Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti	54
Tav. 10 - Solvency II Ratio	55
Tav. 11 - Attivi immateriali	113
Tav. 12 - Altri investimenti finanziari – composizione	113
Tav. 13 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	114
Tav. 14 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	115
Tav. 15 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	115
Tav. 16 - Crediti	116
Tav. 17 - Altri crediti - composizione	117
Tav. 18 - Ratei e risconti	118
Tav. 19 - Patrimonio netto	119
Tav. 20 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	120
Tav. 21 - Patrimonio netto - movimentazione	121
Tav. 22 - Composizione delle riserve tecniche	121
Tav. 23 - Fondi per rischi e oneri	122
Tav. 24 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	123
Tav. 25 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	124
Tav. 26 - Altri debiti - composizione	124
Tav. 27 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine	126
Tav. 28 - Altri proventi – composizione	129
Tav. 29 - Altri oneri - composizione	129
Tav. 30 - Imposte sul reddito d'esercizio	130
Tav. 31 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	130
Tav. 32 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	131
Tav. 33 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	135
Tav. 34 - Compensi alla società di revisione	135
Tav. 35 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	137

## **PROSPETTI**

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

118





**CONVOCAZIONE  
ASSEMBLEA E  
ORGANI  
STATUTARI**



# CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

---

Si informa che l'Assemblea Ordinaria dei Soci è indetta, in prima convocazione per il giorno giovedì 22 aprile 2021 alle ore 16.00 presso la sede legale in Verona, Via Carlo Ederle 45, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 23 aprile 2021, medesimi ora e luogo, con il seguente

## ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione del bilancio d'esercizio 2020 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni;
- 2) nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei consiglieri e nomina del Presidente;
- 3) nomina del Collegio Sindacale e del relativo Presidente;
- 4) politiche di remunerazione e relazione annuale illustrativa sulle politiche vigenti e sulla loro applicazione ai sensi del regolamento IVASS del 3 luglio 2018, n. 38;
- 5) determinazione dei compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Il Presidente  
(Prof. Maurizio Comoli)



# ORGANI STATUTARI

---

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<b>Presidente</b>	Maurizio Comoli
<b>Vice Presidente</b>	Anna Strazzera
<b>Amministratore Delegato</b>	Marco Passafiume Alfieri
<b>Consiglieri</b>	Matteo Accordi Stefano Bee Salvatore La Torre Luca Vanetti

## COLLEGIO SINDACALE

<b>Presidente</b>	Alberto Centurioni
<b>Sindaci effettivi</b>	Alessandro Copparoni Saverio Ugolini
<b>Sindaci supplenti</b>	Vittorio Belviolandi Martino Meneghini

## DIREZIONE GENERALE

<b>Direttore Generale</b>	Piero Massimo Andreoni
---------------------------	------------------------



## **SCENARIO DI RIFERIMENTO**



# SCENARIO DI RIFERIMENTO

---

## SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2020 può essere definito come uno degli anni più drammatici della storia contemporanea, per la rapida diffusione del virus Covid-19 che ha impattato con intensità variabile tutte le aree del pianeta, determinando un blocco trasversale delle attività sociali ed economiche, oltre a creare un'emergenza sanitaria globale.

L'ottimismo che aveva contraddistinto la fase iniziale dell'anno, innescato da un clima più sereno nel rapporto tra Cina e Stati Uniti e nelle negoziazioni sugli scambi commerciali, è svanito rapidamente nel corso del mese di febbraio, in parallelo al crescendo di notizie sulla diffusione dell'epidemia di Covid-19, presto divenuta pandemia. Uno shock immediato che ha colpito dapprima l'economia cinese per poi diffondersi rapidamente lungo tutta la catena produttiva globale ed affliggere, infine, la domanda finale di gran parte delle aree economiche del pianeta. L'intervento delle Banche Centrali è stato determinante per attenuare i contraccolpi del lockdown e la serrata generale imposta dai governi per arginare la diffusione del virus, mentre le misure fiscali hanno avuto diversi effetti in ragione dell'intensità e soprattutto della tempestività con cui sono state adottate nei vari paesi. Gli analisti si attendono una contrazione del PIL mondiale del 3,5% per il 2020 (Proiezioni FMI gennaio 2021).

Il governo americano e la Federal Reserve sono intervenuti con manovre fiscali e monetarie ingenti per evitare il collasso dell'economia determinato dal lockdown. Nel secondo trimestre il PIL degli USA ha registrato una contrazione del 9% rispetto allo stesso periodo del 2019, dopo il +0,3% nel primo trimestre, interrompendo un'espansione che si protraveva dalla crisi del 2008. Il rimbalzo del terzo trimestre ha limitato il calo rispetto all'anno precedente al -2,8% e il risultato complessivo annuale si avvia a essere, da ultime stime, intorno al -3,5%. La disoccupazione, che prima della pandemia si trovava sotto il 4%, ai minimi degli ultimi 50 anni, è salita al 14,8% in aprile per poi calare al 7,8% a settembre e assestarsi al 6,7% a fine anno. Ai normali sussidi di disoccupazione, le cui richieste hanno toccato un picco di quasi 7 milioni a inizio lockdown, il governo ha tempestivamente aggiunto un programma di sussidi straordinari a sostegno dei redditi. In questo contesto la Federal Reserve ha azzerato il tasso guida oltre a implementare misure eccezionali di liquidità per il mercato, aggiungendo 3.000 miliardi di dollari al proprio bilancio.

Similmente a quanto successo negli Stati Uniti, anche in Europa si è verificato un vero e proprio crollo di tutti gli indicatori correnti e prospettici, con un rimbalzo superiore alle attese a metà anno e nuove ombre nel terzo e nel quarto trimestre. L'indice di fiducia relativo ai servizi, il settore più vulnerabile al blocco dell'economia, dopo essere sprofondato fino a 12 ad aprile, è rimbalzato a 54,7 a luglio per poi arretrare in settembre a 48, sotto la soglia di espansione, e terminare l'anno a 46,4. L'indice manifatturiero ha registrato una flessione più contenuta a 33,4 in aprile e con il rimbalzo del terzo trimestre si è portato oltre la soglia di espansione e ben sopra i livelli precedenti la pandemia. Se la Banca Centrale Europea ha fornito una risposta determinata alla volatilità di mercato e all'allargamento degli spread, incrementando di 1.700 miliardi i suoi attivi tra marzo e settembre e ampliando ulteriormente il programma di acquisti nel meeting di dicembre, più macchinosa è apparsa la reazione delle istituzioni europee in termini di stimolo fiscale. Sul corposo piano di ampliamento del bilancio UE, denominato "Next Generation EU", volto non solo a contrastare i danni economici della pandemia, ma a sostenere la crescita nel medio-lungo termine, si è venuta a creare una convergenza tra i diversi paesi dell'Unione nel corso del mese di luglio, ma permane ancora incertezza sui tempi di implementazione del nuovo impianto. Il lockdown, anticipato rispetto agli USA, ha portato ad un calo del PIL già nel primo trimestre (-3,2% rispetto all'anno precedente), con il secondo in ulteriore calo a -14,7% e un rimbalzo nel terzo trimestre pari a -4,3%. Il tasso di disoccupazione, rimasto stabile nel primo trimestre, è aumentato fino all'8,6% nel terzo trimestre.

L'Italia ha subito un grave impatto dal Covid-19, dal punto di vista umanitario prima che economico. I contagi e il tasso di mortalità sono stati particolarmente elevati nel nostro Paese e hanno indotto il governo ad una chiusura anticipata e più rigida rispetto alla generalità degli altri paesi dell'UE. Il PIL si è contratto del 5,6% nel primo trimestre e del 18% nel secondo. Il terzo trimestre ha segnato una flessione del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un dato complessivo per il 2020 intorno al -9%. Alcune misure fiscali sono state rilasciate a sostegno delle PMI e dei lavoratori autonomi

---

direttamente coinvolti nelle chiusure. Il tasso di disoccupazione nel primo semestre è addirittura calato all'8,5%, ma è calato anche il tasso di occupazione, a causa del forte aumento degli inattivi. Nel terzo trimestre la disoccupazione è risalita al 9,7%, mentre il picco si avrà intorno a metà del 2021, oltre il 10%. Al pari di altri Paesi asiatici, anche in Giappone, alla prima ondata di contagi di aprile ne è seguita un'altra in agosto. Il governo ha attuato una chiusura parziale nelle principali città, ma questo non ha impedito un tracollo dei consumi e un calo del PIL del 10,3% nel secondo trimestre e del 5,7% nel terzo. Sulla crescita giapponese ha pesato anche la contrazione del commercio globale, con l'export più che dimezzato nel secondo trimestre. La Cina, da cui il contagio si è originato nei primi giorni dell'anno, attraverso una severa politica di blocco delle attività e della circolazione delle persone, accompagnata da un sostegno fiscale e monetario, è riuscita a ripristinare in tempi brevi gran parte dei settori economici. Il calo del PIL si è limitato al primo trimestre ed è stato completamente recuperato nei due successivi. Il rimbalzo è proseguito anche nell'ultimo trimestre, tanto che il dato preliminare complessivo per il 2020 segnala una crescita del 2,3%, ben distante dai numeri a cui la Cina era abituata, ma pur sempre in territorio positivo.

## **Mercati obbligazionari**

Il 2020 è stato caratterizzato da un calo generalizzato dei tassi governativi sia nominali che reali dei principali emittenti, USA su tutti, mentre sulle obbligazioni societarie i rendimenti sono rimasti sostanzialmente stabili per gli emittenti dalla migliore qualità del credito mentre sono saliti per quelli dalla minore qualità di credito. Questi movimenti non sono stati lineari visto che si sono avute fasi di elevata volatilità nella prima metà dell'anno.

In particolar modo, in Italia i primi due mesi del 2020 sono stati caratterizzati dalle elezioni regionali con un forte potenziale impatto sulla stabilità del governo Conte. La mancata conquista leghista dell'Emilia-Romagna, con la spartizione delle restanti regioni in via quasi omogenea tra opposte coalizioni, ha ridotto il rischio politico che stava aleggiando sul mercato. Per questo si è registrato un sostanziale movimento di restringimento dello spread su tutti i nodi di curva. A gennaio e febbraio, infatti, il BTP decennale è arrivato su livelli di 0,9%, i minimi storici fino a quel momento, dopo aver aperto l'anno in area 1,4%.

In marzo, la curva italiana e quelle di Spagna e Portogallo hanno subito un marcato rialzo dei rendimenti con conseguente incremento dello spread contro i relativi nodi della curva tedesca. Anche emittenti come Francia e Belgio hanno subito un movimento analogo in quanto sui mercati c'era preoccupazione sulla possibilità e volontà delle istituzioni, soprattutto la Banca Centrale Europea, di far fronte alla crisi in atto.

Nello specifico, lo spread decennale italiano ha raggiunto quota 270 punti base dopo aver aperto l'anno in area 150. La curva italiana è stata la più colpita tra quelle europee anche a causa della maggior diffusione del virus nei mesi primaverili. La curva tedesca ha subito un marcato abbassamento dei tassi per un classico meccanismo di "flight to quality", ossia l'acquisto massiccio delle emissioni ritenute più sicure da parte degli investitori. Analogamente i tassi americani hanno espresso una riduzione su tutte le scadenze della curva. In particolare, il tasso decennale ha raggiunto nuovi minimi storici in area 0,5% a marzo, complice anche l'annuncio di manovre straordinarie da parte della Banca Centrale americana.

Di pari passo si sono mossi gli spread relativi alle emissioni societarie. Le società con merito creditizio inferiore, i cosiddetti titoli high yield, hanno subito il maggior impatto. Si sono registrati anche numerosi downgrade da parte delle società di rating.

In generale la crisi ha colpito i settori in modo differente. Quelli ciclici, legati al consumo, al turismo, ai viaggi, sono stati fortemente impattati dai lockdown e dalle politiche di contenimento dei contagi. Al contrario i settori difensivi, ad esempio quelli legati ai beni di prima necessità, alle telecomunicazioni e alle utility, hanno espresso forte resilienza nei mesi primaverili.

---

Per far fronte a questa inaspettata pandemia c'è stato un duplice sforzo delle istituzioni. Alla politica monetaria della BCE, che ha chiarito la sua politica a sostegno dei mercati e dell'economia, si è aggiunta la spinta fiscale della Comunità Europea.

La prima ha varato un programma di acquisti straordinario, il "Pandemic Emergency Purchase Programme" pari a 1.850 miliardi di euro per garantire stabilità ai mercati finanziari. La seconda ha approvato una serie di stimoli fiscali a livello comunitario volti ad accelerare il sentiero di ripresa dal 2021 in poi.

Queste due manovre hanno avuto un forte impatto positivo sui mercati obbligazionari a partire dagli ultimi mesi della primavera, portando fiducia sui mercati con conseguente riduzione della volatilità.

Negli Stati Uniti la Federal Reserve ha agito in modo parallelo alla BCE. Ha offerto sostegno sia sul mercato finanziario, tramite acquisti di titoli, che sul mercato del credito, offrendo prestiti agevolati e molte altre opportunità per stabilizzare l'economia. Anche il governo americano ha agito a supporto del sistema economico in più fasi dalla primavera fino a dicembre, offrendo sussidi alle aziende, ai consumatori e garantendo differimenti nel pagamento delle tasse e agevolazioni fiscali.

Grazie a queste manovre e al rallentamento dei contagi dei mesi estivi, i tassi italiani hanno espresso la miglior performance del continente. Fino a fine anno si è registrato un continuo restringimento degli spread su tutte le scadenze contro la curva tedesca. Il BTP decennale ha raggiunto area 0,5% e lo spread quota 110 punti base. Nonostante la recrudescenza del virus nei mesi autunnali, i tassi sono stati poco mossi e la volatilità si è mantenuta ai minimi. In generale il comparto periferico europeo, Spagna Italia e Portogallo, e la parte semi core, ad esempio la Francia, si è mosso con una dinamica analoga nel secondo, terzo e quarto trimestre 2020. Invece la parte core europea (Germania, Olanda, Austria e Lussemburgo) e gli Stati Uniti, che avevano espresso forte restringimento nei primi mesi della pandemia, sono tornati su livelli più alti di quelli registrati ad inizio anno.

Il comparto delle emissioni societarie ha espresso la medesima dinamica. Il supporto degli acquisti della BCE e il rinnovato sentimento di positività sul mercato hanno fatto restringere gli spread creditizi facendoli tornare quasi sui livelli di inizio anno. Tale movimento ha caratterizzato sia il comparto Investment Grade, più attrattivo in una situazione di contrazione economica, che il comparto high yield.

Nell'anno si è inoltre registrato un diffuso appiattimento delle curve governative. In particolare, la curva domestica ha beneficiato maggiormente degli acquisti sia da parte della BCE che degli investitori istituzionali ed è quella che ha espresso l'appiattimento più marcato.

## **Mercati azionari**

L'avvio dell'anno per i mercati azionari globali ha visto proseguire il trend positivo che aveva caratterizzato l'anno precedente. Il rasserenamento del clima tra USA e Cina in tema di dazi, unitamente ad un atteggiamento delle banche centrali più accomodante, aveva contribuito a sostenere i listini fino verso la fine di febbraio.

Lo scenario è stato completamente stravolto quando la pandemia ha iniziato a colpire fuori dalla Cina, dapprima in Europa e poi nel resto del mondo. In un contesto di estrema volatilità, gli indici hanno subito severe perdite, toccando i minimi intorno alla metà di marzo. Nell'arco di meno di un mese le borse hanno mediamente lasciato sul terreno circa il 30% della loro capitalizzazione.

Il lockdown ha pesato in particolare sui settori più direttamente impattati, come trasporti, viaggi e tempo libero e, secondariamente, su quelli maggiormente legati al ciclo economico, come energia, finanziari, auto e costruzioni. Si sono difesi meglio i settori legati alla salute, ai consumi personali, sia alimentari che non alimentari, e alla tecnologia.

A partire dalla metà di marzo, i vari sostegni introdotti in campo fiscale e monetario hanno innescato la

---

ripresa dei mercati finanziari. Se gli stimoli fiscali hanno avuto diversa rapidità e intensità tra i vari paesi, avvantaggiando ad esempio gli USA rispetto all'Unione Europea, l'impegno delle banche centrali, seppure in tempi diversi, è stato ovunque estremamente forte. L'abbondante liquidità di cui, soprattutto negli USA, hanno beneficiato le famiglie, si è in buona parte riversata sulle borse, con una contrazione dei consumi, sia per un aumento della propensione al risparmio, sia per l'oggettiva difficoltà ad effettuare acquisti a causa delle restrizioni imposte alle attività commerciali.

Di conseguenza, a dispetto della pesante revisione al ribasso delle stime degli utili 2020 nell'ordine del 20%, i mercati azionari hanno recuperato i livelli pre-Covid e, in molti casi, hanno persino ritoccato i massimi storici. Lo scollamento tra l'andamento dei prezzi azionari e i fondamentali delle società ha provocato un'espansione del multiplo prezzi/utigli prospettici di oltre il 20% rispetto ai livelli, già storicamente cari, precedenti la pandemia. La corsa ha mostrato una battuta d'arresto solamente nel terzo trimestre, per poi accelerare nel finale d'anno, nonostante i numeri della seconda ondata della pandemia, nella maggior parte dei paesi europei e americani, abbiano superato i livelli della prima, sia in termini di contagi che di decessi.

Le borse mondiali hanno registrato complessivamente un guadagno del 15% circa nel corso del 2020. Nel dettaglio, tra le principali borse europee si è distinto il DAX tedesco, con una performance del +3,5% al lordo dei dividendi. Più indietro il FTSE MIB con -3,3%, il CAC40 francese a -4,2% e l'IBEX spagnolo a -12,7%.

Decisamente migliori le performance negli Stati Uniti, dove i listini hanno chiuso sui massimi storici, con lo S&P 500 che ha guadagnato il 18,4%, il Nasdaq, trainato dai big della tecnologia, su cui si sono riversati in particolare gli investitori retail, addirittura il +45,1% e il Dow Jones, contenente titoli più tradizionali, "solo" il +9,7%. L'indice Nikkei giapponese ha registrato una performance del +18,2%, mentre l'indice MSCI dei paesi emergenti ha chiuso a +18,5%, con Shanghai a +29,9% e Hong Kong a -0,2%.

## **Mercati dei cambi**

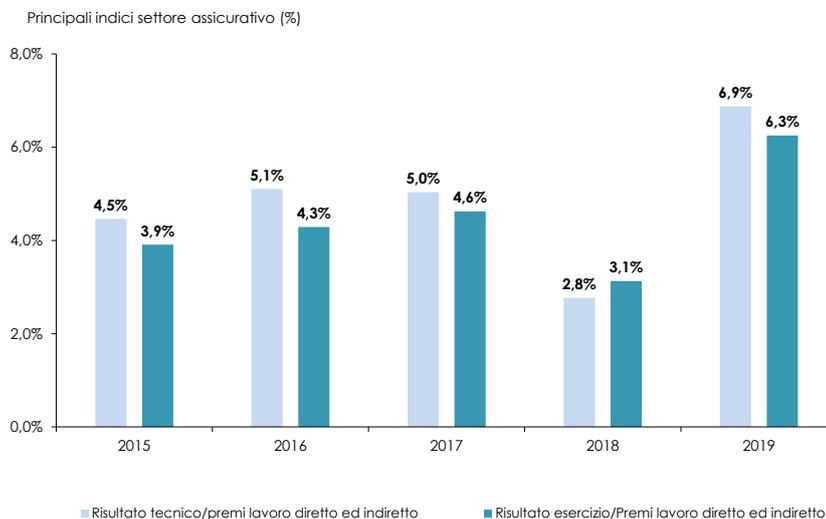
A inizio anno il cambio Euro/Dollaro ha continuato a muoversi all'interno del canale discendente iniziato a metà 2018, in un contesto di bassa volatilità, fino a raggiungere un minimo di 1,08 a metà febbraio.

Nel corso del mese di marzo la volatilità sul cambio è improvvisamente aumentata in ragione delle diverse tempistiche e intensità con cui Fed e BCE sono intervenute a sostegno della liquidità. La Fed si è mossa in anticipo rispetto alla BCE, annunciando un taglio straordinario dei tassi e un aumento degli acquisti di titoli. Di conseguenza, il dollaro si è inizialmente indebolito fino a 1,15 per poi invertire rapidamente la rotta toccando i minimi degli ultimi 3 anni, sotto quota 1,07. In maggio, dopo l'annuncio della proposta dell'Unione Europea sul Recovery Fund, l'euro è tornato a rafforzarsi fino ad inizio settembre, quando la seconda ondata della pandemia ha riportato gli investitori a puntare sulla moneta americana come bene rifugio. Nell'ultimo trimestre l'approvazione dei primi vaccini, con la conseguente rinnovata fiducia per una ripresa globale, ha indebolito nuovamente il dollaro che ha chiuso l'anno a 1,22 nei confronti dell'euro.

Anche nei confronti dello yen il dollaro ha avuto un movimento analogo, caratterizzato a marzo da un'improvvisa volatilità, con il cambio crollato da 112 a 102 per poi risalire a 112. Successivamente il dollaro si è progressivamente indebolito nei confronti della moneta giapponese, fino a chiudere l'anno a 103, in calo del 5% rispetto a un anno prima.

## SETTORE ASSICURATIVO

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA<sup>1</sup> per il settore assicurativo per il periodo 2015-2019.



La situazione dell'assicurazione in Italia<sup>2</sup> all'inizio del 2020 era quella di un settore ancora in crescita, con ampie possibilità di sviluppo nel comparto dei prodotti danni non auto, un settore caratterizzato da una cospicua mole di investimenti e da una solida posizione patrimoniale. In tale contesto è subentrata la crisi dovuta al diffondersi del contagio da Coronavirus, un elemento in grado di determinare la più rapida e profonda recessione del mondo occidentale nella storia moderna e, perciò, di cambiare significativamente lo scenario economico, finanziario e sociale in cui le imprese di assicurazione devono operare.

La raccolta premi del 2019 aveva superato i 140 miliardi, con una crescita del 3,7% rispetto all'anno precedente: +3,9% nel vita e +3,2% nel comparto danni.

<sup>1</sup> Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2019-2020, pubblicazione luglio 2020.

<sup>2</sup> Fonte ANIA - Le Assicurazioni italiane e le sfide del nuovo decennio. Gli impatti della Pandemia Covid-19.

---

Il trend di crescita<sup>3</sup>, confermato nei primi due mesi di quest'anno, ha bruscamente virato in negativo all'esplosione della pandemia. Nel trimestre del lockdown (da marzo a maggio), il decremento dei premi vita è stato del 35% rispetto al 2019. A giugno, con la fine delle misure eccezionali, si è registrata una prima inversione di tendenza, cui ha fatto seguito l'ulteriore consolidamento nei mesi di luglio e agosto, quando la raccolta è tornata sui livelli degli stessi mesi del 2019. In questo contesto, è da segnalare il fatto che la raccolta netta sia rimasta in territorio positivo anche nella prima metà dell'anno, sia pure su valori ampiamente inferiori a quelli dello stesso periodo del 2019 (-15%).

Anche nei rami danni, la contrazione della raccolta è stata molto significativa nei mesi del lockdown (-9% rispetto al corrispondente periodo del 2019). La riduzione è stata più marcata nell'r.c. auto (-11,5%). Con la riapertura, la raccolta danni non auto si è riavvicinata ai livelli del 2019: nei primi otto mesi dell'anno, la contrazione è stata dell'1,7%. Nello stesso periodo, i premi r.c. auto sono diminuiti di oltre il 5% e, nella stessa misura, è sceso il premio medio per veicolo. Questo andamento ha riflesso la decisione, annunciata dalle compagnie, di agevolare gli assicurati che non avevano utilizzato il veicolo durante il lockdown. Infatti, la frequenza sinistri era sensibilmente scesa nei mesi di chiusura, per poi risalire progressivamente nei mesi estivi verso i valori del 2019.

Dallo scorso marzo gli effetti della pandemia di Covid-19 si stanno violentemente ripercuotendo sugli andamenti delle economie di tutti i Paesi.

Secondo le previsioni del FMI, il PIL dei Paesi avanzati potrebbe diminuire nel 2020 di oltre il 6%, come risultato di una fortissima caduta nella prima metà dell'anno, seguita da un recupero nella seconda metà; per il 2021 si avrebbe un'accentuata ripresa, pari al 4,5%, ma non si ritornerebbe al valore precedente la diffusione del virus. Le previsioni del Fondo monetario sono ancora più negative per l'area dell'euro e, in particolare, per l'Italia, dove anche il Governo stima una caduta del PIL dell'8% e un aumento del rapporto tra debito pubblico e PIL a oltre il 150%.

Dal punto di vista dell'attività assicurativa, un aspetto delicato, con rilevanti aspetti di novità, riguarda la gestione della liquidità. L'eccezionale volatilità dei mercati finanziari ha effetti diretti che derivano, da un lato, dai margini più elevati richiesti per le operazioni sui mercati dei derivati e, dall'altro, dal possibile aumento dei riscatti per i prodotti vita di tipo linked, quando una parte delle attività investite è illiquida.

Sono però gli effetti indiretti a preoccupare di più. Fra questi, anzitutto, un forte declino del nuovo business. Ad esempio, secondo le stime più recenti, nel mese di marzo 2020 la nuova produzione di polizze vita individuali si è ridotta del 45,6% rispetto allo stesso mese del 2019; si prevedono significativi decrementi anche per quanto riguarda la raccolta premi nei rami danni. A fronte del calo del volume di attività, le imprese assicuratrici sono chiamate, nonostante le indubbie difficoltà operative determinate dall'emergenza, a rispettare gli impegni nei tempi previsti e a offrire supporto e liquidità ad agenti e clienti.

Al momento, l'industria assicurativa italiana si è dimostrata pienamente in grado di gestire queste criticità, ma non va trascurata la possibilità che in uno scenario di intensificazione della recessione globale possa verificarsi un aumento dei riscatti delle polizze vita. Per questi motivi, è necessaria per le imprese una pianificazione della liquidità realistica e completa, con particolare attenzione ad aspetti quali l'esposizione ai mercati dei derivati, la liquidità delle attività in portafoglio (compresi quelli a supporto dei prodotti linked), la gestione dei flussi di cassa, l'analisi delle scadenze dell'assicurazione vita, i prestiti e le attività di riscatto delle polizze.

In una prospettiva di più lungo termine, la pandemia può modificare anche radicalmente le sfide che l'industria assicurativa ha di fronte: un primo esempio parte dalla constatazione che un ampio uso delle modalità di collegamento digitale ha interessato milioni di lavoratori, studenti e cittadini italiani. Più in generale, gli investimenti nel settore della cosiddetta "InsurTech" continuano a essere molto rilevanti e sta crescendo in misura molto significativa il numero di partnership tra gli operatori tradizionali e le imprese dell'InsurTech.

---

<sup>3</sup> Fonte ANIA - Relazione del Presidente dell'Ania, Assemblea 19 ottobre 2020.

---

Un secondo aspetto riguarda l'offerta di maggiore protezione alle persone anziane in un contesto di tassi di interesse "lower for longer". I tassi di interesse bassi, se non addirittura negativi, mettono in discussione modelli di business ormai consolidati, essenzialmente basati sulla valorizzazione stabile e garantita del risparmio assicurativo, e rendono necessarie forme di adattamento dell'offerta, sia rimodulando le garanzie sia in termini di nuove opzioni di prodotto.

Sul primo versante, va verificato l'interesse degli assicurati per strutture di garanzia che si adattino nel tempo alle condizioni macroeconomiche, mantenendo il carattere distintivo dei prodotti assicurativi tradizionali.

Sul versante dell'innovazione di prodotto, sia l'assicurazione a vita intera che i prodotti di rendita potrebbero essere integrati con la copertura della long term care e/o delle spese mediche.

Infine, un terzo aspetto riguarda lo sviluppo di prodotti che coprano il rischio di epidemie. L'esperienza del Covid-19 dimostra che alcuni eventi, ad esempio il risarcimento per l'interruzione di attività delle imprese derivante da pandemia, sono quasi "non assicurabili", data l'estrema difficoltà di sfruttare il principio basilare della diversificazione dei rischi.

Nonostante ciò, spinta dall'enormità degli eventi, l'industria assicurativa globale sta iniziando ad interrogarsi su che tipo di copertura possa essere in grado di offrire, sulla dimensione geografica ottimale del pool di rischi e su come coinvolgere i mercati finanziari, attraverso l'emissione di pandemic bonds.

La convinzione generale è che la copertura contro le pandemie sia certamente impossibile senza una partnership con il settore pubblico. La sfida è capire se si possono trarre insegnamenti dagli schemi già operativi per la gestione delle catastrofi naturali.

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2020, delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE (Ania Trends, n. 10, dicembre 2020), i premi totali rami danni e vita sono in calo del 6%, i rami danni diminuiscono del 2,7% e i rami vita del 7%.

## NORMATIVA DI SETTORE

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

### **Regolamenti IVASS, provvedimenti modificativi e lettere al mercato**

#### Nuova modalità di trasmissione delle informazioni all'IVASS tramite l'infrastruttura INFOSTAT

IVASS ha pubblicato nel corso dell'esercizio alcune Lettere al mercato relative alla nuova modalità di trasmissione delle survey, tra le quali:

- La Lettera al mercato IVASS 16 gennaio 2020, n. 0011573/20 con oggetto "Nuovo protocollo per lo scambio di informazioni - rilevazione statistica trimestrale dei premi", che ha esteso la nuova modalità di trasmissione all'IVASS tramite l'infrastruttura INFOSTAT, già in uso per le segnalazioni Solvency II, anche alle seguenti survey: statistica trimestrale sui premi, anticipazioni di bilancio, dati tecnici r.c. auto, bilanci individuali e consolidati annuali e relazione semestrale individuale e consolidata, premi esteri, attivi a copertura.
- la Lettera al mercato IVASS 20 marzo 2020, n. 0075168/20, relativa alle segnalazioni "anticipazioni di bilancio" (TANBI), "dati tecnici r.c. auto" (DTRCA) e "statistica trimestrale sui premi, riferita al primo trimestre 2020";
- la Lettera al mercato IVASS 18 maggio 2020, n. 0106638/20, relativa alle segnalazioni "bilancio individuale annuale" (BILIN) e "bilancio consolidato annuale" (BILCO);
- la Lettera al mercato IVASS 17 giugno 2020, n. 0126312/20, relativa ai "premi esteri" (PREST);
- la Lettera al mercato IVASS 25 settembre 2020, n. 0186672/20, per le segnalazioni relative alla relazione semestrale individuale (SEMRE) e consolidata (SEMCO) e agli attivi a copertura delle riserve tecniche (COPRT).

---

#### Lettera al mercato IVASS 19 febbraio 2020, n. 0052505/20

La lettera avente ad oggetto "Nuova procedura informatica Registro delle Imprese e Gruppi Assicurativi (RIGA) per la gestione dei dati anagrafici – fase di parallelo operativo" informa che è stata realizzata la nuova procedura informatica RIGA per la gestione dei dati anagrafici, al fine di innovare le modalità operative per la raccolta delle informazioni dai soggetti vigilati, in coerenza con le indicazioni contenute nelle norme vigenti.

#### Avviso IVASS del 30 marzo 2020

Per consentire agli operatori del mercato assicurativo di far fronte ai disagi che derivano dalle misure governative di contenimento del contagio da Covid-19, e in linea con le iniziative assunte da EIOPA e dalle Autorità europee e nazionali che vigilano sui settori bancario e finanziario, l'Istituto ha concesso la dilazione di alcuni adempimenti del 2020, in capo alle imprese assicuratrici e agli intermediari assicurativi, tra i quali si evidenzia la proroga dei termini per gli adempimenti connessi al reporting Solvency II, in particolare:

- 8 settimane per il Regular Supervisory Report (RSR) e per la Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria (SFCR) a livello individuale e di gruppo, fatta eccezione per Balance-sheet, LTG, Own funds and SCR calculation per i quali è stata disposta una proroga di 2 settimane;
- 8 settimane per l'Annual quantitative reporting template, a livello individuale, fatta eccezione per i template Content of the Submission, Basic Information, Balance-sheet, Cash-Flow projections for life business, LTG, Own funds and SCR calculation, per i quali è consentita una proroga di 2 settimane;
- 8 settimane per l'Annual quantitative reporting template, a livello di gruppo, fatta eccezione per i template Content of the Submission, Basic Information, Balance-sheet, LTG, Own funds, SCR calculation and Undertakings in the scope of the group, per i quali è stata disposta una proroga di 2 settimane;
- 1 settimana per il Q1-2020 Quantitative Reporting Templates e Quarterly Financial Stability reporting, a livello individuale e di gruppo, fatta eccezione per il template Derivatives Transactions per il quale è stata disposta una proroga di 4 settimane;
- proroga al 30 giugno 2020 per la Relazione ORSA individuale e al 15 luglio 2020 per quella di gruppo.

#### Regolamento IVASS 4 agosto 2020, n. 45

Il regolamento completa la disciplina normativa in materia di requisiti di governo e controllo del prodotto per le imprese di assicurazione e i distributori di prodotti assicurativi prevista dal Regolamento delegato (UE) n. 2017/2358 (POG, Product Oversight Governance) e dal d. lgs 7 settembre 2005, n. 209 (CAP) e dà attuazione, in particolare, agli articoli 30-decies, comma 7, e 121-bis, comma 2, del CAP.

In particolare il nuovo Regolamento individua i compiti e le responsabilità degli organi sociali coinvolti nel processo di approvazione e di distribuzione dei prodotti assicurativi; individua le regole e gli elementi di cui tener conto ai fini dell'individuazione del mercato di riferimento e del mercato di riferimento negativo; definisce i flussi informativi tra le imprese di assicurazione produttrici e i distributori; disciplina i meccanismi di distribuzione dei prodotti assicurativi; prescrive specifici obblighi di controllo in capo all'unità o struttura responsabile della distribuzione assicurativa per i distributori di prodotti assicurativi iscritti nelle sezioni A, B ed F del RUI e disciplina i rapporti di libera collaborazione tra gli intermediari coinvolti nell'attività di distribuzione di prodotti assicurativi.

#### Provvedimento IVASS 4 agosto 2020, n. 97

Contestualmente alla pubblicazione del regolamento IVASS 4 agosto 2020, n. 45, il provvedimento completa la disciplina in materia di distribuzione dei prodotti IBIPs per i canali di competenza dell'IVASS. Le nuove disposizioni regolamentari contengono rinvii alle norme del Regolamento Delegato IBIPs, considerata l'immediata applicabilità e la non derogabilità delle stesse, e alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2017/565 che integra la direttiva 2014/65/UE in materia di requisiti organizzativi e condizioni di esercizio dell'attività delle imprese di investimento, con riferimento alla consulenza indipendente. Il provvedimento apporta modifiche ai regolamenti ISVAP 9 maggio 2008, n. 23 e 19 maggio 2008, n. 24 e ai regolamenti IVASS 3 luglio 2018, n. 38, 2 agosto 2018, n. 40 e n. 41.

---

#### Raccomandazione IVASS del 29 dicembre 2020

A seguito dell'aggiornamento del 15 dicembre 2020 della raccomandazione del 27 maggio 2020, n. 7 emanata dall'European Systemic Risk Board (Comitato europeo per il rischio sistemico), IVASS ha pubblicato una raccomandazione sulla distribuzione dei dividendi e sulle politiche di remunerazione variabile delle imprese di assicurazione e riassicurazione italiane, chiedendo alle compagnie estrema prudenza, almeno fino a settembre 2021, nell'attività di distribuzione di dividendi, riacquisto di azioni proprie e corresponsione della componente variabile delle remunerazioni agli esponenti aziendali con riferimento all'esercizio 2019 e 2020. Qualora le compagnie intendessero intraprendere una di queste operazioni l'Istituto richiede di essere contattato in via preventiva in modo da verificarne la compatibilità con gli obiettivi della raccomandazione.

### **Altre novità normative**

#### D.l. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. "Decreto Cura Italia")

Il decreto, recante misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" (c.d. "Decreto Cura Italia") è stato convertito nella l. 24 aprile 2020, n. 27, pubblicata sulla G.U. 29 aprile 2020, n. 110, ed è entrato in vigore dal 30 aprile 2020.

L'art. 103, prevede al comma 1, che "Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020. Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati. Sono prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della volontà conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall'ordinamento." La disposizione si applica anche ai procedimenti amministrativi o alle fasi di procedimenti amministrativi di competenza dell'IVASS, i cui termini sono pertanto sospesi ex lege dal 23 febbraio al 15 aprile 2020.

L'art. 106 introduce le seguenti misure:

- in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, comma 2, cod. civ. e 2478-bis, cod. civ. e alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (2019), prorogando quindi il termine ordinario di 120 giorni previsto dal Codice Civile (art. 2364) e indipendentemente dalla previsione di una specifica clausola statutaria che consenta di avvalersi del termine di 180 giorni nel caso di società che redigono il bilancio consolidato o quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura o all'attività della società, da segnalarsi a cura degli amministratori nella relazione sulla gestione allegata al bilancio;
- le società per azioni, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le mutue assicuratrici possono prevedere, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie, l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione; le società possono altresì prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2370, comma 4, 2479-bis, comma 4, e 2538, comma 6, cod. civ., senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il presidente, il segretario o il notaio.

#### D.l. 31 dicembre 2020, n. 183, (c.d. "Decreto Milleproroghe")

Il decreto, convertito dalla l. 26 febbraio 2021, n. 21 e pubblicato sulla G.U. 1° marzo 2021, n. 51, ha prorogato le misure introdotte dall'art. 106 del già citato "Decreto Cura Italia", tra le quali la proroga del termine per l'approvazione del bilancio 2020 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio e delle

---

modalità di svolgimento delle assemblee che si tengono fino al 31 luglio 2021, ovvero il ricorso al voto elettronico o per corrispondenza e la partecipazione in assemblea con mezzi di telecomunicazione.

## PROVVEDIMENTI IN MATERIA FISCALE

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

### D.l. 26 ottobre 2019, n. 124 (c.d. Collegato Fiscale)

Il decreto recante "disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" è stato convertito nella l. 19 dicembre 2019, n. 157, pubblicata sulla G.U. 24 dicembre 2019, n. 301, in vigore dal 25 dicembre 2019.

Tra le principali novità introdotte di interesse per la Società, si evidenziano le misure di contrasto all'illecita somministrazione di manodopera. In particolare, l'art. 4 introduce, a carico dei committenti di opere o servizi di importo annuo complessivamente superiore a 200 mila euro tramite contratti di appalto, subappalto, affidamento a soggetti consorziati o rapporti negoziali comunque denominati caratterizzati da prevalente utilizzo di manodopera presso le sedi di attività del committente con l'utilizzo di beni strumentali di proprietà di quest'ultimo o ad esso riconducibili in qualunque forma, l'obbligo di richiedere copia delle deleghe di pagamento relative al versamento delle ritenute trattenute dall'impresa appaltatrice o affidataria e dalle imprese subappaltatrici ai lavoratori direttamente impiegati nell'esecuzione dell'opera o del servizio. Il versamento delle ritenute è effettuato dall'impresa appaltatrice con distinte deleghe per ciascun committente, senza possibilità di compensazione, da trasmettere al committente entro cinque giorni lavorativi successivi alla scadenza del versamento, al fine di consentire al committente il riscontro dell'ammontare complessivo degli importi versati.

### Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020)

Si riportano di seguito le principali novità introdotte dalla l. 27 dicembre 2019, n. 160 (G.U. 30 dicembre 2019, n. 304) di interesse per la Società:

#### – **CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI**

L'art. 1, commi 184-197 ha introdotto un credito d'imposta che ha sostituito le precedenti discipline del super e dell'iper ammortamento. La misura dell'agevolazione varia a seconda della tipologia dei beni oggetto dell'investimento. Il credito è pari al 6% del costo sostenuto, nel limite massimo di costi ammissibili di 2 milioni, per gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2020 ovvero fino al 30 giugno 2021 a condizione che, entro il 31 dicembre 2020, l'ordine risulti accettato dal venditore e siano stati pagati acconti per almeno il 20%. Per gli investimenti relativi a beni compresi nell'Allegato A alla l. 11 dicembre 2016, n. 232, il credito è pari al 40% e al 20% del costo (rispettivamente per gli investimenti entro 2,5 milioni e tra 2,5 e 10 milioni). Per gli investimenti aventi ad oggetto beni compresi nell'Allegato B alla citata legge, il credito d'imposta spetta nella misura del 15% del costo nel limite massimo di costi ammissibili pari a 700 mila euro.

Successivamente, l'art. 1, commi 1051-1063 della l. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) ha modificato le disposizioni in ordine al credito in esame, con entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 a valere sugli investimenti effettuati a far data dal 16 novembre 2020. A differenza dell'agevolazione prevista dalla previgente disposizione, vengono inclusi nell'ambito oggettivo di applicazione del nuovo credito d'imposta anche gli investimenti in beni immateriali nuovi. La norma ha altresì modificato la misura dell'agevolazione. Di seguito, in sintesi:

- il credito d'imposta relativo ad investimenti in nuovi beni materiali strumentali (diversi da quelli indicati nell'Allegato A alla l. 11 dicembre 2016, n. 232) e in nuovi beni immateriali strumentali (diversi da quelli indicati nell'Allegato B alla l. 11 dicembre 2016, n. 232) effettuati dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2021 ovvero entro il 30 giugno 2022, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2021 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione, è riconosciuto

---

nella misura del 10% del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a 2 milioni per i beni materiali e un milione per i beni immateriali;

- il credito d'imposta relativo ad investimenti in nuovi beni materiali strumentali compresi nell'Allegato A alla l. 11 dicembre 2016, n. 232, effettuati dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2021 ovvero entro il 30 giugno 2022, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2021 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione, è riconosciuto nella misura del 50% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni, nella misura del 30% del costo per la quota di investimenti superiori a 2,5 milioni e fino a 10 milioni, e nella misura del 10% del costo per la quota di investimenti superiori a 10 milioni e fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni;
- il credito d'imposta relativo ad investimenti in nuovi beni immateriali strumentali compresi nell'Allegato B alla l. 11 dicembre 2016, n. 232 effettuati dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2022, oppure entro il 30 giugno 2023 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione, è riconosciuto nella misura del 20% del costo, nel limite massimo di costi ammissibile pari a un milione.

- **CREDITO D'IMPOSTA PER RICERCA E SVILUPPO E INNOVAZIONE**

L'art. 1, commi 198-209 ha introdotto un credito d'imposta, per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019, per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transazione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative, che sostituisce il credito d'imposta per la ricerca e sviluppo di cui all'art. 3 del d.l. 23 dicembre 2013, n. 145.

La misura del credito varia a seconda della tipologia di investimenti agevolabili: 12% nel limite massimo di 3 milioni per le attività di ricerca e sviluppo, 6% per le attività di innovazione tecnologica (10% in caso di obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0) nel limite massimo di 1,5 milioni, 6% nel limite massimo di 1,5 milioni per le attività di design e ideazione estetica.

D.l. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. "Decreto Cura Italia")

Si riportano nel seguito le misure contenute nel decreto che hanno un impatto sulla posizione fiscale della Società:

- **PROROGA GENERALIZZATA DEGLI ADEMPIMENTI TRIBUTARI**

L'art. 62 ha disposto la proroga generalizzata al 30 giugno 2020 degli adempimenti, diversi dai versamenti e dall'effettuazione delle ritenute alla fonte e delle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, i cui termini scadevano tra l'8 marzo e il 31 maggio 2020, ad eccezione degli invii telematici all'anagrafe tributaria dei dati relativi agli oneri detraibili e deducibili per la predisposizione della dichiarazione precompilata, per i quali il termine era rimasto il 31 marzo 2020.

La proroga ha interessato la presentazione della dichiarazione IVA, la presentazione della denuncia annuale dei premi incassati ai fini dell'imposta sulle assicurazioni, la trasmissione dei tracciati relativi alle somme di denaro rimborsate ai soggetti danneggiati in ragione dei contratti di assicurazione di qualsiasi ramo e alle somme spettanti ai soggetti le cui prestazioni sono state valutate ai fini della quantificazione del risarcimento nella procedura di liquidazione del sinistro.

- **INCENTIVI FISCALI ALLE EROGAZIONI LIBERALI IN DENARO E IN NATURA A SOSTEGNO DELLE MISURE DI CONTRASTO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA**

L'art. 66 ha previsto incentivi fiscali a favore dei contribuenti che hanno effettuato nel corso del 2020 erogazioni liberali, in denaro o in natura, in favore di determinati soggetti indicati dalla norma, per il sostegno delle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

In particolare, le erogazioni in denaro effettuate dai soggetti titolari di reddito d'impresa sono integralmente deducibili ai fini IRES, mentre per le erogazioni in natura i beni ceduti gratuitamente non si considerano destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa e non concorrono quindi alla formazione di ricavi e plusvalenze. Le predette erogazioni sono deducibili anche ai fini IRAP.

---

La deducibilità ai fini IRES è fatta salva anche se la società presenta una perdita fiscale (Circolare n. 8/E del 3 aprile 2020 dell'Agenzia delle Entrate).

– **MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEL CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI**

L'art. 98 ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina del credito d'imposta sugli investimenti in campagne pubblicitarie di cui all'art. 57-bis del d.l. 24 aprile 2017, n. 50: il credito d'imposta spettante è calcolato nella misura del 30% dell'intero valore degli investimenti pubblicitari effettuati nel 2020, in deroga alla misura ordinaria prevista a regime che si basa sul dato incrementale degli investimenti. Il credito d'imposta spettante resta fruibile entro il limite delle risorse stanziato dal Governo e del massimale stabilito dalla regolamentazione europea sugli aiuti di stato.

D.l. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "Decreto Rilancio")

Il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 recante "misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" è stato convertito nella l. 17 luglio 2020, n. 77, pubblicata sulla G.U. 18 luglio 2020, n. 180, in vigore dal 19 luglio 2020.

Si riportano di seguito le misure che hanno un impatto sulla posizione fiscale della Società:

– **CREDITO D'IMPOSTA PER LA SANIFICAZIONE E L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE**

L'art. 125 introduce un credito d'imposta, utilizzabile in compensazione senza limiti d'importo, in misura pari al 60% delle spese sostenute nel 2020 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti. Il credito spetta fino ad un massimo di 60 mila euro per ciascun beneficiario, nel limite complessivo di 200 milioni su base nazionale. Le modalità attuative sono contenute nel Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 259854/2020 del 10 luglio 2020.

– **ULTERIORI MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEL CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI**

L'art. 186 è nuovamente intervenuto sulla disciplina del credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari elevando la percentuale per il calcolo del credito d'imposta dal 30% al 50% dell'intero investimento, entro uno stanziamento globale annuo prefissato a livello nazionale pari a 60 milioni.

D.l. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. "Decreto Semplificazioni")

Il d.l. 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", è stato convertito nella l. 11 settembre 2020, n. 120, pubblicata sulla G.U. 14 settembre 2020, n. 228, in vigore dal 15 settembre 2020.

Si segnala, in particolare:

– **MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE A UNA PROCEDURA DI APPALTO**

L'art. 8 ha modificato l'art. 80 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in materia di esclusione dagli appalti pubblici. La norma prevede che un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali non definitivamente accertati. Tale disposizione non risulta applicabile quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purchè l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

D.l. 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. "Decreto Agosto")

Il d.l. 14 agosto 2020, n. 104 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", è stato convertito nella l. 13 ottobre 2020, n. 126, pubblicata sulla G.U. 13 ottobre 2020, n. 253, in vigore dal 14 ottobre 2020.

---

Si riportano di seguito alcune misure di interesse:

– **MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEI PIANI DI RISPARMIO A LUNGO TERMINE**

L'art. 68 rafforza le misure volte ad incentivare gli investimenti nell'economia reale e, in particolare, nelle società non quotate. L'art. 136 del "Decreto Rilancio" ha introdotto una nuova tipologia di Piani Individuali di Risparmio (PIR), realizzabili mediante contratti di assicurazione che, per poter beneficiare del regime fiscale premiale, devono investire almeno il 70% del valore complessivo in strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati da imprese diverse da quelle inserite negli FTSE MIB e FTSE Mid Cap. Il "Decreto Agosto" è intervenuto sui limiti dimensionali di entità degli investimenti introdotti dal "Decreto Rilancio" con l'art. 136, incrementando da 150.000 a 300.000 euro il limite massimo di investimento annuo per ogni investitore. Rimane invariato il limite complessivo di 1,5 milioni.

– **RIVALUTAZIONE BENI DI IMPRESA E PARTECIPAZIONI**

L'art. 110 prevede la possibilità di rivalutare i beni (materiali o immateriali), ai soli fini civilistici, in modo gratuito. A titolo oneroso, ma facoltativo, è poi possibile riconoscere ai fini fiscali i maggiori importi iscritti in bilancio. Il maggior valore attribuito ai beni e alle partecipazioni verrà riconosciuto, ai fini fiscali, dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata effettuata e la procedura si perfezionerà attraverso il versamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, dell'IRAP e di eventuali addizionali pari al 3%. Tale aliquota, unica per i beni materiali e immateriali, si deve raffrontare con le aliquote del 16% e 12% e del 12% e 10% rispettivamente previste dalle leggi di bilancio 2019 e 2020 per i beni materiali e immateriali. L'importo dei maggiori valori riallineati, al netto dell'imposta sostitutiva, deve essere iscritto in una riserva in sospensione d'imposta. È previsto l'affrancamento della riserva, in tutto o in parte, attraverso l'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, dell'IRAP e di eventuali addizionali in misura del 10%. È prevista inoltre la disciplina del recapture qualora vengano alienati beni e/o partecipazioni prima dell'inizio del quarto esercizio successivo (prima del 1° gennaio 2024). Entrambe le imposte sostitutive previste saranno versate in un massimo di tre rate di pari importo, di cui la prima scadenza sarà il termine previsto per il versamento del saldo delle imposte sui redditi relative al periodo di imposta nel quale è avvenuta la rivalutazione e le successive due entro il termine previsto per il saldo delle imposte sui redditi dei successivi due esercizi. L'imposta sostitutiva sarà compensabile con il modello F24.



# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

**La Società nel 2020**

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni



# LA SOCIETÀ NEL 2020

## SINTESI DEI RISULTATI

La Società registra un risultato netto positivo pari a 15,4 milioni, in diminuzione rispetto all'utile di 20,6 milioni rilevato al 31 dicembre 2019.

I principali fattori che hanno contribuito alla formazione del risultato d'esercizio sono riconducibili alle seguenti dinamiche:

- la raccolta premi complessiva pari a 75 milioni, evidenzia un decremento del 28,4%, esclusivamente riferibile a polizze di puro rischio. La Compagnia ha operato prevalentemente nel segmento Credit Protection Insurance (CPI), che è strettamente correlato alle operazioni di finanziamento – mutui e prestiti al consumo – attraverso l'offerta di prodotti assicurativi facoltativi che prevedono, oltre alla copertura vita da parte della Compagnia, alcune coperture danni offerte dalla controllante Vera Assicurazioni S.p.A.;
- le spese di gestione sono pari a 36,7 milioni (-30,1%) con un'incidenza del 48,9% sui premi (50,1% nel 2019); nella voce sono incluse le partecipazioni agli utili riconosciute alla rete per prodotti CPI pari a 2,9 milioni (5,2 milioni al 31 dicembre 2019);
- un contributo positivo della gestione finanziaria pari a 4,9 milioni (8,6 milioni nel 2019). Il decremento è imputabile principalmente alla diminuzione delle riprese nette di valore che ammontano a 13 mila euro rispetto ai 3,4 milioni al 31 dicembre 2019 nonché dai minori profitti netti da realizzo che passano da 561 mila euro a 174 mila euro.

Le riserve tecniche (matematiche) ammontano a 227 milioni (-4,6%); gli investimenti, comprensivi delle disponibilità liquide, ammontano a 340 milioni (-0,8%).

La rete distributiva della Società è costituita dai 1.483 sportelli del Banco BPM, di Banca Aletti & C. S.p.A. e di Agos Ducato S.p.A. (1.487 nel 2019).

\*\*\*\*\*

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
<b>Premi lordi contabilizzati</b>	<b>75.012</b>	<b>104.752</b>	<b>-29.740</b>	<b>-28,4</b>
lavoro diretto	75.012	104.752	-29.740	-28,4
<b>Proventi netti degli investimenti</b>	<b>4.870</b>	<b>8.555</b>	<b>-3.685</b>	<b>-43,1</b>
<b>Altre spese di amministrazione</b>	<b>2.471</b>	<b>3.910</b>	<b>-1.439</b>	<b>-36,8</b>
<b>Risultato tecnico</b>	<b>22.418</b>	<b>27.613</b>	<b>-5.195</b>	<b>-18,8</b>
<b>Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>22.061</b>	<b>29.722</b>	<b>-7.661</b>	<b>-25,8</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>15.390</b>	<b>20.624</b>	<b>-5.234</b>	<b>-25,4</b>
<b>Investimenti</b>	<b>339.969</b>	<b>342.596</b>	<b>-2.627</b>	<b>-0,8</b>
<b>Riserve tecniche lorde (matematiche)</b>	<b>226.998</b>	<b>237.848</b>	<b>-10.850</b>	<b>-4,6</b>

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
<b>RAMI VITA</b>					
Premi di competenza	73.211	104.168	-30.957	-29,7	II.1
Sinistri di competenza e variazione riserve tecniche	-11.687	-14.560	2.873	19,7	II.5 + II.6
Altre spese di amministrazione	-2.471	-3.910	1.439	36,8	II.8.e
Spese di acquisizione e incasso	-34.183	-48.564	14.381	29,6	II.8 - II.8.e
Altre partite tecniche	-7.322	-16.272	8.950	55,0	II.4 - II.7 - II.11
Interessi tecnici	5.329	5.771	-442	-7,7	
<b>Risultato gestione assicurativa</b>	<b>22.877</b>	<b>26.633</b>	<b>-3.756</b>	<b>-14,1</b>	
Proventi netti degli investimenti	4.870	8.555	-3.685	-43,1	II.2 - II.9 + II.3 - II.10
Interessi tecnici	-5.329	-5.771	442	7,7	
Altri proventi al netto degli altri oneri	-357	305	-662	n.s.	III.7 - III.8
<b>Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>22.061</b>	<b>29.722</b>	<b>-7.661</b>	<b>-25,8</b>	<b>III.9</b>
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>114</b>	<b>-79</b>	<b>193</b>	<b>n.s.</b>	<b>III.12</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>22.175</b>	<b>29.643</b>	<b>-7.468</b>	<b>-25,2</b>	<b>III.13</b>
Imposte sul reddito del periodo	6.785	9.019	-2.234	-24,8	III.14
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>15.390</b>	<b>20.624</b>	<b>-5.234</b>	<b>-25,4</b>	<b>III.15</b>

n.s. = non significativa

Tav. 3 - Principali indicatori

(valori in percentuale)	2020	2019
<b>Indicatori</b>		
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	3,4%	3,8%
Commission ratio (Spese di acquisizione e incasso / Premi di competenza)	46,7%	46,6%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	50,1%	50,4%

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
<b>Attivo</b>					
Azioni e quote di fondi comuni	20.563	14.702	5.861	39,9	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	317.257	322.332	-5.075	-1,6	C.III.3
Disponibilità liquide	2.149	5.562	-3.413	-61,4	F.II
<b>Investimenti</b>	<b>339.969</b>	<b>342.596</b>	<b>-2.627</b>	<b>-0,8</b>	
Attivi immateriali	1.472	2.694	-1.222	-45,4	B
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	38.863	43.058	-4.195	-9,7	D.bis
Altri crediti e altre attività	24.263	19.533	4.730	24,2	E + F.I + F.IV + G
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>404.567</b>	<b>407.881</b>	<b>-3.314</b>	<b>-0,8</b>	
<b>Patrimonio netto e passivo</b>					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	78.312	57.688	20.624	35,8	
Risultato dell'esercizio	15.390	20.624	-5.234	-25,4	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>93.702</b>	<b>78.312</b>	<b>15.390</b>	<b>19,7</b>	A
Riserve matematiche	226.998	237.848	-10.850	-4,6	C.II.1
<b>Riserve tecniche lorde</b>	<b>226.998</b>	<b>237.848</b>	<b>-10.850</b>	<b>-4,6</b>	
Altre riserve tecniche lorde	61.548	62.180	-632	-1,0	C.II - C.II.1
Altri debiti e altre passività	22.319	29.541	-7.222	-24,4	E + F + G + H+B
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>404.567</b>	<b>407.881</b>	<b>-3.314</b>	<b>-0,8</b>	

Tav. 5 - Personale e rete distributiva

(numero)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti	2	3	-1	-33,3
Sportelli bancari	1.483	1.487	-4	-0,3

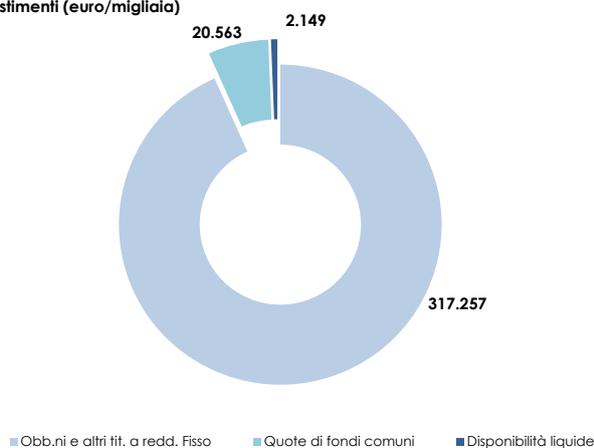
## La gestione assicurativa

La raccolta premi è pari a 75 milioni (-28,4%), attribuibile ai prodotti di ramo I.

## La gestione finanziaria

La gestione finanziaria di classe C chiude con un risultato netto positivo di 4,9 milioni (-43,1%). Gli investimenti totali ammontano a 340 milioni (-0,8%): con riferimento al portafoglio di classe C, la componente obbligazionaria si attesta a 317,3 milioni (-1,6%) e le quote di fondi comuni a 20,6 milioni (+39,9%). Le disponibilità liquide ammontano a 2,1 milioni (-61,4%).

Composizione investimenti (euro/migliaia)



## Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre ammonta a 93,7 milioni (+19,7%); per i dettagli relativi alla sua composizione, alla sua possibilità di utilizzazione ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

## GESTIONE EMERGENZA COVID-19

La recente crisi economica innescata dalla pandemia da Covid-19 sta determinando alcuni cambiamenti di paradigma per la società tutta, con, relativamente al settore assicurativo, una forte modifica nella percezione del rischio da parte della popolazione, che appare verosimile possa costituire un'opportunità per il comparto nel prossimo futuro soprattutto per chi sarà in grado di trasformare il modello di business consolidato, ridisegnando le soluzioni e offrendo un'esperienza di acquisto sempre più personalizzata.

L'impatto materiale sul mondo insurance sembra mostrare di fatto un mix di effetti contrastanti, ancora in fase di definizione e di stabilizzazione data anche la recente recrudescenza della pandemia, ma che probabilmente saranno più chiari già nei prossimi mesi a seguito della distribuzione su più larga scala del vaccino.

Nel breve periodo, gli effetti della contingency sull'economicità del comparto hanno riguardato principalmente le performance finanziarie: la reazione dei mercati, coerente con quella di una progressiva revisione al ribasso della crescita prospettica, si è concretizzata soprattutto nei primi mesi successivi l'inizio della pandemia con un aumento repentino della volatilità, una riduzione dei tassi core, e un repricing generalizzato di tutti gli asset più rischiosi, dall'azionario al credito, passando per i governativi domestici. A controbilanciare tali effetti, si è tuttavia rilevato nella gestione industriale un importante calo nelle denunce sinistri, in particolar modo nel ramo r.c. auto, con nessun importante impatto della pandemia sulla sinistralità complessiva relativamente al nostro paese, rilevato dai principali Gruppi domestici.

Nel medio-lungo periodo, è ragionevole prevedere da un lato la riduzione del reddito disponibile delle famiglie ed il deteriorarsi delle condizioni economico-finanziarie delle aziende, dall'altro la capacità da parte delle compagnie di abbracciare un'offerta, anche con l'ausilio del mondo insurtech, via via sempre più innovativa e digitale in grado di intercettare bisogni da parte dei clienti che la pandemia sta rendendo sempre più espliciti con l'obiettivo di ridurre l'attuale livello sottoassicurato dei consumatori sui business non-obbligatori. La pandemia ha inoltre accentuato delle tendenze che non possono essere trascurate e che accanto all'accelerazione sul digitale dell'intera società pongono l'attenzione delle compagnie sulla necessità di intercettare da un lato la crescente spesa sanitaria, dall'altro l'accresciuta liquidità potenzialmente pronta ad essere trasformata in protezione. Sul fronte distributivo il nuovo modello di relazione basato sull'omnicanalità con il cliente al centro della relazione tra intermediario e compagnia e una pluralità di forme di contatto, sembra un punto di non ritorno.

Le linee strategiche di Cattolica delineate nel Piano Industriale 2018-2020 hanno puntato con decisione su una evoluzione e trasformazione principalmente secondo le direttrici dell'agilità e del data management; l'indubbia spontanea vocazione alla vicinanza ai territori ed agli stakeholder tutti sembra costituire un ulteriore punto di forza nell'attuale contesto. Nonostante il forte calo dei principali indicatori macroeconomici stia avendo un riflesso sull'evoluzione della raccolta di Gruppo, così come dell'intero mercato, il sentiero tracciato dal Piano e con esso le sue linee guida appaiono più che attuali e prevedono, fra l'altro, una maggiore focalizzazione sui rischi a forte rilevanza sociale, una particolare attenzione alle nuove logiche digitali di interazione con clienti ed agenti ma soprattutto una decisa crescita della componente di servizio offerto in aggiunta ai business più "core", principalmente in termini di prevenzione ed assistenza. La partnership poi più recentemente definita con il Gruppo Generali che si sostanzia, fra l'altro, in accordi industriali e commerciali in quattro aree strategiche (Asset management, internet of things, business salute e riassicurazione) di cui due a forte prospettiva di crescita quali business salute ed internet of things, sembra rafforzare ulteriormente l'attualità di tale indirizzo strategico nella direzione della rilevanza sociale dell'offerta e dell'innovazione digitale di servizio.

Sicurezza e vicinanza sono state le linee guida attraverso le quali il Gruppo ha fin dai primi giorni apprezzato la situazione emergenziale da Covid-19 con grande attenzione nei confronti dei propri dipendenti, clienti, agenti e dell'intera comunità.

Il senso di comunità, la condivisione di valori e di interessi comuni, sono stati il filo conduttore di un piano di comunicazione rassicurante e "ad una voce sola", attivato sia verso l'interno sia verso l'esterno, per garantire un flusso chiaro, aggiornato e continuo di informazioni, al fine di rassicurare tutti gli stakeholders e divulgare diffusamente le iniziative intraprese.

## Misure a favore dei dipendenti

Al fine di tutelarne la salute e sicurezza, Cattolica ha adottato fin dal 18 febbraio ed in anticipo rispetto alla maggior parte dell'industria una serie di misure precauzionali attivando per la quasi totalità dei propri dipendenti e collaboratori il lavoro da remoto. La modalità di smart-working, progetto che il Gruppo aveva già avviato dal 2017, ha così garantito la continuità di processi e attività, senza penalizzazione della

---

produttività aziendale; già dal mese di marzo fino al 98% della forza lavoro ha lavorato in questa modalità, che ha garantito la continuità aziendale tutelando il benessere e la sicurezza del personale del Gruppo. Al fine di promuovere iniziative utili a tutelare il benessere psico-fisico dei collaboratori si segnala anche, durante il periodo di emergenza più drammatico, l'attivazione di un servizio di ascolto ed accompagnamento psicologico. Il graduale e parziale rientro nelle abituali sedi di lavoro, iniziato nel mese di settembre, è stato poi anticipato sia da un insieme strutturato di misure di "workforce protection" (tra le quali sanificazione ambienti, test e adeguamento impianti, individuazione e predisposizione di percorsi e processi di distanziamento sociale, acquisto di DPI e test sierologici su richiesta volontaria) che da un percorso istruttivo obbligatorio al fine di garantire un rientro in "piena sicurezza". Dagli inizi di ottobre il Gruppo ha ritenuto opportuno ritornare alla modalità full smart-working in virtù del nuovo picco del contagio.

### **Misure a favore dei clienti**

Al fine di venire incontro alle necessità più urgenti dei suoi clienti, il Gruppo ha messo in atto, a partire dai business obbligatori, misure sostanziali, che hanno accompagnato i clienti anche nella fase di uscita dal lockdown.

Per facilitare le transazioni da remoto nel periodo di lockdown, l'azienda ha introdotto un nuovo sistema digitale per il pagamento dei premi (pay by link) e la liquidazione dei sinistri.

### **Misure a favore della comunità**

In collaborazione con la Fondazione Cattolica, il Gruppo ha inoltre sostenuto le Comunità maggiormente colpite dalla pandemia, attraverso la donazione di oltre 2 milioni in favore di ospedali, Cei, Caritas e di altre realtà nazionali e territoriali che negli scorsi mesi si sono adoperate per far fronte all'emergenza Coronavirus.

### **Principali impatti sul business della Società**

Per governare l'instabilità economica conseguente alla diffusione dell'epidemia è stato attivato un monitoraggio in continuo degli impatti della contingency nel breve termine, e simulazioni degli effetti nel medio-lungo. Viene effettuata periodicamente una analisi della situazione di solvibilità del Gruppo e delle singole compagnie, lo stress test sulla situazione della liquidità del Gruppo e settimanalmente una reportistica sui principali KPI del business.

Nella fase di lockdown<sup>1</sup>, iniziata prima di metà marzo e durata anche per tutto il mese di aprile, la nuova produzione ha subito una notevole flessione rispetto all'esercizio precedente (-79% a livello di volumi) per poi progressivamente migliorare con la riapertura graduale nel periodo di recovery (maggio-ottobre) ed arrivando ad un risultato complessivo a fine anno del -32% rispetto all'anno precedente. Complessivamente il comparto delle polizze CPI (Credit Protection Insurance) è quello che ha sofferto maggiormente la pandemia, con una flessione dei volumi nella fase di lockdown<sup>1</sup> del -84% recuperato solo parzialmente nel periodo di recovery. Il comparto delle polizze TCM ha subito anch'esso gli effetti della pandemia ma con un minore impatto negativo.

In tema di Human Resources si sono registrate minori spese legate alla contingency sia per la diminuzione di attività di formazione, incontri e riunioni, che per la riduzione dei costi di viaggi e trasferte (voce in riduzione di quasi -80% rispetto al 2019).

## FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nel mese di dicembre Banco BPM ha formalmente comunicato alla Capogruppo Cattolica l'esercizio dell'opzione di acquisto delle partecipazioni detenute dalla stessa nelle società Vera Vita S.p.A. e nella controllante Vera Assicurazioni S.p.A., pari al 65% del capitale sociale. Le due compagnie detengono rispettivamente il 100% di Vera Financial DAC e della Società. L'opzione di acquisto è stata esercitata da Banco BPM in relazione all'asserito cambio di controllo di Cattolica, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, quale supposta conseguenza dell'operazione societaria e industriale con Assicurazioni Generali, comunicata al mercato in data 25 giugno 2020. Cattolica ha contestato l'esercizio dell'opzione ritenendo la posizione di Banco BPM priva di fondamento, non trovando riscontro in alcuna previsione né di legge né di contratto come attestato da autorevoli pareri legali indipendenti e dagli orientamenti espressi dalle Autorità di Vigilanza, in particolare col provvedimento di autorizzazione rilasciato da IVASS all'ingresso di Assicurazioni Generali nel capitale sociale di Cattolica.

Come riportato in seguito nei "Fatti di rilievo dei primi mesi del 2021", il 5 marzo 2021 Banco BPM e Cattolica Assicurazioni hanno raggiunto un accordo con il quale sono state superate le rispettive divergenze e sono stati definiti i termini e le modalità di adeguamento e di prosecuzione della partnership nel settore della bancassurance e dei relativi diritti di exit.



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2020

**Gestione assicurativa**

Gestione finanziaria

Altre informazioni



# GESTIONE ASSICURATIVA

## PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente:

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

(importi in migliaia)	2020	% sul tot.	2019	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I	75.012	100,0	104.751	100,0	-29.739	-28,4
Assicurazione malattia - ramo IV	0	0	1	n.s.	-1	-100,0
<b>Totale lavoro diretto</b>	<b>75.012</b>	<b>100,0</b>	<b>104.752</b>	<b>100,0</b>	<b>-29.740</b>	<b>-28,4</b>

n.s. = non significativa

Come già riportato, la raccolta premi, attribuibile ai prodotti di ramo I, ammonta a 75 milioni (-28,4%).

Il risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 27 e 28 alla nota integrativa.

## SOMME PAGATE

Le somme pagate, escluse le spese di liquidazione, ammontano a 22,9 milioni (+98,5%).

Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia

(importi in migliaia)	2020	% sul tot.	2019	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
<b>Ramo I</b>	<b>22.949</b>	<b>100,0</b>	<b>11.559</b>	<b>100,0</b>	<b>11.390</b>	<b>98,5</b>
Sinistri	22.949	100,0	11.559	100,0	11.390	98,5
<b>Totale somme pagate <sup>(1)</sup></b>	<b>22.949</b>	<b>100,0</b>	<b>11.559</b>	<b>100,0</b>	<b>11.390</b>	<b>98,5</b>

<sup>(1)</sup> La voce non comprende le spese di liquidazione

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'esercizio la Compagnia non ha collocato sul mercato nuovi prodotti.

---

## **Riassicurazione rami vita - lavoro diretto: cessioni**

# RIASSICURAZIONE

Per il 2020 relativamente ai portafogli delle polizze individuali e collettive, si è provveduto a rinnovare i trattati non proporzionali per rischio (con riduzione della priorità da 250 a 200 mila euro e capacità invariata pari ad 2 milioni per testa) e per evento (struttura invariata che prevede priorità di 1 milione e limite di 18 milioni) in essere nel 2019.

In merito alle polizze abbinate ai finanziamenti (PPI - Payment Protection Insurance) non vi sono coperture riassicurative in essere per quanto concerne il new business.

Completa il programma di riassicurazione vita il rinnovo della cessione del quinto pensionati con percentuale di cessione pari al 70%.

Si sono privilegiate relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione alle caratteristiche di solidità ed affidabilità, orientando la scelta nella composizione del portafoglio su coloro che presentavano i migliori rating e una minore esposizione a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle linee guida interne contenute nella politica di riassicurazione, e alle disposizioni del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nel mese di dicembre 2019, le variazioni previste al piano delle cessioni in Riassicurazione per l'anno 2020.

Non sono state effettuate operazioni di riassicurazione attiva.





# RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2020

Gestione assicurativa

**Gestione finanziaria**

Altre informazioni



# GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti ammontano a 340 milioni (-0,8%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 8 - Investimenti – composizione

(importi in migliaia)	2020	% sul tot.	2019	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
<b>Altri investimenti finanziari</b>	<b>337.820</b>	<b>99,4</b>	<b>337.034</b>	<b>98,4</b>	<b>786</b>	<b>0,2</b>
Quote di fondi comuni	20.563	6,1	14.702	4,3	5.861	39,9
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	317.257	93,3	322.332	94,1	-5.075	-1,6
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>2.149</b>	<b>0,6</b>	<b>5.562</b>	<b>1,6</b>	<b>-3.413</b>	<b>-61,4</b>
<b>Totale investimenti</b>	<b>339.969</b>	<b>100,0</b>	<b>342.596</b>	<b>100,0</b>	<b>-2.627</b>	<b>-0,8</b>

## INVESTIMENTI MOBILIARI

L'operatività dell'esercizio ha coinvolto principalmente il comparto obbligazionario dove è proseguita l'attività di diversificazione della componente governativa, attraverso la riduzione dei titoli di Stato domestici in favore di emissioni francesi, spagnole e tedesche.

La componente obbligazionaria corporate è rimasta in linea con i target di asset allocation strategica 2020: nella prima parte dell'anno è stata effettuata la vendita di posizioni più rischiose o maggiormente esposte al ciclo economico, mentre gli acquisti si sono concentrati sul mercato primario e su emissioni investment grade. Sono stati privilegiati titoli di emittenti francesi e spagnoli, appartenenti ai settori finanziario, tecnologico, utilities e beni di consumo, con scadenze medio-lunghe.

La componente immobiliare nel corso dell'anno non ha subito particolari movimentazioni mentre è aumentato il peso in portafoglio della componente dei fondi alternativi. Nell'anno sono stati infatti sottoscritti impegni in un fondo contenente quote di altri fondi, operante nel settore infrastrutturale, in un fondo di private equity secondario europeo e in un fondo di private debt con focus europeo su settori difensivi.

Il portafoglio è denominato completamente in euro.

## PLUSVALENZE E MINUSVALENZE LATENTI

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario e sulle quote di fondi comuni di classe CIII, positivo per 19,2 milioni, è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latenti nette ammontano a 18,6 milioni;
- fondi comuni di investimento: le plusvalenze latenti nette ammontano a 608 mila euro.

## PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI NETTI

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari.

Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	4.683	4.643	40	0,9
Riprese al netto delle rettifiche di valore sugli investimenti	13	3.351	-3.338	-99,6
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	174	561	-387	-69,0
<b>Totale proventi patrimoniali e finanziari netti classe C <sup>(1)</sup></b>	<b>4.870</b>	<b>8.555</b>	<b>-3.685</b>	<b>-43,1</b>

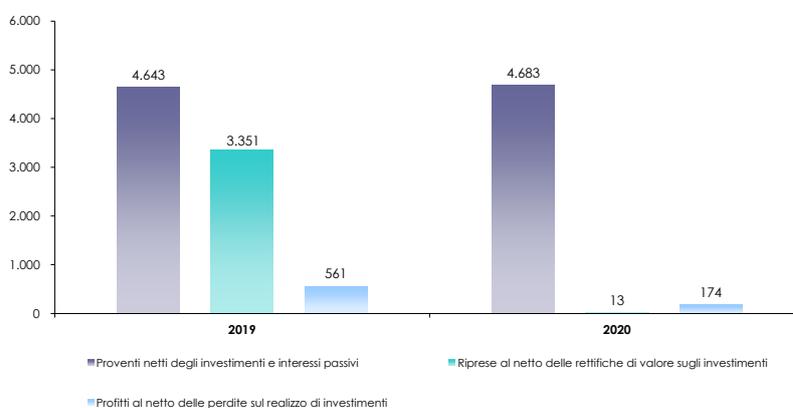
n.s. = non significativa

<sup>(1)</sup> Sono escluse le variazioni per differenze cambi delle componenti tecniche

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 4,9 milioni (-43,1%).

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi ammontano a 4,7 milioni (+0,9%), le riprese nette di valore sono pari a 13 mila euro rispetto ai 3,4 milioni al 31 dicembre 2019 e i profitti netti da realizzo degli investimenti ammontano a 174 mila euro (-69%).

Proventi patrimoniali e finanziari netti (euro/migliaia)



## SOLVENCY II RATIO

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di solvibilità. I fondi propri ammissibili ammontano a 4,02 volte il requisito patrimoniale Solvency II, dopo la proposta di distribuzione del dividendo che sarà oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea del 22 aprile 2021.

Tav. 10 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)		2020	2019
<b>Solvency Capital Requirement (SCR)</b>	<b>A</b>	<b>38.245</b>	<b>45.760</b>
Minimum Capital Requirement (MCR)		12.958	12.605
<b>TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ</b>	<b>B</b>	<b>153.600</b>	<b>149.320</b>
di cui TIER 1 unrestricted		153.600	149.320
<b>SOLVENCY II RATIO</b>	<b>B/A</b>	<b>402%</b>	<b>326%</b>
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO DI SOLVIBILITÀ		153.600	149.320
di cui TIER 1 unrestricted		153.600	149.320

## ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

### RISCHI DI MERCATO E DI CREDITO

#### Rischi di mercato

Al 31 dicembre 2020 i rischi di mercato rappresentano circa il 17% del Solvency Capital Requirement (SCR) complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato a riserve tecniche e imposte differite.

I principali rischi di tale tipologia a cui la Compagnia è esposta sono i rischi di variazione degli spread di credito. Seguono i rischi di tasso, immobiliare e azionario.

L'esposizione al rischio spread deriva dalla rilevante quota obbligazionaria in cui è investito il portafoglio complessivo, che comprende una parte di titoli di emittenti societari.

In applicazione di quanto previsto dal "principio della persona prudente", il portafoglio delle attività nel suo insieme è investito in attività e strumenti dei quali è possibile identificare, misurare, monitorare, gestire, controllare, rappresentare nella reportistica periodica e segnalare adeguatamente i rischi, tenendone opportunamente conto nella valutazione del fabbisogno di solvibilità globale. Questo principio è declinato nei processi di analisi degli investimenti, sia preventiva che consuntiva, integrati dal sistema dei limiti. Vengono quindi definiti l'esposizione target ed i limiti, in termini di esposizione minima e massima, per ciascuna classe rilevante di attivi.

Tutte le attività, in particolare quelle che coprono il requisito patrimoniale minimo e il requisito patrimoniale di solvibilità, sono investite in modo tale da garantire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo insieme. I limiti sono calibrati congiuntamente per tutte le aree di rischio, costituendo un articolato sistema di condizioni il cui rispetto rappresenta una tutela dell'adeguatezza del portafoglio rispetto al livello desiderato di tali attributi, in coerenza con quanto definito dal Risk Appetite Framework e quindi con la Propensione al Rischio della Compagnia.

Le attività detenute a copertura delle riserve tecniche sono altresì investite in modo adeguato alla natura e alla durata delle passività detenute.

Il livello di concentrazione è oggetto di specifico monitoraggio, sia rispetto alle soglie imposte dal sistema dei limiti che alle soglie poste dalla formula standard per rilevare la presenza di un rischio di

---

concentrazione tale da meritare un accantonamento patrimoniale.

In merito ai rischi di mercato, la Compagnia definisce il proprio posizionamento di rischio rispetto alla relativa propensione attraverso la definizione dell'Asset Allocation Strategica. Il processo di definizione della stessa è infatti strettamente connesso ai processi rilevanti in ambito ORSA, costituendo la base per una consapevole e opportunamente gestita assunzione di rischio.

La valutazione dei rischi di mercato è effettuata con formula standard, considerata ad oggi appropriata dato il profilo degli investimenti della Compagnia. Nell'applicazione della formula standard, particolare attenzione è posta alla corretta applicazione dell'approccio look-through su fondi immobiliari, la cui rischiosità tiene in opportuna considerazione l'eventuale leva presente.

I processi di monitoraggio in essere con riferimento ai rischi di mercato si sviluppano secondo diverse direttrici, a comporre un sistema complessivo coerente che costituisce un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni.

È in essere un processo di analisi preventiva degli investimenti, in applicazione delle previsioni del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 ed avente a riferimento in modo particolare i c.d. attivi complessi, indicati nel medesimo regolamento ed ulteriormente declinati nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti di cui si è dotata la Compagnia.

Il monitoraggio dei rischi di mercato è inoltre presidiato nell'ambito delle attività di ALM che, attraverso la declinazione operativa del processo previsto dalle Politiche in materia di investimenti, nella sezione specifica relativa alla politica di gestione delle attività e delle passività, monitora periodicamente le principali grandezze di riferimento in ambito di investimento, in primis confrontando l'asset allocation con la relativa previsione strategica. L'analisi è poi ulteriormente approfondita e dettagliata su tutte le grandezze di maggior rilievo nell'ambito del monitoraggio dell'attività di investimento. La gestione del rischio di mercato ricopre infatti un ruolo importante all'interno di un processo che mira al rafforzamento della pianificazione strategica, con l'obiettivo di garantire una tempestiva reattività all'evolversi degli scenari ipotizzati nel piano industriale. Tramite un accurato processo di gestione ed un'efficace valutazione di tale rischio, anche in via prospettica, la Compagnia è in grado di definire un adeguato fabbisogno di solvibilità complessivo.

Infine, nell'ambito delle Politiche in materia di investimenti, la politica degli investimenti e i limiti operativi danno declinazione al Sistema di Propensione al rischio, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative ed un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione Risk Management. In quest'ambito, la funzione Risk Management ha accesso indipendente a tutti i dati rilevanti per il controllo del rischio e procede a valutazioni autonome sulla consistenza delle grandezze di maggior rilievo. Il controllo di terzo livello è, come previsto, in capo all'Internal Audit.

Nell'ambito dei rischi di mercato è definito un set di limiti ampio, che intende coprire grandezze tipicamente complementari a quelle monitorate in ambito di Asset Allocation Strategica ed in piena coerenza con le stesse. Sono quindi misurate grandezze indicative dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (mismatch di duration tra l'attivo e il passivo), al rischio di variazione degli spread di credito (spread duration), oltre a una serie di indicatori volti a misurare l'esposizione in specifiche categorie di attività.

In ambito di valutazione dei rischi di mercato è inoltre monitorato l'andamento del requisito di capitale regolamentare. Questo specifico monitoraggio è condotto con strumenti informativi di diretto utilizzo della Direzione Investment & ALM ed è oggetto di confronto continuo con le funzioni di business e di controllo di primo e di secondo livello, nell'ambito di una valutazione continuativa e accurata dell'esposizione al rischio.

Inoltre, con cadenza almeno mensile, viene svolto il monitoraggio della posizione di solvibilità della Compagnia, allo scopo di cogliere gli effetti della variazione delle condizioni di mercato sul ratio.

La Compagnia effettua anche analisi di sensitività sia all'interno del processo ORSA che separatamente.

Il processo e le metodologie adottati dalla Compagnia in merito alle analisi sui rischi di mercato possono essere così sintetizzati:

- Analisi di sensitività ai fattori di rischio maggiormente rilevanti, condotte con frequenza trimestrale sulla posizione di solvibilità. Nel corso dell'esercizio è stata misurata con la citata frequenza

l'esposizione al rischio di variazione al rialzo degli spread di credito e la sensitività al ribasso dei tassi di interesse.

Con riferimento al 31 dicembre 2020, sono state condotte sei analisi di sensitività, i cui impatti sulla posizione di solvibilità sono indicati di seguito:

1. Variazione al rialzo dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -1 punti percentuali;
  2. Variazione al rialzo degli spread di credito (governativi e corporate) di 50 bps: -8 punti percentuali;
  3. Variazione al rialzo degli spread di credito relativi ai titoli di Stato Italia di 50 bps: -4 punti percentuali;
  4. Riduzione del 25% dei valori azionari: -1 punto percentuale;
  5. Riduzione del 25% dei valori immobiliari: -4 punti percentuali;
  6. Variazione al ribasso dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: +1 punto percentuale.
- Stress test, consuntivi e prospettici, individuati sulla base delle perdite che causerebbero sul portafoglio e calibrati sulla base di scenari storicamente osservati in un orizzonte temporale definito. I fattori stressati riguardano gli spread di credito, la curva risk free e il valore di immobili e azioni.

## Rischi di credito

Al 31 dicembre 2020 i rischi di credito, intesi come rischi di default della controparte e quindi non inclusivi del rischio di spread su titoli obbligazionari, rappresentano circa l'1% dell'SCR complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato a riserve tecniche e imposte differite.

Le principali tipologie di esposizione a cui la Compagnia è esposta rientranti in questa categoria sono relative all'esposizione verso riassicuratori, per crediti verso intermediari e assicurati e in conti correnti.

La valutazione di tali rischi è effettuata con formula standard, considerata appropriata dato il profilo delle attività in oggetto detenute della Compagnia, in linea con il mercato.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate con questa metrica, è posta particolare attenzione al dettaglio del rischio per tipologia di esposizione e per le singole controparti di maggior rilievo, monitorandone l'andamento nel tempo e valutando caso per caso l'opportunità di azioni di natura gestionale volte ad un contenimento del rischio.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. È inoltre definito un sistema dei limiti che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, attraverso l'assegnazione alle strutture operative di limiti espressi come requisito di capitale determinato con la formula standard e declinato per singola tipologia. Nello specifico, sono assegnati limiti riferiti al requisito di capitale per esposizioni in conti correnti e verso riassicuratori. Queste grandezze permettono di fare sintesi di diverse dimensioni del rischio, cogliendo la rischiosità della singola controparte, l'esposizione complessiva e l'eventuale presenza di concentrazioni.

Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è mantenuta attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2020

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

**Altre informazioni**



# ALTRE INFORMAZIONI

## PERSONALE

### Gestione risorse umane

Al 31 dicembre l'organico della Società è composto da 2 collaboratori (funzionari a tempo indeterminato), -1 rispetto al 31 dicembre 2019.

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa della collaborazione di personale della Capogruppo e delle altre compagnie del Gruppo per le altre aree di attività.

### Relazioni industriali

Il 2020 ha visto l'Azienda interessata da importanti cambiamenti sul piano della organizzazione del lavoro indotti dalla pandemia da Covid-19. Le Parti hanno garantito collaborazione, trasparenza, desiderio di innovare, trovando soluzioni efficaci e soddisfacenti per tutti.

Fin dal mese di febbraio, Azienda e Organizzazioni Sindacali hanno aperto frequenti tavoli di confronto che hanno consentito – in pieno periodo pandemico - di definire importanti accordi che hanno permesso, da un lato, ai lavoratori, di poter proficuamente gestire l'utilizzo di ferie e permessi anche in funzione della necessità di contemperare le specifiche esigenze della vita privata legate alla situazione globale.

Ponendo particolare attenzione alla situazione venutasi a creare, nel mese di marzo è stato sottoscritto dalle Parti Sociali un accordo sulla pianificazione delle chiusure aziendali, prevedendo una concentrazione delle stesse in un momento fortemente condizionato dal lock-down e dalla generale contrazione delle attività produttive.

Con la stessa logica è stato sottoscritto un ulteriore accordo nel mese di aprile con il quale le Parti hanno inteso favorire una pianificazione organica delle ferie arretrate, prevedendone una fruizione concentrata entro la prima metà del mese di giugno.

Nel mese di maggio, infine, sono stati sottoscritti tre importanti accordi, attraverso i quali sono stati definiti degli strumenti necessari per favorire la gestione dell'attività lavorativa attraverso il contemperamento di diverse reciproche esigenze.

Le società del Gruppo Cattolica, come altre compagnie del mercato, hanno proposto domanda per accedere alla sezione ordinaria del Fondo Intersettoriale di Solidarietà per far ottenere il riconoscimento dell'assegno ordinario ai lavoratori interessati dalla riduzione dell'orario di lavoro.

Inoltre, attraverso una specifica disciplina, orientata a preservare il buon funzionamento dei servizi di business e a favorire in prima battuta l'utilizzo di istituti già esistenti come le ferie, le festività soppresse e altri tipi di permessi, è stata regolamentata la possibilità di accedere a ulteriori nuovi istituti di natura straordinaria legati alla situazione emergenziale e previsti a beneficio di collaboratori che si trovano a dover gestire situazioni familiari particolarmente difficoltose.

A fine luglio le Parti hanno inoltre sottoscritto un importante accordo sulle tutele occupazionali in linea con le migliori prassi di mercato. L'Azienda, confermando la tenuta complessiva degli attuali livelli occupazionali, ha garantito, se necessario, in via prioritaria il ricorso a forme di uscita incentivata o di ricorso alla sezione straordinaria del Fondo di Solidarietà, già in uso da anni nel Gruppo.

Nel mese di settembre la Commissione Formazione (commissione paritetica azienda/sindacato che ha lo scopo di promuovere, sviluppare e monitorare iniziative di formazione per i dipendenti) ha sottoscritto l'accordo per ottenere finanziamenti dal Fondo Banche Assicurazioni – FBA. Il piano formativo presentato ha come titolo "Noi: nuove competenze per nuove sfide professionali". Il valore del piano finanziato dal Fondo ammonta a circa 450 mila euro complessivi.

---

Nel mese di dicembre è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali un accordo che ha previsto un bando per l'accesso al Fondo Intersettoriale di Solidarietà. Aderendo a tale bando, i dipendenti che matureranno i requisiti pensionistici entro il 28 febbraio 2026, hanno avuto la possibilità di cessare dal rapporto di lavoro il 28 febbraio 2021, anticipando fino a 5 anni il pensionamento. Sono state accolte tutte le domande che soddisfacevano i requisiti necessari per l'accesso al Fondo.

Le Parti Sociali hanno infine prolungato la sperimentazione sul venerdì pomeriggio fino alla fine del 2020 e ne stanno valutando un'ulteriore estensione. Le Direzioni inserite nel progetto sperimentale, grazie alla collaborazione dei lavoratori, sono state in grado di fornire un servizio più efficiente, ampio e flessibile.

La Società ha aperto un tavolo con le Organizzazioni Sindacali per la rivalutazione degli accordi in materia di smart-working, alla luce delle esperienze vissute nel periodo di lock-down.

Sono in corso alcune controversie giudiziali a fronte delle quali è stato prudenzialmente accantonato l'onere presunto.

## RETE DISTRIBUTIVA

### Distribuzione banche

Come già riportato, la rete distributiva della Società è costituita dai 1.483 sportelli del Banco BPM, di Banca Aletti & C. S.p.A. e di Agos Ducato S.p.A (1.487 nel 2019).

### Formazione partner bancassicurativi

Con il supporto della Compagnia e avvalendosi di società di formazione certificate, gli intermediari hanno realizzato percorsi formativi in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40.

I corsi di formazione sono stati erogati in modalità blended (webinar e on line), mentre quelli di aggiornamento professionale in modalità esclusivamente on line.

## SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2020 redatta per la Capogruppo, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet della Capogruppo all'indirizzo [www.cattolica.it/home-corporate](http://www.cattolica.it/home-corporate) - sezione "Governance". All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni a presidio delle imprese appartenenti al Gruppo.

Tali informazioni sono integrate, in particolare con riguardo al sistema di gestione dei rischi e alla gestione del capitale, con quanto riportato nella Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria 2020 dell'impresa, che sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito della Società entro i termini di legge.

## GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 184 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 41. I reclami sono stati evasi mediamente in 27 giorni.

## SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati dalla direzione IT di Cattolica Services.

### Interventi applicativi

Nel percorso verso il modello della Data Driven Company l'infrastruttura tecnologica implementata ha permesso una più rapida ed efficace gestione dei progetti che richiedono l'analisi di grandi quantitativi di dati, abilitando la realizzazione di una serie di iniziative finalizzate all'aumento dell'efficienza interna e al miglioramento dei processi di vendita. In questo ambito sono stati avviati diversi interventi evolutivi con rilasci progressivi nel corso dell'esercizio.

Le diverse iniziative progettuali già realizzate per migliorare la qualità degli strumenti utilizzati dai dipendenti per lo svolgimento del proprio lavoro (come ad es. la possibilità di lavorare da remoto accedendo a tutte le applicazioni informatiche necessarie per lo svolgimento delle proprie mansioni e alle informazioni personali, file e casella di posta da qualunque dispositivo, l'integrazione della telefonia fissa nel proprio computer portatile, la dotazione di videoconferenza personale per ogni dipendente con possibilità di condivisione documenti) hanno permesso sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19 di estendere tempestivamente e in modo efficace a tutto il personale del Gruppo il ricorso allo smart-working. Il lavoro agile è una prassi introdotta in azienda a partire da fine 2017, quindi già consolidata nel tempo; ciò ne ha ulteriormente favorito un'adozione rapida e massiva.

### Infrastrutture e sicurezza

Sono proseguite le attività per l'internalizzazione e l'upgrading del software a supporto del collocamento dei prodotti.

Con riferimento al progetto per la creazione di un'identità digitale unica di Gruppo, al fine di facilitare i clienti attuali e potenziali nella loro interazione digitale con le compagnie attraverso la definizione di un processo comune, semplice ed integrato, sono stati effettuati dei primi rilasci di funzionalità per la Nuova Area Riservata Web.

Sono proseguiti gli sviluppi del nuovo sistema di risk management e le attività per l'integrazione dell'operatività in derivati all'interno dell'attuale architettura applicativa dell'area Finanza, con l'obiettivo di portare ad un significativo aumento del livello di automazione dei relativi processi di gestione.

A seguito dell'avvio della partnership strategica con il Gruppo Generali le iniziative in corso, che rientrano nei 4 ambiti industriali oggetto dell'accordo relativi ad Asset management, Internet of Things, Salute e Riassicurazione, sono state ricondotte nell'ambito di una specifica progettualità a ciò dedicata.

Per quanto riguarda l'adeguamento all'evoluzione normativa, l'IT è stato impegnato in particolare negli interventi in ambito IDD (Insurance Distribution Directive), GDPR (General Data Protection Regulation), regolamenti IVASS 3 luglio 2018, n. 38, 2 agosto 2018, n. 41, 12 febbraio 2019, n. 44 e nell'adeguamento dei sistemi agli impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili IFRS (International Financial Reporting Standards).

---

Sono proseguite le iniziative di sicurezza IT in linea con gli indirizzi contenuti nel Security Masterplan: in questo ambito sono stati realizzati interventi di evoluzione del SIEM (Sistema di gestione delle informazioni e degli eventi di sicurezza), degli strumenti di monitoraggio della base dati, delle soluzioni tecnologiche per il controllo dello stato di sicurezza di tutti i dispositivi con accesso alla rete aziendale e per la protezione dei dispositivi mobili aziendali e sono in fase di completamento una serie di altre iniziative finalizzate a ridurre ulteriormente il Cyber Risk.

## FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2021

Il 5 marzo 2021 Banco BPM e Cattolica Assicurazioni hanno raggiunto un accordo con il quale sono state superate le rispettive divergenze e sono stati definiti i termini e le modalità di adeguamento e di prosecuzione della partnership nel settore della bancassurance e dei relativi diritti di exit così coniugando i rispettivi interessi e tenendo conto del mutato contesto economico.

L'accordo raggiunto tra Banco BPM e Cattolica prevede, a fronte della rinuncia di Banco BPM alla call già esercitata, il riconoscimento allo stesso Banco BPM di un diritto di uscita anticipata dalla partnership, la cui durata originaria era fissata fino al 2033, esercitabile nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 30 giugno 2023, eventualmente posticipabile dalla Banca di sei mesi in sei mesi per tre volte sino al 31 dicembre 2024.

In particolare, le parti hanno convenuto a favore di Banco BPM un'opzione non condizionata di acquisto del 65% detenuto da Cattolica nel capitale delle JV Vera Vita e Vera Assicurazioni; il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto è stato fissato ai c.d. "own funds" - escluse le passività subordinate e includendo gli eventuali utili fino alla data di trasferimento delle partecipazioni - da calcolarsi al semestre antecedente l'esercizio dell'opzione. A tale valore saranno aggiunte (i) una componente fissa di 60 milioni, di cui 26 milioni a fronte della rinuncia da parte di Cattolica ad estendere l'accordo distributivo alle Filiali attualmente servite da altro partner assicurativo, e (ii) una componente eventuale di 50 milioni da corrispondersi in via differita, esclusivamente nel caso in cui per un periodo di 4 anni non si verificano eventi che abbiano effetto sul controllo di Cattolica da parte dell'attuale primo azionista o di altri soggetti anche in concerto tra loro. L'accordo prevede meccanismi di protezione di entrambe le parti legati al prezzo di esercizio della call (c.d. cap e floor sul valore degli own funds come calcolati alla data di riferimento) e aggiustamenti del prezzo derivanti da eventuali utili non distribuiti, distribuzioni di riserve / dividendi straordinari ovvero da eventuali aumenti di capitale o versamenti in conto capitale delle joint venture.

Qualora Banco BPM decida di non esercitare l'opzione di acquisto entro il suddetto termine, la Banca corrisponderà a Cattolica i medesimi 26 milioni a fronte della rinuncia da parte di Cattolica ad estendere l'accordo distributivo alle Filiali attualmente servite da altro partner assicurativo e la partnership tra Banco BPM e Cattolica proseguirà sino al 31 dicembre 2030 (salvi successivi rinnovi annuali), allo scadere dei quali Banco BPM potrà nuovamente esercitare l'opzione di acquisto del 65% del capitale delle joint venture ovvero, in caso di mancato esercizio da parte della Banca di detta opzione, Cattolica potrà esercitare un'opzione di vendita delle suddette quote. In tale ipotesi, il prezzo di esercizio delle opzioni di acquisto e vendita resterà ancorato agli own funds (come sopra definiti) alla data del 31 dicembre 2030 senza componenti aggiuntive e senza l'applicazione di meccanismi di protezione.

L'accordo tra Banco BPM e Cattolica prevede anche una revisione dei target di produzione a cui sono correlati penali di under-performance e premi di over-performance a carico/favore di Banco BPM, quale distributore. Sono riconosciuti a Cattolica adeguamenti nei contratti di servicing alle società partecipate e maggiori presidi sul mix di prodotti. Le intese raggiunte dalle parti nell'accordo comporteranno nelle prossime settimane una revisione dei vari contratti attualmente vigenti che disciplinano la partnership.

## OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI ED EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

## RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

## DECISIONI INFLUENZATE DALLA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, si rileva che la Capogruppo Cattolica, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Capogruppo oltre alle operazioni eventualmente segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- misure di indirizzo sulla pianificazione del capitale e in ambito partecipativo;
- misure di indirizzo sul fabbisogno complessivo di liquidità e sul livello del Solvency II Ratio;
- linee guida per il processo di formazione dei piani e del budget;
- delibere ai sensi del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38;
- l'approvazione delle linee guida per la valutazione e la gestione dei rischi a livello di Gruppo nonché della valutazione prospettica del profilo di rischio e solvibilità nell'ambito del processo ORSA;
- l'approvazione del sistema di propensione al rischio, fissando i livelli di tolleranza al rischio;
- l'approvazione delle linee guida per l'operatività infragruppo e di talune linee evolutive dell'indirizzo strategico del Gruppo;
- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- l'adozione e la revisione di politiche aziendali in ottemperanza alle normative applicabili;
- le scelte in merito alla composizione e alla remunerazione e formazione degli organi societari, del management e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo.

## CONSOLIDATO FISCALE

La Società fa parte delle società del Gruppo che aderiscono al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione, che ha durata di tre esercizi ed è soggetta a rinnovo automatico salvo espressa revoca, risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

---

Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Capogruppo le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla Capogruppo la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

## COMPAGINE SOCIETARIA

La Società, partecipata al 100% da Vera Assicurazioni, è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop..

## AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

## AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il primo periodo del 2021 ha registrato un avvio positivo in termini di raccolta, soprattutto grazie al contributo della rete Banco BPM, seppur in un contesto socio economico ancora molto condizionato dalle nuove restrizioni varate per contenere il contagio da Covid-19. La raccolta a metà febbraio risulta superiore al budget grazie a una maggiore produttività nella commercializzazione di coperture caso morte affiancate a mutui retail e prestiti di impresa, mentre prevalgono ancora i segnali di incertezza nel mercato del credito al consumo, con un conseguente minore contributo delle coperture abbinate ai prestiti personali. L'attività di ricerca e sviluppo prodotti riguarderà la linea polizze abbinate ai prestiti, con una rivisitazione sia del processo di vendita per offrire la copertura sui canali digitali, sia di garanzie assicurative proposte.

Sono allo studio alcune azioni di gestione sul portafoglio prodotti per fronteggiare le dinamiche attese su alcuni settori dell'economia, sotto pressione per l'evoluzione del quadro pandemico.

# PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Egregi Azionisti,

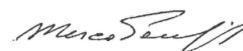
Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2020 in tutte le sue componenti.

Vi proponiamo il seguente riparto dell'utile dell'esercizio pari a euro 15.389.846:

- alla riserva legale il 5%	euro	769.492
- alle azioni aventi diritto (per poter assegnare un euro dividendo di euro 0,307)		14.582.500
- a utili a nuovo	euro	37.854

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato  
dott. Marco Passafiume Alfieri



Verona, 10 marzo 2021



**STATO  
PATRIMONIALE E  
CONTO  
ECONOMICO**



## Allegato 1

Società **VERA PROTEZIONE S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto    euro    47.500.000                      Versato    euro    47.500.000

Sede in                      Verona  
Tribunale                    Verona

### BILANCIO DI ESERCIZIO

#### **Stato patrimoniale**

Esercizio                    2020

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3	1.472.217		
b) rami danni	4	0	5	1.472.217
2. Altre spese di acquisizione			6	0
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0
4. Avviamento			8	0
5. Altri costi pluriennali			9	0
			10	1.472.217
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	0
2. Immobili ad uso di terzi			12	0
3. Altri immobili			13	0
4. Altri diritti reali			14	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0
			16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	0		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	0	22	0
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
		da riportare	35	0
				1.472.217

Valori dell'esercizio precedente

			181	0	
	182	0			
183	2.693.807				
184	0	185	2.693.807		
	186	0			
	187	0			
	188	0			
	189	0	190	2.693.807	
	191	0			
	192	0			
	193	0			
	194	0			
	195	0	196	0	
197	0				
198	0				
199	0				
200	0				
201	0	202	0		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	0
		da riportare			2.693.807

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		1.472.217
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	.36	0		
b) Azioni non quotate	.37	0		
c) Quote	.38	0	.39	0
2. Quote di fondi comuni di investimento			.40	20.562.948
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	.41	317.257.451		
b) non quotati	.42	0		
c) obbligazioni convertibili	.43	0	.44	317.257.451
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	.45	0		
b) prestiti su polizze	.46	0		
c) altri prestiti	.47	0	.48	0
5. Quote in investimenti comuni			.49	0
6. Depositi presso enti creditizi			.50	0
7. Investimenti finanziari diversi			.51	0
			.52	337.820.399
IV - Depositi presso imprese cedenti			.53	0
				.54
				337.820.399
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
			.55	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			.56	0
				.57
				0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	.58	0		
2. Riserva sinistri	.59	0		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	.60	0		
4. Altre riserve tecniche	.61	0	.62	0
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	.63	29.548.797		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	.64	0		
3. Riserva per somme da pagare	.65	9.313.978		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.66	0		
5. Altre riserve tecniche	.67	0		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	.68	0	.69	38.862.775
				.70
				38.862.775
				378.155.391
				da riportare

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			
				2.693.807	
216	0				
217	0				
218	0	219	0		
		220	14.702.465		
221	322.331.632				
222	0				
223	0	224	322.331.632		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0		
		232	337.034.097		
		233	0	234	337.034.097
		235	0		
		236	0	237	0
238	0				
239	0				
240	0				
241	0	242	0		
243	32.897.296				
244	0				
245	10.160.344				
246	0				
247	0				
248	0	249	43.057.640	250	43.057.640
	da riportare				382.785.544

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			378.155.391
<b>E. CREDITI</b>				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71 4.539.325			
b) per premi degli es. precedenti	72 2.014.637	73 6.553.962		
2. Intermediari di assicurazione		74 0		
3. Compagnie conti correnti		75 0		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76 0	77 6.553.962	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78 5.168.747		
2. Intermediari di riassicurazione		79 0	80 5.168.747	
III - Altri crediti			81 10.783.736	82 22.506.445
<b>F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83 0		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84 0		
3. Impianti e attrezzature		85 0		
4. Scorte e beni diversi		86 0	87 0	
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali		88 2.149.459		
2. Assegni e consistenza di cassa		89 0	90 2.149.459	
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92 0		
2. Attività diverse		93 38.949	94 38.949	95 2.188.408
<b>G. RATEI E RISCONTI</b>				
1. Per interessi			96 1.679.518	
2. Per canoni di locazione			97 0	
3. Altri ratei e risconti			98 37.500	99 1.717.018
<b>TOTALE ATTIVO</b>				100 404.567.262

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		382.785.544
<sup>251</sup>	5.510.495		
<sup>252</sup>	104.396	<sup>253</sup>	5.614.891
		<sup>254</sup>	200.653
		<sup>255</sup>	0
		<sup>256</sup>	0
		<sup>257</sup>	5.815.544
		<sup>258</sup>	2.259.732
		<sup>259</sup>	0
		<sup>260</sup>	2.259.732
		<sup>261</sup>	9.517.328
		<sup>262</sup>	17.592.604
		<sup>263</sup>	0
		<sup>264</sup>	0
		<sup>265</sup>	0
		<sup>266</sup>	0
		<sup>267</sup>	0
		<sup>268</sup>	5.562.422
		<sup>269</sup>	0
		<sup>270</sup>	5.562.422
		<sup>272</sup>	0
		<sup>273</sup>	155.543
		<sup>274</sup>	155.543
		<sup>275</sup>	5.717.965
		<sup>276</sup>	1.784.399
		<sup>277</sup>	0
		<sup>278</sup>	0
		<sup>279</sup>	1.784.399
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<sup>280</sup>	407.880.512

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	47.500.000	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III	- Riserve di rivalutazione	103	0	
IV	- Riserva legale	104	4.747.484	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII	- Altre riserve	107	5.555.510	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	20.509.124	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	15.389.846	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 93.701.964
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 0
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	.112	0	
2.	Riserva sinistri	.113	0	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.114	0	
4.	Altre riserve tecniche	.115	0	
5.	Riserve di perequazione	.116	0	117 0
II - RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	.118	226.997.616	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	.119	975.888	
3.	Riserva per somme da pagare	.120	44.984.907	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.121	0	
5.	Altre riserve tecniche	.122	15.587.741	123 288.546.152 124 288.546.152
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	0	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	0	127 0
da riportare				382.248.116

Valori dell'esercizio precedente

	281	47.500,000			
	282	0			
	283	0			
	284	3.716,261			
	285	0			
	500	0			
	287	5.555,510			
	288	915,901			
	289	20.624,446			
	501	0	290	78.312,118	
			291	0	
292	0				
293	0				
294	0				
295	0				
296	0	297	0		
298	237.848,491				
299	819,060				
300	44.907,658				
301	0				
302	16.452,613	303	300.027,822	304	300.027,822
		305	0		
		306	0	307	0
da riportare					378.339,940

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			382.248.116
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2. Fondi per imposte		129	0	
3. Altri accantonamenti		130	568.176	131 568.176
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 939.276
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	7.171.476		
2. Compagnie conti correnti	134	0		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	880.761		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 8.052.237	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 0	
III - Prestiti obbligazionari			141 0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0	
V - Debiti con garanzia reale			143 0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 9.324	
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	4.131		
2. Per oneri tributari diversi	147	1.582.022		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	7.757		
4. Debiti diversi	149	9.363.717	150 10.957.627	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	1.365.453		
3. Passività diverse	153	427.053	154 1.792.506	155 20.811.694
		da riportare		404.567.262

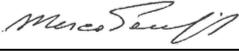
		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		378.339.940
		308	0
		309	0
		310	522.651
			311 522.651
			312 0
	313	12.750.724	
	314	0	
	315	1.382.356	
	316	0	317 14.133.080
	318	1.042	
	319	0	320 1.042
		321	0
		322	0
		323	0
		324	0
		325	10.745
	326	2.625	
	327	1.959.074	
	328	9.181	
	329	10.401.799	330 12.372.679
	331	0	
	332	2.064.689	
	333	435.686	334 2.500.375
	da riportare		335 29.017.921
			407.880.512

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
H. RATEI E RISCONTI			404.567.262
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159      0
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			160      404.567.262

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		407.880.512
		336	0
		337	0
		338	0
			339
			0
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			340
			407.880.512

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.  
I rappresentanti legali della società (\*)

*B* L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI  \_\_\_\_\_ (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia  
(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **VERA PROTEZIONE S.P.A.**

---

---

Capitale sociale sottoscritto    euro    47.500.000                      Versato    euro    47.500.000

Sede in                      Verona  
Tribunale                    Verona

## BILANCIO DI ESERCIZIO

### Conto economico

Esercizio                    2020

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Premi lordi contabilizzati	1	0		
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	0		
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	0		
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	0	5	0
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6	0
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7	0
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Importi pagati				
	aa) Importo lordo	8	0		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	0	10	0
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
	aa) Importo lordo	11	0		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13	0
	c) Variazione della riserva sinistri				
	aa) Importo lordo	14	0		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	0	16	0
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17	0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18	0
7.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	20	0		
	b) Altre spese di acquisizione	21	0		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0		
	d) Provvigioni di incasso	23	0		
	e) Altre spese di amministrazione	24	0		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	0	26	0
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27	0
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28	0
10.	<b>RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)</b>			29	0

Valori dell'esercizio precedente

		111	0		
		112	0		
		113	0		
		114	0	115	0
				116	0
				117	0
	118	0			
	119	0	120	0	
	121	0			
	122	0	123	0	
	124	0			
	125	0	126	0	127
					0
				128	0
				129	0
		130	0		
		131	0		
		132	0		
		133	0		
		134	0		
		135	0	136	0
				137	0
				138	0
				139	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Premi lordi contabilizzati	30	75.012.272	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	1.801.735	32 73.210.537
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0	)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	35	0	
	bb) da altri investimenti	36	5.704.099	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	37	5.704.099	
		38	0	)
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	323.595	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	269.315	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0	) 42 6.297.009
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43 0
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44 11.398.151
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Somme pagate			
	aa) Importo lordo	45	23.371.295	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	4.397.185	47 18.974.110
	b) Variazione della riserva per somme da pagare			
	aa) Importo lordo	48	77.250	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	-846.366	50 923.616
				51 19.897.726
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Riserve matematiche:			
	aa) Importo lordo	52	-10.850.876	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-3.348.499	54 -7.502.377
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
	aa) Importo lordo	55	156.828	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57 156.828
	c) Altre riserve tecniche			
	aa) Importo lordo	58	-864.872	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60 -864.872
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
	aa) Importo lordo	61	0	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63 0
				64 -8.210.421

Valori dell'esercizio precedente

	140	104.751.635		
	141	583.540	142	104.168.095
	143	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	0 )		
	145	0		
	146	5.321.297	147	5.321.297
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	0 )		
	149	3.651.034		
	150	564.801		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	0 )	152	9.537.132
			153	0
			154	16.157.792
	155	11.990.804		
	156	2.442.120	157	9.548.684
	158	5.323.442		
	159	3.588.051	160	1.735.391
	161		161	11.284.075
	162	-3.112.065		
	163	-6.386.904	164	3.274.839
	165	-390.974		
	166	0	167	-390.974
	168	391.972		
	169	0	170	391.972
	171	0		
	172	0	173	0
			174	3.275.837

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	28.097.190		
	b) Altre spese di acquisizione	67	4.363.315		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	-1.221.590		
	d) Provvigioni di incasso	69	836.482		
	e) Altre spese di amministrazione	70	2.471.322		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	335.982	72	36.653.917
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	1.020.878		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	311.448		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	94.676	76	1.427.002
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	18.720.442
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	0
13.	<b>RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)</b>			80	22.417.031
<b>III. CONTO NON TECNICO</b>					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	0
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	22.417.031
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	0 )		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	0		
	bb) da altri investimenti	86	0	87	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	0 )		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	0		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0 )	92	0

Valori dell'esercizio precedente

		175	0
	176	40.221.890	
	177	6.599.384	
	178	-412.994	
	179	1.327.521	
	180	3.910.254	
	181	-1.903	182
			52.473.946
	183	678.569	
	184	299.773	
	185	3.775	186
			982.117
			187
			0
			188
			32.430.139
			189
			1.804.044
			190
			27.612.861
			191
			0
			192
			27.612.861
	193	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	0 )	
	195	0	
	196	0	197
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	0 )	
	199	0	
	200	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0 )	202
			0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	0	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	0	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	0	97
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	0
7.	ALTRI PROVENTI		99	328.053
8.	ALTRI ONERI		100	684.645
<b>9.</b>	<b>RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA</b>		101	22.060.439
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	307.928
11.	ONERI STRAORDINARI		103	193.928
<b>12.</b>	<b>RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA</b>		104	114.000
<b>13.</b>	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		105	22.174.439
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	6.784.593
<b>15.</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		107	15.389.846

Valori dell'esercizio precedente

		203	1.804.044
	204	0	
	205	0	
	206	0	
		207	0
		208	0
		209	653.871
		210	348.942
		211	29.721.834
		212	230
		213	78.723
		214	-78.493
		215	29.643.341
		216	9.018.895
		217	20.624.446

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.  
I rappresentanti legali della società (\*)

*B* L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI *Marco Passafiume* (\*\*)  
  
\_\_\_\_\_ (\*\*)  
  
\_\_\_\_\_ (\*\*)

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia  
(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma





**NOTA  
INTEGRATIVA**



# PREMESSA

## Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Si dà conto, inoltre, che i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d. lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.



# **NOTA INTEGRATIVA**

## **Parte A - Criteri di Valutazione**



# PARTE A

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili	I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.
Continuità aziendale	Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP 6 febbraio 2009 n. 2 si segnala che, pur con le incertezze nella prospettiva connesse anche all'evoluzione degli effetti della pandemia da Covid-19, le aspettative economiche, e la solidità dei fondamentali della Società e del Gruppo di cui la stessa fa parte non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.
Moneta di conto del bilancio	Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53 e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.
Poste in divisa	Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 bis, del codice civile, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

### ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

#### ATTIVI IMMATERIALI

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	Le provvigioni di acquisizione dei rami vita sono ammortizzate secondo il disposto dell'art. 16, comma 10, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Esse sono ripartite, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, per un periodo non superiore alla durata dei contratti, con il limite massimo di dieci anni, e comunque entro i limiti dei caricamenti presenti in tariffa.
---	--

#### INVESTIMENTI

Investimenti mobiliari	<p>In ottemperanza all'art. 8 del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica delibera quadro in materia di investimenti che ha ad oggetto la politica degli investimenti (art. 5), di gestione delle attività e delle passività (art. 6) e di gestione del rischio di liquidità (art. 7). Le politiche in materia di investimenti sono riviste almeno annualmente.</p> <p>Il documento contiene le linee guida in ambito finanziario, gli obiettivi di investimento, le caratteristiche ed i limiti in base ai quali sono individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a medio-lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettive, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset &amp; liability management. Sono altresì definiti il sistema di misurazione e di controllo dei rischi connessi agli investimenti, nonché le relative metodologie di analisi e contenuti di reporting.</p>
------------------------	---

---

Si informa che la Società ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dal D.M. 17 luglio 2020 del MEF con cui sono state estese le disposizioni di cui dall'art. 20-quater, comma 1, della l. 17 dicembre 2018, n. 136 in materia di valutazione dei titoli iscritti nel comparto non durevole anche per il 2020. Non è quindi stata applicata la deroga concessa dalla legge suddetta all'art. 2426 punto 9 del codice civile.

## Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

## Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

## Quote di fondi comuni d'investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Le quote di fondi comuni di investimento che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del committed fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso nei conti d'ordine la cui disclosure è esposta nella Parte B della presente Nota Integrativa.

Con riferimento alla valutazione degli strumenti finanziari si rileva che il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente".

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul

mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazione pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- per gli strumenti di capitale (azioni e quote), sono utilizzate tecniche di tipo "market approach" e "income approach", dove gli input principali per il market approach sono i prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi;
- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;
- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

## CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

## ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Sono iscritte al loro valore nominale.

## RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

## RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita, sono state valutate sulla base dei principi attuariali e delle regole applicative previsti dall'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le basi tecniche di calcolo adottate sono coerenti con il disposto dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Il processo di formazione delle riserve tecniche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rinvenienti dai principali processi caratteristici e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla gestione finanziaria degli investimenti e alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo. Il

Disponibilità  
liquide

Riserve tecniche  
dei rami vita

---

processo di formazione delle riserve tecniche include altresì la determinazione delle riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, che sono ricomprese nelle riserve matematiche. La determinazione di tali riserve comporta un'attività di stima da parte degli Amministratori della Società, che include numerose variabili soggettive, la cui modifica potrebbe comportare una variazione del risultato finale.

Nel bilancio al 31 dicembre 2020 il processo di determinazione delle riserve tecniche è stato caratterizzato da una maggiore complessità e soggettività della determinazione dei parametri ed assunzioni in ragione delle incertezze correlate all'attuale contesto macro-economico conseguente alla pandemia Covid-19.

La Società applica le disposizioni dei paragrafi 21 e ss. dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, riguardanti la determinazione del rendimento prevedibile delle riserve aggiuntive per rischio finanziario, e dei paragrafi 36 e ss. dell'allegato citato, riguardanti la costituzione e il calcolo di una riserva aggiuntiva per rischio demografico.

La Società applica, inoltre, il paragrafo 41 del suddetto allegato che prevede la copertura del rischio di mortalità e di prestazioni garantite a scadenza per i contratti di cui all'art. 41, comma 1, del d.lgs. 209/2005 e successive modifiche.

Le riserve relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dall'allegato n. 16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le riserve a carico dei riassicuratori comprendono gli importi lordi di loro competenza e sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

### Riserva per somme da pagare

La riserva, costituita dall'ammontare necessario a far fronte al pagamento dei capitali e delle rendite maturati, dei riscatti e dei sinistri da pagare.

### Riserva premi delle assicurazioni complementari

La riserva premi delle assicurazioni complementari comprende la relativa riserva premi.

### Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche comprendono la riserva per spese future che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi del paragrafo 17 dell'allegato n. 14 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

### Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

## DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

### Debiti

Sono esposti al loro valore nominale.

## CONTO ECONOMICO

### Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

### Proventi

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

### Costi ed oneri

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

### Criteri di attribuzione dei costi

I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di liquidazioni. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione vita in base al volume delle riserve.

### Trasferimenti di proventi ed oneri

Il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e degli artt. 22 e 23 del regolamento IVASS 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

### Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

---

## UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi.

Alla luce degli effetti della pandemia legata al Covid-19, la cui situazione di emergenza si sta protrahendo nel tempo, la Compagnia ha effettuato un'analisi circa le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime ed ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte.

Si elencano di seguito le principali aree del bilancio oggetto dell'analisi sopra menzionata:

- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri.





# **NOTA INTEGRATIVA**

**Parte B - Informazioni sullo  
Stato Patrimoniale e sul Conto  
Economico**



# PARTE B

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nota Integrativa

### SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

Gli attivi immateriali, sinteticamente rappresentati nell'allegato 4, evidenziano nel corso dell'anno le seguenti variazioni:

Tav. 11 - Attivi immateriali

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	1.472	2.694	-1.222	-45,4
<b>TOTALE (voce B)</b>	<b>1.472</b>	<b>2.694</b>	<b>-1.222</b>	<b>-45,4</b>

#### Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Le provvigioni di acquisizione da ammortizzare ammontano a 1,472 milioni, rispetto ai 2,694 milioni alla chiusura del precedente esercizio. Si riferiscono ad oneri pagati alla rete di vendita relativamente all'acquisizione di prodotti a premio annuo di ramo I.

### SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

#### Altri investimenti finanziari

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Gli altri investimenti finanziari ammontano a 337,820 milioni (337,034 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), registrando un incremento dello 0,2%. Le componenti principali sono riassunte come segue:

Tav. 12 - Altri investimenti finanziari – composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Quote di fondi comuni di investimento	20.563	14.702	5.861	39,9
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	317.257	322.332	-5.075	-1,6
<b>Totale (voce C.III)</b>	<b>337.820</b>	<b>337.034</b>	<b>786</b>	<b>0,2</b>

I titoli ad uso durevole ammontano complessivamente a 70,777 milioni e sono prevalentemente costituiti da obbligazioni e titoli emessi/garantiti da Stati. Tali investimenti rispondono alle esigenze ed alla struttura del portafoglio della Società e sono coerenti con le politiche delineate nella Delibera Quadro assunta ai sensi del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24.

Nel corso del periodo non si è provveduto alla dismissione anticipata di titoli classificati ad utilizzo durevole, e non sono stati effettuati trasferimenti dal comparto ad uso durevole al comparto ad uso non durevole e viceversa.

Le informazioni relative alla ripartizione ed alle variazioni in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari e al valore corrente sono contenute nell'allegato 8 e nell'allegato 9 alla nota integrativa.

#### Quote di fondi comuni di investimento

Gli investimenti in quote di fondi comuni comprendono titoli ad uso non durevole e titoli destinati al comparto durevole. Complessivamente ammontano a 20,563 milioni (14,702 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), interamente scambiati in mercati non attivi.

Le valutazioni effettuate a fine esercizio hanno comportato la contabilizzazione di minusvalenze per 60 mila euro.

---

Nel corso del periodo sono stati effettuati acquisti per 4,242 milioni e vendite per 177 mila euro. Sono stati inoltre rilevati incrementi per richiami in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 2,806 milioni e decrementi per restituzioni in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 1,006 milioni.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 21,171 milioni.

Gli investimenti durevoli ammontano a 2,699 milioni (invariati rispetto all'esercizio precedente), quelli non durevoli ammontano a 17,864 milioni (12,003 milioni nell'esercizio precedente).

### Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli ad utilizzo non durevole e titoli destinati al comparto durevole. Complessivamente ammontano a 317,257 milioni, di cui 5 milioni scambiati in mercati non attivi e 312,257 milioni scambiati in mercati attivi.

Alla chiusura del precedente esercizio la voce ammontava a 322,332 milioni.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 99,773 milioni. Le vendite e i rimborsi ammontano complessivamente a 104,973 milioni.

La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze su titoli per 252 mila euro e riprese di valore per 268 mila euro, scarti di emissione negativi per 73 mila euro e positivi per 133 mila euro, scarti di negoziazione negativi per 60 mila euro e positivi per 109 mila euro.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 335,826 milioni.

Gli investimenti durevoli ammontano a 68,078 milioni (67,522 milioni nell'esercizio precedente), quelli non durevoli ammontano a 249,180 milioni (254,810 milioni nell'esercizio precedente).

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli governativi dei paesi Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna (PIGS).

Tav. 13 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

(importi in migliaia)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	0	0
Irlanda	0	0
Grecia	0	0
Spagna	43.329	46.969
<b>TOTALE</b>	<b>43.329</b>	<b>46.969</b>

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per gruppo emittente.

Tav. 14 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Stato Italia	53,7%
Stato Spagna	13,7%
Stato Francia	6,3%
Stato Germania	2,8%
Banco Santander Sa	2,4%

#### Investimenti in valuta estera

Non sono presenti in portafoglio titoli in valuta estera.

#### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

## SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori, calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto sono così costituite:

Tav. 15 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
<b>Rami vita</b>				
Riserve matematiche	29.549	32.897	-3.348	-10,2
Riserva per somme da pagare	9.314	10.161	-847	-8,3
<b>TOTALE (voce D.bis)</b>	<b>38.863</b>	<b>43.058</b>	<b>-4.195</b>	<b>-9,7</b>

La riserva matematica a carico dei riassicuratori è correlata alle quote di rischio cedute.

## SEZIONE 5 - CREDITI (Voce E)

Tav. 16 - Crediti

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Assicurati	6.554	5.615	939	16,7
Intermediari di assicurazione	0	201	-201	-100,0
<b>Totale (voce E.I)</b>	<b>6.554</b>	<b>5.816</b>	<b>738</b>	<b>12,7</b>
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	5.169	2.260	2.909	n.s.
<b>Totale (voce E.II)</b>	<b>5.169</b>	<b>2.260</b>	<b>2.909</b>	<b>n.s.</b>
<b>Altri crediti (voce E.III)</b>	<b>10.784</b>	<b>9.517</b>	<b>1.267</b>	<b>13,3</b>
<b>Totale (voce E)</b>	<b>22.507</b>	<b>17.593</b>	<b>4.914</b>	<b>27,9</b>

n.s. = non significativa

### Crediti derivanti da operazioni di assicurazione

#### Crediti verso assicurati

La voce ammonta a 6,554 milioni, di cui 4,539 milioni per premi dell'esercizio e 2,015 milioni per premi degli esercizi precedenti, e si confronta con un saldo di 5,615 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente.

L'incremento è attribuibile principalmente all'emissione di polizze alla chiusura dell'esercizio incassate nel corso dei primi mesi dell'esercizio successivo.

In considerazione dell'esigibilità dei crediti dell'esercizio non si ravvisa l'opportunità di effettuare svalutazioni dei crediti iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

#### Crediti verso intermediari di assicurazione

La voce non risulta valorizzata alla chiusura dell'esercizio e si confronta con un saldo 201 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente.

### Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

#### Crediti verso compagnie di riassicurazione

La voce, che comprende le partite con saldo a credito nei confronti di compagnie e intermediari di riassicurazione, ammonta a 5,169 milioni (2,260 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente), e riguarda principalmente i riassicuratori RGA International per 2,931 milioni di euro, Hannover Rueck per 1,217 milioni di euro e CNP per 673 mila euro.

Nell'esercizio non sono state rilevate svalutazioni di crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione.

## Altri crediti

Gli altri crediti si attestano a 10,784 milioni (9,517 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e comprendono quelli verso Erario, quelli per imposte differite attive, verso società del Gruppo, verso fondi di gestione e altri crediti, come dettagliato nella tavola che segue:

Tav. 17 - Altri crediti - composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	2.078	8.629	-6.551	-75,9
Crediti per imposte differite attive	129	129	0	0
Crediti verso società del Gruppo	8.506	492	8.014	n.s.
Crediti diversi	71	267	-196	-73,4
<b>Totale (voce E.III)</b>	<b>10.784</b>	<b>9.517</b>	<b>1.267</b>	<b>13,3</b>

n.s. = non significativa

La voce "Crediti verso erario", pari a 2,078 milioni, accoglie principalmente gli acconti IRAP.

Nei "Crediti verso società del Gruppo", pari a 8,506 milioni, sono inclusi principalmente le posizioni a credito verso la controllante per trasferimenti di posizioni fiscali per 6,659 milioni.

## SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

### Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 2,149 milioni, rispetto ai 5,562 milioni alla chiusura del precedente esercizio.

Circa la variazione intervenuta nella voce si rimanda al rendiconto finanziario.

### Altre attività

Nella voce "Altre attività" passa da 156 mila euro a 39 mila euro e accoglie principalmente partite in conciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura dell'esercizio a valere sui saldi delle disponibilità liquide.

## SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 18 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per interessi	1.680	1.784	-104	-5,8
Altri ratei e risconti	37	0	37	n.a.
<b>TOTALE (voce G)</b>	<b>1.717</b>	<b>1.784</b>	<b>-67</b>	<b>-3,8</b>

n.a.= non applicabile

La voce accoglie principalmente i ratei afferenti gli interessi attivi su titoli, di competenza dell'esercizio, la cui cedola scade nell'anno successivo.

Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

## ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

Il valore nominale complessivo è pari a 16,5 milioni a fronte di un valore contabile complessivo di 16,908 milioni.

La subordinazione rispetto ai crediti con maggiore livello di seniority esprime i suoi effetti esclusivamente in caso di insolvenza o liquidazione: la rivalsa sull'attivo fino a concorso della quota capitale e degli interessi di spettanza è realizzabile solamente a seguito della piena soddisfazione dei creditori di grado superiore.

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

Descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse %	Data Scadenza	Clausole di rimborso anticipato	
						Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
BNP 2 3/8 02/17/25	3.000.000	3.136.223	EUR	2,37500	17/02/2025		
ISPIM 2.855 04/23/25	2.500.000	2.551.035	EUR	2,85500	23/04/2025		
SANTAN 2 1/8 02/08/28	4.000.000	4.012.303	EUR	2,12500	08/02/2028		
SOCGEN 2 5/8 02/27/25	3.000.000	3.139.661	EUR	2,62500	27/02/2025		
ACAFP 2 03/25/29	4.000.000	4.069.165	EUR	2,00000	25/03/2029		
<b>Totale</b>	<b>16.500.000</b>	<b>16.908.387</b>					

# PARTE B

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nota Integrativa

### SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Tav. 19 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	47.500	47.500	0	0
Riserva legale	4.747	3.716	1.031	27,7
Altre riserve	5.556	5.556	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	20.509	916	19.593	n.s.
Utile (perdita) dell'esercizio	15.390	20.624	-5.234	-25,4
<b>TOTALE (voce A)</b>	<b>93.702</b>	<b>78.312</b>	<b>15.390</b>	<b>19,7</b>

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

#### Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre ammonta a 47,500 milioni ed è suddiviso in 47.500.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di un euro.

Le azioni sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state emesse azioni di godimento e obbligazioni convertibili alla data di redazione del bilancio (art. 2427 n.18 del codice civile).

#### Riserva legale

La riserva legale ammonta a 4,747 milioni; l'incremento deriva dalla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

#### Altre riserve

La voce, invariata rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, è costituita:

- per 2,776 milioni dalla riserva straordinaria;
- per 2,500 milioni dai fondi di organizzazione versato in sede di costituzione della società al fine di dotare la stessa degli elementi patrimoniali necessari all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa così come previsto dalla vigente normativa;
- per 280 mila euro dalla riserva relativa all'operazione di accollo parziale della ex Capogruppo Aviva Italia Holding s.p.a. dei debiti della compagnia nei confronti della ex consociata Aviva Italia Servizi S.c.a.r.l..

#### Utili (perdite) portati a nuovo

La voce ammonta a 20,509 milioni (916 mila euro alla chiusura del precedente esercizio); l'incremento deriva dalla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta anche al rispetto di complessivi requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata.

Tav. 20 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
<b>Capitale sociale</b>	47.500				
<b>Riserve di capitale</b>					
Altre riserve - Fondo di organizzazione	2.500	b	2.500		
Altre riserve - Versamento accollo debito	279	a, b, c	279		
<b>Riserve di utile</b>					
Riserva legale	4.747	b	4.747		
Altre riserve - Riserva straordinaria	2.777	a, b, c	2.777		
Utili portati a nuovo	20.509	a, b, c	20.509		
<b>Totale</b>	<b>78.312</b>		<b>30.812</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Quota non distribuibile			7.247		
Residua quota distribuibile			23.565		

(\*) a - per aumento di capitale

b - per copertura perdita

c - per distribuzione ai soci

Il capitale sociale, in particolare, è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto:

Tav. 21 - Patrimonio netto - movimentazione

(importi in migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile/perdita a nuovo	Utile/perdita dell'esercizio	Totale
<b>Patrimonio netto al 31.12.2018</b>	<b>47.500</b>	<b>3.668</b>	<b>5.556</b>	<b>0</b>	<b>964</b>	<b>57.688</b>
Destinazione risultato dell'esercizio 2018						
Attribuzione a riserve		48			-48	0
Riporto a nuovo				916	-916	0
Risultato dell'esercizio 2019					20.624	20.624
<b>Patrimonio netto al 31.12.2019</b>	<b>47.500</b>	<b>3.716</b>	<b>5.556</b>	<b>916</b>	<b>20.624</b>	<b>78.312</b>
Destinazione risultato dell'esercizio 2019						
Attribuzione a riserve		1.031			-1.031	0
Riporto a nuovo				19.593	-19.593	0
Risultato dell'esercizio 2020					15.390	15.390
<b>Patrimonio netto al 31.12.2020</b>	<b>47.500</b>	<b>4.747</b>	<b>5.556</b>	<b>20.509</b>	<b>15.390</b>	<b>93.702</b>

## SEZIONE 9 - PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano passività subordinate alla data di chiusura dell'esercizio.

## SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Tav. 22 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Riserve matematiche	226.998	237.848	-10.850	-4,6
Riserve premi delle ass.ni complementari	976	819	157	19,2
Riserva per somme da pagare	44.985	44.908	77	0,2
Altre riserve tecniche	15.587	16.453	-866	-5,3
<b>Totale rami vita (voce C.II)</b>	<b>288.546</b>	<b>300.028</b>	<b>-11.482</b>	<b>-3,8</b>
<b>TOTALE RISERVE TECNICHE</b>	<b>288.546</b>	<b>300.028</b>	<b>-11.482</b>	<b>-3,8</b>

### Riserve matematiche

Ammontano a 226,998 milioni, comprendono:

- la riserva per premi puri per 213,451 milioni (222,366 milioni nell'esercizio precedente);
- il riporto premi relativo a contratti con pagamento annuo dei premi per a 3,622 milioni (3,524 milioni nell'esercizio precedente);
- le riserve di integrazione per 9,925 milioni (11,958 milioni nell'esercizio precedente).

### Riserve per somme da pagare

Le riserve per somme da pagare, pari a 44,985 milioni, sono costituite dagli impegni contrattuali nominali, per sinistri denunciati e riscatti anticipati, non liquidati alla chiusura dell'esercizio. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce ammontava a 44,908 milioni.

### Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche, pari a 15,587 milioni, sono costituite integralmente dalle riserve per spese future. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce ammontava a 16,453 milioni.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni si veda l'allegato 14 alla nota integrativa.

## SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'allegato 15 alla nota integrativa.

Tav. 23 - Fondi per rischi e oneri

(importi in migliaia)	2019	Incrementi	Decrementi	2020
Altri accantonamenti	523	205	160	568
<b>TOTALE (voce E)</b>	<b>523</b>	<b>205</b>	<b>160</b>	<b>568</b>

La voce "Altri accantonamenti" alla chiusura dell'esercizio è così costituita:

- 473 mila euro per contenziosi legali relativi a prestazioni assicurate (464 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- 56 mila euro per il fabbisogno finanziario relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza e ai premi di anzianità del personale dipendente (59 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- 40 mila euro per l'importo prudenzialmente accantonato con riferimento agli atti di contestazione notificati dall'IVASS che potrebbero generare sanzioni

Non si è ritenuto opportuno accantonare poste a copertura dei rischi di credito, oscillazione valori mobiliari e cambi, in relazione a fondate ipotesi sull'assenza di significativi rischi in parola.

## SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Tav. 24 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
<b>Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</b>				
Intermediari di assicurazione	7.171	12.751	-5.580	-43,8
Assicurati per depositi cauzionali e premi	881	1.382	-501	-36,3
<b>Totale (voce G.I)</b>	<b>8.052</b>	<b>14.133</b>	<b>-6.081</b>	<b>-43,0</b>
<b>Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</b>				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	0	1	-1	-100,0
<b>Totale (voce G.II)</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>-1</b>	<b>-100,0</b>

### Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

#### Debiti verso intermediari di assicurazione

La voce si attesta a 7,171 milioni (12,751 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e accoglie i debiti verso intermediari per:

- provvigioni maturate per competenza e non ancora corrisposte alla data di chiusura del periodo, pari a 4,299 milioni;
  - partecipazione agli utili su prodotti CPI per un importo, pari a 2,872 milioni (5,154 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).
- La variazione rispetto all'esercizio precedente è attribuibile all'incremento delle estinzioni anticipate e all'incremento del carico sinistri.

#### Assicurati per depositi cauzionali e premi

La voce si attesta a 881 mila euro (1,382 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e accoglie principalmente partite tecniche per operazioni in conciliazione da regolare alla data di chiusura dell'esercizio.

### Debiti derivanti da operazione di riassicurazione

#### Debiti verso compagnie di riassicurazione

La voce non risulta valorizzata, rispetto ai mille euro alla chiusura del precedente esercizio.

## Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15 e sintetizzate nella tavola che segue.

Tav. 25 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	2019	Incrementi	Decrementi	2020
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)</b>	<b>11</b>	<b>10</b>	<b>12</b>	<b>9</b>

## Altri debiti

Tav. 26 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico degli assicurati	4	3	1	33,3
Per oneri tributari diversi	1.582	1.959	-377	-19,2
Verso enti assistenziali e previdenziali	8	9	-1	-11,1
Debiti diversi	9.364	10.402	-1.038	-10,0
<b>Totale (voce G.VIII)</b>	<b>10.958</b>	<b>12.373</b>	<b>-1.415</b>	<b>-11,4</b>

### Debiti per oneri tributari diversi

La voce "Debiti per oneri tributari diversi", pari a 1,582 milioni (1,959 milioni alla chiusura esercizio precedente), comprende principalmente il debito per imposta IRAP che si attesta a 1,552 milioni.

### Debiti diversi

Ammontano complessivamente a 9,364 milioni (10,402 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

Comprendono le posizioni a debito nei confronti delle altre società del Gruppo per 7,533 milioni (8,786 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui l'importo afferente l'onere da consolidato fiscale per l'IRES calcolato sul risultato imponibile dell'esercizio è pari a 5,234 milioni.

La residua parte, pari a 1,831 milioni è riferita per 1,711 al debito verso fornitori, per 8 mila euro al debito verso il personale e per 112 mila euro ad altri debiti.

## Altre passività

### Provvigioni per premi in corso di riscossione

Le "Provvigioni per premi in corso di riscossione" alla chiusura dell'esercizio si attestano a 1,366 milioni (2,065 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono riconducibili all'ammontare delle provvigioni su premi arretrati evidenziati tra i crediti verso assicurati.

### Passività diverse

Le "Passività diverse" ammontano a 427 mila euro (435 mila euro al 31 dicembre dell'esercizio precedente) e comprende l'importo relativo a partite in conciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura del bilancio a valere sui saldi delle disponibilità liquide.

## SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

## SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

### Crediti e debiti di durata superiore ai dodici mesi

Non sussistono crediti e debiti in essere aventi una scadenza superiore a 12 mesi (art. 2427, punto 6 del codice civile). Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Con riferimento alla ripartizione dei crediti e debiti per area geografica si segnala che non esistono posizioni verso altri Paesi UE né verso altri Paesi extra EU.

### Debiti con garanzia reale

Al 31 dicembre 2020 non sussistono debiti con garanzia reale.

## SEZIONE 16 BIS - FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI

La Società non ha istituito nel corso dell'esercizio nuove forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13, comma 1, lettere a) e b), del d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

## SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITA' POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 27 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Impegni	10.349	6.378	3.971	62,3
Titoli depositati presso terzi	337.820	337.034	786	0,2
<b>TOTALE</b>	<b>348.169</b>	<b>343.412</b>	<b>4.757</b>	<b>1,4</b>

n.a. = non applicabile

### Impegni

Nella voce sono inclusi gli impegni residui (commitment) nei confronti di fondi di private equity per 10,349 milioni, sottoscritti nel corso dell'esercizio. La variazione intervenuta consegue principalmente alla sottoscrizione di nuovi impegni nel corso del periodo

### Titoli depositati presso terzi

La voce, pari a 337,820 milioni, accoglie l'ammontare dei titoli di proprietà dell'impresa e costituiti in deposito a custodia presso gli enti creditizi. Alla chiusura del precedente esercizio, la voce si attestava a 337,034 milioni.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico

### SEZIONE 19 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate negli allegati 20, 27 e 28.

Il conto tecnico chiude con un risultato pari a 22,418 milioni (27,613 milioni nel precedente esercizio) ed è caratterizzato:

- dai premi di competenza che passano da 104,168 milioni a 73,211 milioni, come già riferito nella sintesi preliminare della relazione sulla gestione;
- dai sinistri di competenza e della variazione delle riserve tecniche che si attestano a 11,687 milioni, rispetto ai 14,560 milioni della chiusura dell'esercizio precedente;
- delle spese di gestione che passano da 52,474 milioni a 36,654 milioni per effetto principalmente della diminuzione della partecipazione agli utili su prodotti CPI e della diminuzione delle spese generali;
- dal contributo della finanza con proventi netti di classe C pari a 4,870 milioni (8,555 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico è nulla in quanto non sussistono le condizioni per il trasferimento.

#### Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione

L'importo complessivo dei premi lordi contabilizzati si attesta a 75,012 milioni (104,752 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente), interamente relativi al lavoro diretto. I premi ceduti ammontano a 1,801 milioni (584 mila euro nell'esercizio precedente). Nella relazione sulla gestione, alla tavola 6, è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

#### Proventi da investimenti

Nell'allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti che ammontano complessivamente a 6,297 milioni (9,537 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). In particolare:

- i proventi derivanti da altri investimenti finanziari ammontano a 5,704 milioni (5,321 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 5,207 milioni relativi al comparto obbligazionario e 497 mila euro ai fondi comuni di investimento;
- le riprese di valore passano da mille euro a 324 mila euro, interamente afferenti al comparto obbligazionario;
- i profitti da negoziazione sono pari a 269 mila euro (565 mila euro nell'esercizio precedente), interamente afferenti al comparto dei titoli di stato ed altre obbligazioni.

#### Altri proventi tecnici

Iscritti per 11,398 milioni (16,158 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), comprendono principalmente i recuperi provvigionali a seguito di estinzioni anticipate di polizze per 9,705 milioni.

#### Oneri relativi ai sinistri

La voce nel suo complesso si attesta a 19,898 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura dell'esercizio precedente di 11,284 milioni.

Gli importi pagati per prestazioni dell'esercizio ammontano a 23,371 milioni interamente afferenti alle spese per sinistri di ramo I. Si segnala che le somme pagate (escluse le spese) hanno registrato un decremento complessivo di 11,390 milioni, come rappresentato nella tavola 7 riportata nella relazione sulla gestione.

La quota a carico dei riassicuratori ammonta a 4,397 milioni.

La variazione dell'importo lordo della riserva per somme da pagare ammonta a 77 mila euro (costo) e la quota a carico dei riassicuratori è pari a -847 mila euro (ricavo).

---

## Spese di gestione

La voce ammonta a 36,654 milioni (52,474 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e include:

- provvigioni di acquisizione, incasso e variazioni delle provvigioni da ammortizzare per 30,156 milioni;
- altre spese di acquisizione per 4,363 milioni, di cui 1,491 milioni derivanti dal riparto delle spese generali sulle varie aree di destinazione e 2,872 milioni riferiti all'accantonamento a partecipazioni agli utili da riconoscere sui prodotti CPI;
- altre spese di amministrazione per 2,471 milioni;
- provvigioni ricevute da riassicuratori per 336 mila euro (-2 mila euro alla chiusura del precedente esercizio).

## Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23 alla nota integrativa.

Il valore complessivo, pari a 1,427 milioni, si confronta con i 982 mila euro dell'esercizio precedente. In particolare:

- gli oneri di gestione si attestano a 1,021 milioni (678 mila euro alla chiusura del precedente esercizio);
- le rettifiche di valore passano da 300 mila euro a 311 mila euro, di cui 252 mila euro relativi al comparto obbligazionario e 59 mila euro a quote di fondi comuni di investimento;
- le perdite sul realizzo di investimenti sono pari a 95 mila euro (4 mila euro alla chiusura del precedente esercizio), interamente afferenti al comparto dei titoli di stato ed altre obbligazioni.

## Altri oneri tecnici

La voce espone un saldo alla chiusura dell'esercizio di 18,720 milioni (32,430 milioni del 31 dicembre dell'esercizio precedente), attribuibile ai rimborsi di premi per estinzione anticipata di polizze.

## Quota dell'utile trasferita al conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico dal conto tecnico dei rami vita è valorizzata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo, nullo alla chiusura dell'esercizio, è calcolato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico dei rami vita, per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semi somma delle riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione, opportunamente ridotta nel rispetto del limite dell'ammontare degli utili degli investimenti riconosciuti contrattualmente agli assicurati, fino al suo annullamento.

## SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

### Assicurazioni Vita

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 27 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 28 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

## SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

### Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 28 - Altri proventi – composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Altri proventi da società del Gruppo	157	213	-56	-26,3
Recuperi da fondo per rischi ed oneri	160	428	-268	-62,6
Interessi attivi	0	1	-1	-100,0
Altri proventi	11	12	-1	-8,3
<b>TOTALE (voce III.7)</b>	<b>328</b>	<b>654</b>	<b>-326</b>	<b>-49,8</b>

La voce ammonta a 328 mila euro e si confronta con un saldo alla chiusura del precedente esercizio di 654 mila euro.

La voce "Altri proventi da società del Gruppo", pari a 157 mila euro, accoglie i radddebiti per prestazioni di servizi e per personale in distacco a favore della controllante Vera Assicurazioni..

I "Recuperi dai fondi per rischi e oneri" ammontano a 160 mila euro e si riferiscono principalmente all'utilizzo del fondo rischi cause legali. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 12 della nota integrativa.

### Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 29 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Altre imposte	5	30	-25	-83,3
Accantonamento fondi rischi e oneri	205	48	157	n.s.
Altri oneri	475	271	204	75,3
<b>TOTALE (voce III.8)</b>	<b>685</b>	<b>349</b>	<b>336</b>	<b>96,3</b>

n.s. = non significativa

La voce ammonta a 685 mila euro e si confronta con un saldo alla chiusura del precedente esercizio di 349 mila euro. Include altre imposte per 5 mila euro, accantonamenti a fondi rischi e oneri per 205 mila euro e altri oneri per 475 mila euro, di cui 157 mila euro relativi a costi sostenuti per conto di società del Gruppo ed a queste addebitate.

### Proventi straordinari

La voce presenta un saldo pari a 308 mila euro alla chiusura dell'esercizio e si confronta con un saldo nullo al 31 dicembre 2019 attribuibile alla rilevazione fuori competenza temporale di componenti positivi di reddito.

## Oneri straordinari

Iscritti per 194 mila euro, accolgono principalmente costi di competenza di esercizi precedenti, e si confrontano con un saldo al 31 dicembre 2019 pari a 79 mila euro.

## Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo di 6,785 milioni (9,019 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). Le imposte correnti IRAP ammontano a 1,552 milioni. L'onere da consolidato fiscale risulta pari a 5,234 milioni.

L'iscrizione degli importi afferenti alla fiscalità differita attiva, relativa alle differenze temporanee sorte nell'esercizio, determina un provento complessivo pari a mille euro.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Tav. 30 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	Totale
Oneri (proventi) da consolidato fiscale	5.234	0	5.234
Imposte correnti	0	1.552	1.552
Variazione delle imposte anticipate	-1	0	-1
<b>TOTALE</b>	<b>5.233</b>	<b>1.552</b>	<b>6.785</b>

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 31 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
<b>IRES</b>								
Fondi rischi e oneri	523	126	164	39	159	38	<b>528</b>	<b>127</b>
Minusvalenze da valutazione	12	3	7	2	9	2	<b>10</b>	<b>3</b>
<b>Totale</b>	<b>535</b>	<b>129</b>	<b>171</b>	<b>41</b>	<b>168</b>	<b>40</b>	<b>538</b>	<b>130</b>
<b>Totale Imposte Anticipate</b>		<b>129</b>		<b>41</b>		<b>40</b>		<b>130</b>
<b>Effetto netto a Conto Economico</b>								<b>-1</b>

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 32 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2020			2019		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
<b>Aliquota ordinaria applicabile</b>	<b>24,00%</b>	<b>6,82%</b>	<b>30,82%</b>	<b>24,00%</b>	<b>6,82%</b>	<b>30,82%</b>
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
<b>Differenze permanenti:</b>						
ACE	-0,61%			-0,23%		
Sopravvenienze passive	0,21%			0,06%		
Variazione riserve rami vita	-0,13%			0,04%		
Altre rettifiche	0,14%	0,18%		0,04%	-0,30%	
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>23,60%</b>	<b>7,00%</b>	<b>30,60%</b>	<b>23,91%</b>	<b>6,52%</b>	<b>30,42%</b>

## SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

In relazione agli oneri del personale si segnala che gli stessi sono stati attribuiti ai singoli rami, ed all'interno di questi a ciascuna categoria di costo, sulla base di una rilevazione analitica delle attività svolte dal personale valorizzate al costo orario effettivo.

### Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, si dichiara che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di investimento in prodotti finanziari derivati.



# **NOTA INTEGRATIVA**

## **Parte C - Altre informazioni**



# PARTE C

## ALTRE INFORMAZIONI

Nota Integrativa

### PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Tav. 33 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

**Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio**

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	
Capitale sociale	47.500	47.500
Riserva legale	4.747	5.517
Altre riserve	5.556	5.556
Utili (perdite) portati a nuovo	20.509	20.546
Utile (perdita) del periodo	15.390	0
<b>TOTALE (voce A)</b>	<b>93.702</b>	<b>79.119</b>

### PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione contabile e i servizi di attestazione resi dalla società di revisione.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Tav. 34 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)			
Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Vera Protezione S.p.A.	45
Servizi di attestazione <sup>(1)</sup>	Deloitte & Touche S.p.A.	Vera Protezione S.p.A.	46
<b>Totale</b>			<b>91</b>

<sup>(1)</sup> I servizi di attestazione sono relativi alle dichiarazioni fiscali e all'Attestazione SII 31/12/2020.

---

## **RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE**

Con riferimento ai rapporti con le altre società del Gruppo ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e con le altre parti correlate ai sensi dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano nella presente sezione i rapporti della Società con la controllante, con le controllate e con le altre società soggette a direzione e coordinamento e con le altre parti correlate e gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

I riaddebiti per la fornitura dei Servizi Ordinari sono stati effettuati nel rispetto dei contratti di servizio infragruppo stabiliti nell'accordo quadro vigente, sulla base di un corrispettivo annuo pari al 3,4% dei premi lordi contabilizzati. Le condizioni economiche convenute tra le Parti sono state considerate adeguate alla natura, all'oggetto dell'incarico e conformi agli standard di mercato.

Per le attività progettuali il modello utilizzato è quello del riaddebito di costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso controllanti e consociate e altre parti correlate, che si segnalano essere a condizioni di mercato.

In particolare, con riferimento ai rapporti con la parte correlata Banco BPM e le sue controllate, sono esposti principalmente:

- i rapporti di conto corrente;
- i titoli nel portafoglio della Società emessi del gruppo bancario e i relativi effetti economici;
- le provvigioni maturate nell'esercizio e le relative partite di credito e debito aperte alla chiusura dell'esercizio;
- costi per dipendenti in distacco.

Nel complesso le altre relazioni con altre parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

Tav. 35 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate

<b>Rapporti patrimoniali</b> (importi in migliaia)	<b>Controllanti *</b>	<b>Consociate</b>	<b>Altre parti correlate</b> <b>Gruppo BPM</b>	<b>Totale</b> <b>2020</b>
<b>Attività</b>				
Obbligazioni			3.204	3.204
Crediti e altre attività	7.128	1.377	52	8.557
Rapporti c/c			2.057	2.057
<b>Totale</b>	<b>7.128</b>	<b>1.377</b>	<b>5.313</b>	<b>13.818</b>
<b>Passività</b>				
Debiti e altre passività	7.444	89	3.627	11.160
<b>Totale</b>	<b>7.444</b>	<b>89</b>	<b>3.627</b>	<b>11.160</b>
<b>Rapporti economici</b> (importi in migliaia)	<b>Controllanti *</b>	<b>Consociate</b>	<b>Altre parti correlate</b> <b>Gruppo BPM</b>	<b>Totale</b> <b>2020</b>
<b>Profitti e rendite</b>				
Ricavi finanziari e patrimoniali			87	87
Altri ricavi	157			157
<b>Totale</b>	<b>157</b>	<b>0</b>	<b>87</b>	<b>244</b>
<b>Perdite e spese</b>				
Costi finanziari e patrimoniali				0
Provvigioni			11.816	11.816
Altri costi	1.909	1.531	586	4.026
<b>Totale</b>	<b>1.909</b>	<b>1.531</b>	<b>12.402</b>	<b>15.842</b>

\* Sono riportati i rapporti patrimoniali ed economici verso Cattolica e Vera Assicurazioni

---

## **ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

In base a quanto disposto dall'art. 97 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la Società non redige il bilancio consolidato in quanto non detiene il controllo diretto od indiretto su alcuna società.

Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16, ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 95 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

## **FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2021**

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

## **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

## **SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO**

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato dalla società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Società Cattolica di Assicurazione:

## Tav. 36 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione

(Importi in migliaia)

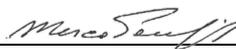
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2019</b>
<b>Attivo</b>	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	128.998
C) Investimenti	9.169.762
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.132.346
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	438.283
E) Crediti	1.052.019
F) Altri elementi dell'attivo	227.540
G) Ratei e risconti	57.159
<b>Totale attivo</b>	<b>12.206.107</b>
<b>Passivo</b>	
A) Patrimonio netto	1.807.003
Capitale sociale	522.882
Riserve	1.213.807
Risultato dell'esercizio	120.241
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-49.927
B) Passività subordinate	680.000
C) Riserve tecniche	8.031.154
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.132.346
E) Fondi per rischi e oneri	69.544
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	16.605
G) Debiti e altre passività	464.446
H) Ratei e risconti	5.009
<b>Totale passivo</b>	<b>12.206.107</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2019</b>
<b>Conto tecnico dei rami danni</b>	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.532.940
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	85.491
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	6.784
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	972.444
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-11
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	825
7. Spese di gestione	452.949
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	25.313
9. Variazione delle riserve di perequazione	569
<b>Risultato del conto tecnico dei rami danni</b>	<b>173.126</b>
<b>Conto tecnico dei rami vita</b>	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	612.360
2. Proventi da investimenti	209.251
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	71.424
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	4.245
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	604.676
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	151.256
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	667
8. Spese di gestione	50.616
9. Oneri patrimoniali e finanziari	33.811
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	6.214
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	9.279
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	17.944
<b>Risultato del conto tecnico dei rami vita</b>	<b>22.817</b>
<b>Conto non tecnico</b>	
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni	173.126
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita	22.817
3. Proventi da investimenti dei rami danni	186.180
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	17.944
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	41.731
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	85.491
7. Altri proventi	44.260
8. Altri oneri	130.365
<b>9. Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>186.740</b>
10. Proventi straordinari	5.448
11. Oneri straordinari	6.640
<b>12. Risultato dell'attività straordinaria</b>	<b>-1.192</b>
<b>13. Risultato prima delle imposte</b>	<b>185.548</b>
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	65.307
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>120.241</b>

---

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.  
I rappresentanti legali della società (\*)

B

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI



(\*\*)

(\*\*)

(\*\*)

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma





# RENDICONTO FINANZIARIO



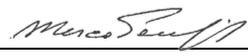
# RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia)	2020	2019
<b>A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>15.390</b>	<b>20.624</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche</b>		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	-7.287	5.011
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	11	14
Incremento netto di altri fondi	46	-380
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	-110	-139
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	-12	-3.351
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	-4.730	-3.616
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	-7.266	21.300
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>-3.958</b>	<b>39.463</b>
<b>B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Immobilizzazioni immateriali	1.221	413
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-106.821	-195.026
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	106.157	149.506
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>557</b>	<b>-45.107</b>
<b>C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
<b>Mezzi propri</b>		
Dividendi	0	0
<b>Indennità di anzianità erogata</b>	<b>-12</b>	<b>-14</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>-12</b>	<b>-14</b>
<b>AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)</b>	<b>-3.413</b>	<b>-5.658</b>
Disponibilità liquide al 1° gennaio	5.562	11.220
Disponibilità liquide al 31 dicembre	2.149	5.562
<b>AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>-3.413</b>	<b>-5.658</b>

---

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.  
I rappresentanti legali della società (\*)

B

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI  (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia  
(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma





**ALLEGATI ALLA  
NOTA  
INTEGRATIVA**



Società **VERA PROTEZIONE S.P.A.** .....

.....

Capitale sociale sottoscritto E. 47.500.000 Versato E. 47.500.000

Sede in Verona .....

Tribunale Verona .....

**Allegati alla Nota integrativa**

Esercizio 2020 .....

(Valore in migliaia di Euro)

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

## ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1
	di cui capitale richiamato	2	0
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0
	2. Altre spese di acquisizione	6	0
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0
	4. Avviamento	8	0
	5. Altri costi pluriennali	9	0
			10
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0
	3. Altri immobili	13	0
	4. Altri diritti reali	14	0
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0
			16
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17	0
	b) controllate	18	0
	c) consociate	19	0
	d) collegate	20	0
	e) altre	21	0
		22	0
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23	0
	b) controllate	24	0
	c) consociate	25	0
	d) collegate	26	0
	e) altre	27	0
		28	0
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29	0
	b) controllate	30	0
	c) consociate	31	0
	d) collegate	32	0
	e) altre	33	0
		34	0
			35
	da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI  
ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			
C.	INVESTIMENTI (segue)				0
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	0		
	b) Azioni non quotate	37	0		
	c) Quote	38	0	39	0
	2. Quote di fondi comuni di investimento		40		0
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	0		
	b) non quotati	42	0		
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	0
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45	0		
	b) prestiti su polizze	46	0		
	c) altri prestiti	47	0	48	0
	5. Quote in investimenti comuni		49		0
	6. Depositi presso enti creditizi		50		0
	7. Investimenti finanziari diversi		51	52	0
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53	0 54
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi		58		0
	2. Riserva sinistri		59		0
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		60		0
	4. Altre riserve tecniche		61		0 62
			da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
216	0			
217	0			
218	0	219	0	
		220	0	
221	0			
222	0			
223	0	224	0	
225	0			
226	0			
227	0	228	0	
		229	0	
		230	0	
		231	0	
		232	0	
		233	0	234
				0
		238	0	
		239	0	
		240	0	
		241	0	242
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			0
<b>E.</b>	<b>CREDITI</b>				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	0		
	b) per premi degli es. precedenti	72	0	73	0
	2. Intermediari di assicurazione			74	0
	3. Compagnie conti correnti			75	0
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0
				77	0
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	0
	2. Intermediari di riassicurazione			79	0
				80	0
III	- Altri crediti			81	0
					82
					0
<b>F.</b>	<b>ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	0
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
	3. Impianti e attrezzature			85	0
	4. Scorte e beni diversi			86	0
				87	0
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	0
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	0
				90	0
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
	2. Attività diverse			93	0
				94	0
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	0
					95
					0
<b>G.</b>	<b>RATEI E RISCOINTI</b>				
	1. Per interessi			96	0
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	0
					99
					0
	<b>TOTALE ATTIVO</b>				
					100
					0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
251	0			
252	0	253	0	
		254	0	
		255	0	
		256	0	257
				0
		258	0	
		259	0	260
				0
			261	0
				262
				0
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267
				0
		268	0	
		269	0	270
				0
		272	0	
		273	0	274
				0
		275	0	275
				0
		903	0	
			276	0
			277	0
			278	0
				279
				0
				280
				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A.	PATRIMONIO NETTO		
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	0
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	0
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	0
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	0
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
			110
B.	PASSIVITA' SUBORDINATE		111
C.	RISERVE TECNICHE		
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	0
	2. Riserva sinistri	113	0
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	0
	5. Riserve di perequazione	116	0
			117
	da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

	281	0		
	282	0		
	283	0		
	284	0		
	285	0		
	500	0		
	287	0		
	288	0		
	289	0		
	501	0	290	0
			291	0
	292	0		
	293	0		
	294	0		
	295	0		
	296	0	297	0
da riportare				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		0
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	0
			131
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	0
2.	Compagnie conti correnti	134	0
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0
			137
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
			140
III	- Prestiti obbligazionari		141
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142
V	- Debiti con garanzia reale		143
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0
2.	Per oneri tributari diversi	147	0
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0
4.	Debiti diversi	149	0
			150
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0
3.	Passività diverse	153	0
			154
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0
			155
		da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
		308	0	
		309	0	
		310	0	311 0
				312 0
	313	0		
	314	0		
	315	0		
	316	0	317	0
	318	0		
	319	0	320	0
			321	0
			322	0
			323	0
			324	0
			325	0
	326	0		
	327	0		
	328	0		
	329	0	330	0
	331	0		
	332	0		
	333	0	334	0
	904	0		335 0
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
H.	RATEI E RISCONTI		0
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
			159
			0
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		160
			0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

## ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1
	di cui capitale richiamato	2	0
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	1.472
	2. Altre spese di acquisizione	6	0
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0
	4. Avviamento	8	0
	5. Altri costi pluriennali	9	0
			10
			1.472
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0
	3. Altri immobili	13	0
	4. Altri diritti reali su immobili	14	0
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0
			16
			0
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17	0
	b) controllate	18	0
	c) consociate	19	0
	d) collegate	20	0
	e) altre	21	0
		22	0
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23	0
	b) controllate	24	0
	c) consociate	25	0
	d) collegate	26	0
	e) altre	27	0
		28	0
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29	0
	b) controllate	30	0
	c) consociate	31	0
	d) collegate	32	0
	e) altre	33	0
		34	0
			35
			0
		da riportare	
			1.472

## Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	2.694		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	2.694
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare		0
				2.694

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		
				1.472
C.	INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari			
	1. Azioni e quote			
	a) Azioni quotate	36	0	
	b) Azioni non quotate	37	0	
	c) Quote	38	0	
		39	0	
	2. Quote di fondi comuni di investimento	40	20.563	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
	a) quotati	41	317.257	
	b) non quotati	42	0	
	c) obbligazioni convertibili	43	0	
		44	317.257	
	4. Finanziamenti			
	a) prestiti con garanzia reale	45	0	
	b) prestiti su polizze	46	0	
	c) altri prestiti	47	0	
		48	0	
	5. Quote in investimenti comuni	49	0	
	6. Depositi presso enti creditizi	50	0	
	7. Investimenti finanziari diversi	51	0	
		52	337.820	
IV	- Depositi presso imprese cedenti			
		53	0	54
				337.820
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	55	0	
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	56	0	57
				0
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
	II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	63	29.549	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	
	3. Riserva per somme da pagare	65	9.314	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0	
	5. Altre riserve tecniche	67	0	
	6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69
				38.863
			da riportare	
				378.155

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			2.694
216	0				
217	0				
218	0	219	0		
		220	14.702		
221	322.332				
222	0				
223	0	224	322.332		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	337.034
				233	0
				234	337.034
				235	0
				236	0
				237	0
		243	32.897		
		244	0		
		245	10.161		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	43.058
		da riportare			382.786

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			
					378.155
<b>E.</b>	<b>CREDITI</b>				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	4.539		
	b) per premi degli es. precedenti	72	2.015	73	6.554
	2. Intermediari di assicurazione	74	0		
	3. Compagnie conti correnti	75	0		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	0	77	6.554
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	5.169		
	2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	5.169
III	- Altri crediti			81	10.784
				82	22.507
<b>F.</b>	<b>ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	0		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0		
	3. Impianti e attrezzature	85	0		
	4. Scorte e beni diversi	86	0	87	0
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	2.149		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	0	90	2.149
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0		
	2. Attività diverse	93	39	94	39
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901	0		
				95	2.188
<b>G.</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>				
	1. Per interessi			96	1.680
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	37
				99	1.717
<b>TOTALE ATTIVO</b>					100
					404.567

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			382.786
251	5.511			
252	104	253	5.615	
		254	201	
		255	0	
		256	0	257
				5.816
		258	2.260	
		259	0	260
				2.260
				261
				9.517
				262
				17.593
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267
				0
		268	5.562	
		269	0	270
				5.562
		272	0	
		273	156	274
				156
				275
				5.718
		903	0	
				276
				1.784
				277
				0
				278
				0
				279
				1.784
				280
				407.881

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	47.500
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	4.747
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	5.556
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	20.509
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	15.390
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	93.702
<b>B. PASSIVITA' SUBORDINATE</b>			
		111	0
<b>C. RISERVE TECNICHE</b>			
<b>II - RAMI VITA</b>			
	1. Riserve matematiche	118	226.998
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	976
	3. Riserva per somme da pagare	120	44.985
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	15.587
		123	288.546
<b>D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE</b>			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
		127	0
	da riportare		382.248

Valori dell'esercizio precedente

	281	47.500	
	282	0	
	283	0	
	284	3.716	
	285	0	
	500	0	
	287	5.556	
	288	916	
	289	20.624	
	501	0	290 78.312
			291 0
298	237.848		
299	819		
300	44.908		
301	0		
302	16.453		303 300.028
	305	0	
	306	0	307 0
da riportare			378.340

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio		
		riporto		382.248
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2.	Fondi per imposte	129	0	
3.	Altri accantonamenti	130	568	131 568
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 939
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133 7.171		
2.	Compagnie conti correnti	134 0		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 881		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 0	137 8.052	
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 0		
2.	Intermediari di riassicurazione	139 0	140 0	
III	- Prestiti obbligazionari		141 0	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142 0	
V	- Debiti con garanzia reale		143 0	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 0	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 9	
VIII	- Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 4		
2.	Per oneri tributari diversi	147 1.582		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 8		
4.	Debiti diversi	149 9.364	150 10.958	
IX	- Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 1.366		
3.	Passività diverse	153 427	154 1.793	155 20.812
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	156 0		
		da riportare		404.567

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			378,340
		308	0	
		309	0	
		310	523	311 523
				312 0
	313	12.751		
	314	0		
	315	1.382		
	316	0	317 14.133	
	318	1		
	319	0	320 1	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 11	
	326	3		
	327	1.959		
	328	9		
	329	10.402	330 12.373	
	331	0		
	332	2.065		
	333	435	334 2.500	335 29.018
	904	0		
	da riportare			407.881

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
			404.567
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	0
2. Per canoni di locazione		157	0
3. Altri ratei e risconti		158	0
		159	0
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		160	404.567

Valori dell'esercizio precedente

riporto			407.881
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 407.881

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2020

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Risultato del conto tecnico</b> .....	1	0	21 22.418	41 22.418
Proventi da investimenti .....	+ 2	0		42 0
Oneri patrimoniali e finanziari .....	- 3	0		43 0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita .....	+ 4		24 0	44 0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni .....	- 5	0		45 0
<b>Risultato intermedio di gestione</b> .....	6	0	26 22.418	46 22.418
Altri proventi .....	+ 7	0	27 328	47 328
Altri oneri .....	- 8	0	28 685	48 685
Proventi straordinari .....	+ 9	0	29 308	49 308
Oneri straordinari .....	- 10	0	30 194	50 194
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	11	0	31 22.175	51 22.175
Imposte sul reddito dell'esercizio .....	- 12	0	32 6.785	52 6.785
<b>Risultato di esercizio</b> .....	13	0	33 15.390	53 15.390

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde.....	+ 1	2.694	31 0
Incrementi nell'esercizio .....	+ 2	0	32 0
per: acquisti o aumenti .....	3	0	33 0
riprese di valore .....	4	0	34 0
Rivalutazioni .....	5	0	35 0
altre variazioni .....	6	0	36 0
Decrementi nell'esercizio .....	- 7	0	37 0
per: vendite o diminuzioni.....	8	0	38 0
svalutazioni durature .....	9	0	39 0
altre variazioni .....	10	0	40 0
<b>Esistenze finali lorde (a).....</b>	11	2.694	41 0
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali.....	+ 12	0	42 0
Incrementi nell'esercizio .....	+ 13	1.222	43 0
per: quota di ammortamento dell'esercizio.....	14	1.222	44 0
altre variazioni .....	15	0	45 0
Decrementi nell'esercizio .....	- 16	0	46 0
per: riduzioni per alienazioni .....	17	0	47 0
altre variazioni .....	18	0	48 0
<b>Esistenze finali ammortamenti (b) (*) .....</b>	19	1.222	49 0
<b>Valore di bilancio (a - b) .....</b>	20	1.472	50 0
Valore corrente .....			51 0
Rivalutazioni totali .....	22	0	52 0
Svalutazioni totali .....	23	0	53 0

pagina volutamente lasciata in bianco

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2020

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali .....	+	0	0	0
Incrementi nell'esercizio: .....	+	0	0	0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni .....		0	0	0
riprese di valore .....		0	0	0
rivalutazioni .....		0		
altre variazioni .....		0	0	0
Decrementi nell'esercizio: .....	-	0	0	0
per: vendite o rimborsi .....		0	0	0
svalutazioni .....		0	0	0
altre variazioni .....		0	0	0
<b>Valore di bilancio</b> .....		0	0	0
Valore corrente .....		0	0	0
Rivalutazioni totali .....		0		
Svalutazioni totali .....		0	0	0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate .....	61	0
Obbligazioni non quotate .....	62	0
<b>Valore di bilancio</b> .....	63	0
di cui obbligazioni convertibili .....	64	0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (\*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta

(\*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(\*\*) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %

(\*\*\*) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:  
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
			<b>Totali C.II.1</b>		0	0
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate			
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			<b>Totale D.I</b>		0	0
			<b>Totale D.II</b>		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

a = Società controllanti  
b = Società controllate  
c = Società consociate  
d = Società collegate  
e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)  
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)  
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.J)  
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)  
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

(4) Evidenziare con (\*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)



Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali .....	1 0 21	2.699 41	67.522 81	0 101	0
Incrementi nell'esercizio: .....	2 0 22	0 42	3.134 82	0 102	0
per: acquisti .....	3 0 23	0 43	3.000 83	0 103	0
riprese di valore .....	4 0 24	0 44	0 84	0 104	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	5 0 25	0 45	0 85	0 105	0
altre variazioni .....	6 0 26	0 46	134 86	0 106	0
Decrementi nell'esercizio: .....	7 0 27	0 47	2.578 87	0 107	0
per: vendite .....	8 0 28	0 48	2.500 88	0 108	0
Svalutazioni .....	9 0 29	0 49	0 89	0 109	0
trasferimenti al portafoglio non durevole ....	10 0 30	0 50	0 90	0 110	0
altre variazioni .....	11 0 31	0 51	78 91	0 111	0
<b>Valore di bilancio .....</b>	12 0 32	2.699 52	68.078 92	0 112	0
Valore corrente .....	13 0 33	3.008 53	76.829 93	0 113	0

Esercizio ..... 2020 .....

Società VERA PROTEZIONE S.P.A. ....

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi	
	C.III.4		C.III.6	
Esistenze iniziali.....	+	1 0	21	0
Incrementi nell'esercizio:.....	+	2 0	22	0
per: erogazioni .....		3 0		
riprese di valore.....		4 0		
altre variazioni .....		5 0		
Decrementi nell'esercizio:.....	-	6 0	26	0
per: rimborsi .....		7 0		
svalutazioni .....		8 0		
altre variazioni .....		9 0		
<b>Valore di bilancio .....</b>		10 0	30	0

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: Index

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	0 21	0 41	0 61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 42	0 62	0
2. Obbligazioni.....	0 23	0 43	0 63	0
3. Finanziamenti.....	0 24	0 44	0 64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	0 25	0 45	0 65	0
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0 46	0 66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0 47	0 67	0
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 48	0 68	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 49	0 69	0
V. Altre attività .....	0 30	0 50	0 70	0
VI. Disponibilità liquide .....	0 31	0 51	0 71	0
Altre passività .....	0 32	0 52	0 72	0
.....	0 33	0 53	0 73	0
<b>Totale .....</b>	<b>0 34</b>	<b>0 54</b>	<b>0 74</b>	<b>0</b>

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: 02 Descrizione fondo: Unit

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	0 21	0 41	0 61	0 0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote .....	0 22	0 42	0 62	0 0
2. Obbligazioni.....	0 23	0 43	0 63	0 0
3. Finanziamenti.....	0 24	0 44	0 64	0 0
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	0 25	0 45	0 65	0 0
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0 46	0 66	0 0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0 47	0 67	0 0
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 48	0 68	0 0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 49	0 69	0 0
V. Altre attività .....	0 30	0 50	0 70	0 0
VI. Disponibilità liquide .....	0 31	0 51	0 71	0 0
Altre passività .....	0 32	0 52	0 72	0 0
<b>Totale</b> .....	0 33	0 53	0 73	0 0
.....	0 34	0 54	0 74	0 0

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo:      Descrizione fondo:      TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	0 21	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 22	0 42	0 62
2. Obbligazioni.....	0 23	0 23	0 43	0 63
3. Finanziamenti.....	0 24	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	0 25	0 25	0 45	0 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0 26	0 46	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0 27	0 47	0 67
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 28	0 48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività .....	0 30	0 30	0 50	0 70
VI. Disponibilità liquide .....	0 31	0 31	0 51	0 71
Altre passività .....	0 32	0 32	0 52	0 72
<b>Totale</b> .....	0 33	0 33	0 53	0 73
	0 34	0 34	0 54	0 74

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 21	0 41	0 61	0
2. Obbligazioni.....	0 22	0 42	0 62	0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 23	0 43	0 63	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 24	0 44	0 64	0
3. Quote di fondi comuni di investimento.....	0 25	0 45	0 65	0
4. Depositi presso enti creditizi.....	0 26	0 46	0 66	0
5. Investimenti finanziari diversi.....	0 27	0 47	0 67	0
III. Altre attività.....	0 28	0 48	0 68	0
IV. Disponibilità liquide.....	0 29	0 49	0 69	0
Altre passività.....	0 30	0 50	0 70	0
	0 31	0 51	0 71	0
	0 32	0 52	0 72	0
<b>Totale</b> .....				

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.Esercizio 2020Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri  
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
<b>Riserva premi:</b>			
Riserva per frazioni di premi.....	1 0	11 0	21 0
Riserva per rischi in corso .....	2 0	12 0	22 0
<b>Valore di bilancio .....</b>	<b>3 0</b>	<b>13 0</b>	<b>23 0</b>
<b>Riserva sinistri:</b>			
Riserva per risarcimenti e spese dirette.....	4 0	14 0	24 0
Riserva per spese di liquidazione .....	5 0	15 0	25 0
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati .....	6 0	16 0	26 0
<b>Valore di bilancio .....</b>	<b>7 0</b>	<b>17 0</b>	<b>27 0</b>

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2020

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri.....	1 213.451	11 222.366	21 -8.915
Riporto premi .....	2 3.622	12 3.524	22 98
Riserva per rischio di mortalità .....	3 0	13 0	23 0
Riserve di integrazione .....	4 9.925	14 11.958	24 -2.033
<b>Valore di bilancio .....</b>	5 <b>226.998</b>	15 <b>237.848</b>	25 <b>-10.850</b>
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni .....	6 0	16 0	26 0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2020

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
+ Esistenze iniziali.....	0 11	0 21	523 31	11
+ Accantonamenti dell'esercizio .....	0 12	0 22	205 32	10
+ Altre variazioni in aumento.....	0 13	0 23	0 33	0
- Utilizzazioni dell'esercizio.....	0 14	0 24	160 34	12
- Altre variazioni in diminuzione.....	0 15	0 25	0 35	0
<b>Valore di bilancio .....</b>	0 16	0 26	568 36	9

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote .....	0 2	0 3	0 4	0 5	0 6	0
Obbligazioni .....	0 8	0 9	0 10	0 11	0 12	0
Finanziamenti .....	0 14	0 15	0 16	0 17	0 18	0
Quote in investimenti comuni .....	0 20	0 21	0 22	0 23	0 24	0
Depositi presso enti creditizi .....	0 26	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Investimenti finanziari diversi .....	0 32	0 33	0 34	0 35	0 36	0
Depositi presso imprese cedenti .....	0 38	0 39	0 40	0 41	0 42	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0 44	0 45	0 46	0 47	0 48	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione .....	0 50	0 51	0 52	0 53	0 54	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	0 56	0 57	0 58	0 59	0 60	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	0 62	0 63	0 64	0 65	0 66	0
Altri crediti .....	7.128 68	1.377 70	1.377 70	0 71	0 72	8.505
Depositi bancari e c/c postali .....	0 74	0 75	0 76	0 77	0 78	0
Attività diverse .....	0 80	0 81	0 82	0 83	0 84	0
<b>Totale</b> .....	7.128 86	1.377 88	1.377 88	0 89	0 90	8.505
di cui attività subordinate .....	0 92	0 93	0 94	0 95	0 96	0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate .....	97	0	99	0	101	0
Depositi ricevuti da riassicuratori .....	0	98	0	100	0	102
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	103	0	105	0	107	0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	0	104	0	106	0	108
Debiti verso banche e istituti finanziari .....	109	0	111	0	113	0
Debiti con garanzia reale .....	115	0	117	0	119	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari.....	121	0	123	0	125	0
Debiti diversi .....	127	0	129	0	131	0
Passività diverse .....	133	0	135	0	137	0
<b>Totale</b> .....	139	7 444	141	89	143	7 533
	145	0	147	0	149	0
	151	7 444	153	89	155	7 533

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.Esercizio 2020

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate .....	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate .....	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi .....	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate .....	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate .....	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi .....	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate .....	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate .....	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi .....	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa .....	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva .....	11	0	41	0
<b>Totale</b> .....	12	0	42	0
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate .....	13	0	43	0
b) da terzi .....	14	0	44	0
<b>Totale</b> .....	15	0	45	0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate .....	16	0	46	0
b) da terzi .....	17	0	47	0
<b>Totale</b> .....	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita .....	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto .....	20	0	50	0
c) altri impegni .....	21	10.349	51	6.378
<b>Totale</b> .....	22	10.349	52	6.378
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi .....	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi .....	24	337.820	54	337.034
<b>Totale</b> .....	25	337.820	55	337.034

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente											
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita									
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)								
<b>Futures:</b>																
su azioni	0	101	0	21	0	121	0	41	0	141	0	61	0	161	0	
su obbligazioni	0	102	0	22	0	122	0	42	0	142	0	62	0	162	0	
su valute	0	103	0	23	0	123	0	43	0	143	0	63	0	163	0	
su tassi	0	104	0	24	0	124	0	44	0	144	0	64	0	164	0	
altri	0	105	0	25	0	125	0	45	0	145	0	65	0	165	0	
<b>Opzioni:</b>																
su azioni	0	106	0	26	0	126	0	46	0	146	0	66	0	166	0	
su obbligazioni	0	107	0	27	0	127	0	47	0	147	0	67	0	167	0	
su valute	0	108	0	28	0	128	0	48	0	148	0	68	0	168	0	
su tassi	0	109	0	29	0	129	0	49	0	149	0	69	0	169	0	
altri	0	110	0	30	0	130	0	50	0	150	0	70	0	170	0	
<b>Swaps:</b>																
su valute	0	111	0	31	0	131	0	51	0	151	0	71	0	171	0	
su tassi	0	112	0	32	0	132	0	52	0	152	0	72	0	172	0	
altri	0	113	0	33	0	133	0	53	0	153	0	73	0	173	0	
Altre operazioni	0	114	0	34	0	134	0	54	0	154	0	74	0	174	0	
<b>Totale</b>	0	115	0	35	0	135	0	55	0	155	0	75	0	175	0	

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
<b>Assicurazioni dirette:</b>					
Infurtuni e malattia (rami 1 e 2) .....	0 2	0 3	0 4	0 5	0
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10) .....	0 7	0 8	0 9	0 10	0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3) .....	0 12	0 13	0 14	0 15	0
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12) .....	0 17	0 18	0 19	0 20	0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9) .....	0 22	0 23	0 24	0 25	0
R.C. generale (ramo 13) .....	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Credito e cauzione (rami 14 e 15) .....	0 32	0 33	0 34	0 35	0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16) .....	0 37	0 38	0 39	0 40	0
Tutela giudiziaria (ramo 17) .....	0 42	0 43	0 44	0 45	0
Assistenza (ramo 18) .....	0 47	0 48	0 49	0 50	0
<b>Totale assicurazioni dirette</b> .....	0 52	0 53	0 54	0 55	0
<b>Assicurazioni indirette</b> .....	0 57	0 58	0 59	0 60	0
<b>Totale portafoglio italiano</b> .....	0 62	0 63	0 64	0 65	0
<b>Portafoglio estero</b> .....	0 67	0 68	0 69	0 70	0
<b>Totale generale</b> .....	0 72	0 73	0 74	0 75	0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.Esercizio 2020

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 75.012	11 0	21 75.012
a) 1. per polizze individuali .....	2 75.012	12 0	22 75.012
2. per polizze collettive .....	3 0	13 0	23 0
b) 1. premi periodici.....	4 23.335	14 0	24 23.335
2. premi unici .....	5 51.677	15 0	25 51.677
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili .....	6 75.012	16 0	26 75.012
2. per contratti con partecipazione agli utili .....	7 0	17 0	27 0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione .....	0	0	0
Saldo della riassicurazione .....	9 -1.263	19 0	29 -1.263

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2020

## Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
<b>Proventi derivanti da azioni e quote:</b>					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese					
del gruppo e partecipate .....	1	0 41	0 81		0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società .....	2	0 42	0 82		0
<b>Totale .....</b>	<b>3</b>	<b>0 43</b>	<b>0 83</b>		<b>0</b>
<b>Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati .....</b>	<b>4</b>	<b>0 44</b>	<b>0 84</b>		<b>0</b>
<b>Proventi derivanti da altri investimenti:</b>					
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate .....	5	0 45	0 85		0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate .....	6	0 46	0 86		0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento .....	7	0 47	497 87		497
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	8	0 48	5.207 88		5.207
Interessi su finanziamenti .....	9	0 49	0 89		0
Proventi su quote di investimenti comuni .....	10	0 50	0 90		0
Interessi su depositi presso enti creditizi .....	11	0 51	0 91		0
Proventi su investimenti finanziari diversi .....	12	0 52	0 92		0
Interessi su depositi presso imprese cedenti .....	13	0 53	0 93		0
<b>Totale .....</b>	<b>14</b>	<b>0 54</b>	<b>5.704 94</b>		<b>5.704</b>
<b>Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>					
Terreni e fabbricati .....	15	0 55	0 95		0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	16	0 56	0 96		0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	17	0 57	0 97		0
Altre azioni e quote .....	18	0 58	0 98		0
Altre obbligazioni .....	19	0 59	268 99		268
Altri investimenti finanziari .....	20	0 60	56 100		56
<b>Totale .....</b>	<b>21</b>	<b>0 61</b>	<b>324 101</b>		<b>324</b>
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti:</b>					
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	22	0 62	0 102		0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	23	0 63	0 103		0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	24	0 64	0 104		0
Profitti su altre azioni e quote .....	25	0 65	0 105		0
Profitti su altre obbligazioni .....	26	0 66	269 106		269
Profitti su altri investimenti finanziari .....	27	0 67	0 107		0
<b>Totale .....</b>	<b>28</b>	<b>0 68</b>	<b>269 108</b>		<b>269</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>29</b>	<b>0 69</b>	<b>6.297 109</b>		<b>6.297</b>

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.Esercizio 2020

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

## I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
<b>Proventi derivanti da:</b>		
Terreni e fabbricati .....	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	2	0
Quote di fondi comuni di investimento .....	3	0
Altri investimenti finanziari .....	4	0
- di cui proventi da obbligazioni .....	5	0
Altre attività .....	6	0
<b>Totale .....</b>	<b>7</b>	<b>0</b>
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti</b>		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento .....	10	0
Profitti su altri investimenti finanziari .....	11	0
- di cui obbligazioni .....	12	0
Altri proventi .....	13	0
<b>Totale .....</b>	<b>14</b>	<b>0</b>
<b>Plusvalenze non realizzate .....</b>	<b>15</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>16</b>	<b>0</b>

## II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
<b>Proventi derivanti da:</b>		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	21	0
Altri investimenti finanziari .....	22	0
- di cui proventi da obbligazioni .....	23	0
Altre attività .....	24	0
<b>Totale .....</b>	<b>25</b>	<b>0</b>
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti .....</b>		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari .....	27	0
- di cui obbligazioni .....	28	0
Altri proventi .....	29	0
<b>Totale .....</b>	<b>30</b>	<b>0</b>
<b>Plusvalenze non realizzate .....</b>	<b>31</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>32</b>	<b>0</b>

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2020

## Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri</b>			
Oneri inerenti azioni e quote .....	0 31	0 61	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati .....	0 32	0 62	0
Oneri inerenti obbligazioni .....	0 33	939 63	939
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento .....	0 34	0 64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni .....	0 35	0 65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi .....	0 36	82 66	82
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori .....	0 37	0 67	0
<b>Totale</b> .....	<b>0 38</b>	<b>1.021 68</b>	<b>1.021</b>
<b>Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>			
Terreni e fabbricati .....	0 39	0 69	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	0 40	0 70	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	0 41	0 71	0
Altre azioni e quote .....	0 42	0 72	0
Altre obbligazioni .....	0 43	252 73	252
Altri investimenti finanziari .....	0 44	59 74	59
<b>Totale</b> .....	<b>0 45</b>	<b>311 75</b>	<b>311</b>
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	0 46	0 76	0
Perdite su azioni e quote .....	0 47	0 77	0
Perdite su obbligazioni .....	0 48	95 78	95
Perdite su altri investimenti finanziari .....	0 49	0 79	0
<b>Totale</b> .....	<b>0 50</b>	<b>95 80</b>	<b>95</b>
<b>TOTALE GENERALE</b> .....	<b>0 51</b>	<b>1.427 81</b>	<b>1.427</b>

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.Esercizio 2020

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

## I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
<b>Oneri di gestione derivanti da:</b>		
Terreni e fabbricati .....	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	2	0
Quote di fondi comuni di investimento .....	3	0
Altri investimenti finanziari .....	4	0
Altre attività .....	5	0
<b>Totale .....</b>	<b>6</b>	<b>0</b>
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento .....	9	0
Perdite su altri investimenti finanziari .....	10	0
Altri oneri .....	11	0
<b>Totale .....</b>	<b>12</b>	<b>0</b>
<b>Minusvalenze non realizzate .....</b>	<b>13</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>14</b>	<b>0</b>

## II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
<b>Oneri di gestione derivanti da:</b>		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	21	0
Altri investimenti finanziari .....	22	0
Altre attività .....	23	0
<b>Totale .....</b>	<b>24</b>	<b>0</b>
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari .....	26	0
Altri oneri .....	27	0
<b>Totale .....</b>	<b>28</b>	<b>0</b>
<b>Minusvalenze non realizzate .....</b>	<b>29</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>30</b>	<b>0</b>

	Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>				
Premi contabilizzati.....	+	1 0	1 0	0
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	-	2 0	2 0	0
Oneri relativi ai sinistri .....	-	3 0	3 0	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1) .....	-	4 0	4 0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5 0	5 0	0
Spese di gestione .....	-	6 0	6 0	0
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)..... A</b>		7 0	7 0	0
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)..... B</b>		8 0	8 0	0
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)..... C</b>		9 0	9 0	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....	D	10 0	10 0	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	11 0	11 0	0
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C - D + E)</b>		12 0	12 0	0

	Codice ramo <u>07</u>		Codice ramo <u>08</u>	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>				
Premi contabilizzati.....	+	1 0	1 0	0
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	-	2 0	2 0	0
Oneri relativi ai sinistri .....	-	3 0	3 0	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1) .....	-	4 0	4 0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5 0	5 0	0
Spese di gestione .....	-	6 0	6 0	0
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)..... A</b>		7 0	7 0	0
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)..... B</b>		8 0	8 0	0
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)..... C</b>		9 0	9 0	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....	D	10 0	10 0	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	11 0	11 0	0
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C - D + E)</b>		12 0	12 0	0

	Codice ramo <u>13</u>		Codice ramo <u>14</u>	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>				
Premi contabilizzati.....	+	1 0	1 0	0
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	-	2 0	2 0	0
Oneri relativi ai sinistri .....	-	3 0	3 0	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1) .....	-	4 0	4 0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5 0	5 0	0
Spese di gestione .....	-	6 0	6 0	0
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)..... A</b>		7 0	7 0	0
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)..... B</b>		8 0	8 0	0
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)..... C</b>		9 0	9 0	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....	D	10 0	10 0	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	11 0	11 0	0
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C - D + E)</b>		12 0	12 0	0

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnicici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
0	0	0	0
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Codice ramo Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo R.C. veicoli marittimi (denominazione)
0	0	0	0
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Codice ramo Cauzione (denominazione)	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo Tutela legale (denominazione)	Codice ramo Assistenza (denominazione)
0	0	0	0
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio

2020

Prospetto di sintesi del conto tecnico reipilogativo di tutti i rami danni  
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4		
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4			
+ Premi contabilizzati .....	0	11	0	21	0	41	0
- Variazione della riserva premi (+ o -) .....	0	12	0	22	0	42	0
- Oneri relativi ai sinistri .....	0	13	0	23	0	43	0
- Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	0	14	0	24	0	44	0
+ Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	0	15	0	25	0	45	0
- Spese di gestione .....	0	16	0	26	0	46	0
<b>Saldo tecnico (+ o -) .....</b>	0	17	0	27	0	47	0
- Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....						48	0
+ Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .....	0		29		0	49	0
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	0	20	0	30	0	50	0

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)	Codice ramo 02 Assicurazioni sulla nazionalità e assicurazioni di natalità (denominazione)	Codice ramo 03 Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento (denominazione)
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>			
Premi contabilizzati	1 75.012	1 0	1 0
Oneri relativi ai sinistri	2 23.448	2 0	2 0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3 -11.554	3 0	3 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4 -7.322	4 0	4 0
Spese di gestione	5 36.990	5 0	5 0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6 4.870	6 0	6 0
<b>Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) ..... A</b>	7 23.676	7 0	7 0
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) ..... B</b>	8 -1.263	8 0	8 0
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) ..... C</b>	9 0	9 0	9 0
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) ..... (A + B + C)</b>	10 22.413	10 0	10 0
	Codice ramo 04 Assicurazione malattia (denominazione)	Codice ramo 05 Operazioni di capitalizzazione (denominazione)	Codice ramo 06 Fondi pensione (denominazione)
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>			
Premi contabilizzati	1 0	1 0	1 0
Oneri relativi ai sinistri	2 0	2 0	2 0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3 -5	3 0	3 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4 0	4 0	4 0
Spese di gestione	5 0	5 0	5 0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6 0	6 0	6 0
<b>Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) ..... A</b>	7 5	7 0	7 0
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) ..... B</b>	8 0	8 0	8 0
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) ..... C</b>	9 0	9 0	9 0
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) ..... (A + B + C)</b>	10 5	10 0	10 0

(\*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

## Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

## Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
+ Premi contabilizzati.....	75.012	1.801	0	0	73.211
- Oneri relativi ai sinistri.....	23.448	3.550	0	0	19.898
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-11.559	-3.348	0	0	-8.211
+ Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	-7.322	0	0	0	-7.322
- Spese di gestione .....	36.990	336	0	0	36.654
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*) .....	4.870		0		4.870
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>23.681</b>	<b>1.263</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>22.418</b>

(\*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società VERA PROTEZIONE S.P.A. Esercizio 2020

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

## Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>			
Premi contabilizzati.....	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	5	0
Spese di gestione .....	-	6	0
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	7	0
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	8	0
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....</b>	<b>C</b>	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....	<b>D</b>	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .....	<b>E</b>	11	0
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C - D + E)</b>	12	0

## Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione.....</b>			
Premi contabilizzati.....	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	4	0
Spese di gestione .....	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1) .....	+	6	0
<b>Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	7	0
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	8	0
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....</b>	<b>C</b>	9	0
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C)</b>	10	0

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
<b>Proventi da investimenti</b>						
Proventi da terreni e fabbricati .....	1 0 2 0 3 0 4 0 5 0 6 0					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote .....	7 0 8 0 9 0 10 0 11 0 12 0					
Proventi su obbligazioni .....	13 0 14 0 15 0 16 0 17 0 18 0					
Interessi su finanziamenti .....	19 0 20 0 21 0 22 0 23 0 24 0					
Proventi su altri investimenti finanziari .....	25 0 26 0 27 0 28 0 29 0 30 0					
Interessi su depositi presso imprese cedenti .....	31 0 32 0 33 0 34 0 35 0 36 0					
<b>Totale</b> .....	37 0 38 0 39 0 40 0 41 0 42 0					
<b>Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b> .....	43 0 44 0 45 0 46 0 47 0 48 0					
<b>Altri proventi</b>						
Interessi su crediti .....	49 0 50 0 51 0 52 0 53 0 54 0					
Recuperi di spese e oneri amministrativi .....	55 157 56 0 57 0 58 0 59 0 60 157					
Altri proventi e recuperi .....	61 0 62 0 63 0 64 0 65 0 66 0					
<b>Totale</b> .....	67 157 68 0 69 0 70 0 71 0 72 157					
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti (*)</b> .....	73 0 74 0 75 0 76 0 77 0 78 0					
<b>Proventi straordinari</b> .....	79 0 80 0 81 0 82 0 83 0 84 0					
<b>TOTALE GENERALE</b> .....	85 157 86 0 87 0 88 0 89 0 90 157					

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

li: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
<b>Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:</b>						
Oneri inerenti gli investimenti .....	91 0 92 0 93 0 94 0 95 0 96 0					
Interessi su passività subordinate .....	97 0 98 0 99 0 100 0 101 0 102 0					
Interessi su depositi ricevuti da rassicuratori .....	103 0 104 0 105 0 106 0 107 0 108 0					
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	109 0 110 0 111 0 112 0 113 0 114 0					
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	115 0 116 0 117 0 118 0 119 0 120 0					
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari ..	121 0 122 0 123 0 124 0 125 0 126 0					
Interessi su debiti con garanzia reale .....	127 0 128 0 129 0 130 0 131 0 132 0					
Interessi su altri debiti .....	133 0 134 0 135 0 136 0 137 0 138 0					
Perdite su crediti .....	139 0 140 0 141 0 142 0 143 0 144 0					
Oneri amministrativi e spese per conto terzi .....	145 157 146 0 147 0 148 0 149 0 150 157					
Oneri diversi .....	151 0 152 0 153 0 154 0 155 0 156 0					
<b>Totale .....</b>	<b>157 158 0 159 0 160 0 161 0 162 157</b>					
<b>Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione .....</b>	<b>163 0 164 0 165 0 166 0 167 0 168 0</b>					
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti (*) .....</b>	<b>169 0 170 0 171 0 172 0 173 0 174 0</b>					
<b>Oneri straordinari .....</b>	<b>175 0 176 0 177 0 178 0 179 0 180 0</b>					
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>181 157 182 0 183 0 184 0 185 0 186 157</b>					

(\*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2020

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia .....	1 0	5 0	11 75.012	15 0	21 75.012	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea .....	2 0	6 0	12 0	16 0	22 0	26 0
in Stati terzi .....	3 0	7 0	13 0	17 0	23 0	27 0
<b>Totale</b>	4 0	8 0	14 75.012	18 0	24 75.012	28 0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2020

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Spese per prestazioni di lavoro subordinato:</b>			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni.....	1 0 31	181 61	181
- Contributi sociali.....	2 0 32	61 62	61
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	3 0 33	11 63	11
- Spese varie inerenti al personale.....	4 0 34	6 64	6
<b>Totale</b> .....	5 0 35	259 65	259
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni.....	6 0 36	0 66	0
- Contributi sociali.....	7 0 37	0 67	0
- Spese varie inerenti al personale.....	8 0 38	0 68	0
<b>Totale</b> .....	9 0 39	0 69	0
<b>Totale complessivo</b> .....	10 0 40	259 70	259
<b>Spese per prestazioni di lavoro autonomo:</b>			
Portafoglio italiano.....	11 0 41	0 71	0
Portafoglio estero.....	12 0 42	0 72	0
<b>Totale</b> .....	13 0 43	0 73	0
<b>Totale spese per prestazioni di lavoro</b> .....	14 0 44	259 74	259

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti.....	15 0 45	0 75	0
Oneri relativi ai sinistri.....	16 0 46	0 76	0
Altre spese di acquisizione.....	17 0 47	71 77	71
Altre spese di amministrazione.....	18 0 48	31 78	31
Oneri amministrativi e spese per conto terzi.....	19 0 49	157 79	157
.....	20 0 50	0 80	0
<b>Totale</b> .....	21 0 51	259 81	259

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti.....	91 0
Impiegati.....	92 2
Salariati.....	93 0
Altri.....	94 0
<b>Totale</b> .....	95 2

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori.....	96 7	98 65
Sindaci.....	97 3	99 61

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (\*)

B

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI



(\*\*)

(\*\*)

(\*\*)

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma





**RELAZIONE DEL  
COLLEGIO  
SINDACALE**



**VERA PROTEZIONE S.p.A.**

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONI S.p.A.

Sede legale in 37126 Verona - Via Carlo Ederle, 14

Capitale sociale Euro 47.500.000= I.v.

Registro delle Imprese di Verona e Codice fiscale : 05913510961, Partita IVA : 04596530230

**RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE**

redatta ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del codice civile

Signor Azionista,

abbiamo preso in esame il bilancio di esercizio relativo al 2020, predisposto dall'organo amministrativo di VERA PROTEZIONE S.p.A..

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e successive modifiche e integrazioni, al D. Lgs. 28 maggio 1997, n. 173 (per la parte ad oggi vigente) e secondo gli schemi e le modalità previsti per le imprese di assicurazione dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008 con le successive modifiche di cui al Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016 e dagli altri regolamenti attuativi emanati dall'Ivass.

**1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile****Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

In via preliminare e come noto, osserviamo che Codesta Società va soggetta all'attività di direzione e di coordinamento svolta dalla Società Cattolica di Assicurazione – S.p.A..

Tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche della Società, attestiamo che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il positivo riscontro delle informazioni acquisite nel corso dell'esercizio.

È, quindi, possibile confermare che:

- l'attività assicurativa tipicamente svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è in gran parte esternalizzato al Gruppo Cattolica;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate rispetto al precedente esercizio;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame, chiuso il 31 dicembre 2020, e quello precedente, chiuso il 31 dicembre 2019.

È, inoltre, possibile rilevare come la Società abbia operato nel corso dell'esercizio in esame in termini confrontabili con l'esercizio precedente, tenendo peraltro presenti gli effetti del tutto inattesi dell'evento pandemico intervenuto proprio agli inizi del 2020.

Di conseguenza, le attività di controllo del collegio sindacale hanno avuto luogo su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, comma 2, del codice civile e, più precisamente, con riguardo:

- ai risultati dell'esercizio;
- all'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma e dall'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 68;
- alle osservazioni ed alle proposte in ordine al bilancio di esercizio, con particolare riferimento all'eventuale esercizio - da parte dell'organo di amministrazione - della deroga di cui all'articolo 2423, comma 5, del codice civile;
- all'eventuale ricezione di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 del codice civile.

Il collegio sindacale rimane, in ogni caso, a disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto o problematica in sede di dibattito assembleare.

In corso d'anno sono state regolarmente svolte (pur se in video o teleconferenza, stante le disposizioni introdotte per contrastare il già citato evento pandemico) le riunioni di questo collegio sindacale di cui all'articolo 2404 del codice civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime dei membri che lo compongono.

#### **Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività assicurativa svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

Sono stati altresì organizzati periodici confronti, di natura tecnica, con la società di revisione: i riscontri hanno sempre fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Compagnia e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione.

Una particolare attenzione è stata posta al processo di corretta integrazione di Codesta Compagnia nella struttura organizzativa del Gruppo Cattolica per un pronto ed efficace superamento delle varie problematiche emerse in corso d'anno.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e outsourcer – sono stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quello del collegio sindacale.

In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, questo collegio ha:

- tenuto dodici riunioni;
- partecipato a tutte le adunanze, assembleari e consiliari, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge ed allo statuto sociale di quanto deliberato. Ciò senza peraltro mai sindacare sull'opportunità gestionale della scelta, riservata per legge agli amministratori;
- partecipato alla sessione formativa organizzata dalla Capogruppo;
- monitorato il rispetto della normativa in materia di anticicciaggio e degli altri adempimenti di legge;
- chiesto ed ottenuto notizie sullo svolgimento dell'attività e sui rapporti con le parti correlate;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, ritenendolo proporzionato alle attuali esigenze operative e dimensioni della Compagnia, raccogliendo informazioni, tra l'altro, dagli amministratori, dai responsabili delle funzioni di controllo risk management e compliance, della funzione internal audit nonché dalla Società di revisione; da tale attività non sono emersi

dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione in riferimento al sistema di controllo interno;

- chiesto ed ottenuto notizie e dati dalla funzione attuariale e dalla BU Bancassicurazione - Presidio Finanza Amministrazione Pianificazione e Controllo.

Si è poi potuto riscontrare che:

- la rilevazione dei fatti aziendali è stata curata dal personale amministrativo del Gruppo Cattolica;
- Il livello di preparazione tecnica dei referenti risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare. Costoro possono poi vantare una consolidata conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'articolo 2381, comma 5, del codice civile, sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità almeno semestrale e ciò in occasione delle riunioni programmate: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla norma citata.

Dallo scambio di informazioni intervenuto con gli amministratori della Società è altresì emerso:

- che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la Società dispone;
- che gli amministratori sono consapevoli degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale ha condotto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e seguenti del codice civile) seguendo, per quanto necessario o utile nel caso di specie, le "Norme di comportamento del collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, potendo così fondatamente affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo amministrativo sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'operato dell'organo amministrativo non è risultato manifestamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto alla Società;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relativamente al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono risultate anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale, oltreché non configgenti con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- nelle verifiche ed incontri svolti il collegio ha riscontrato la regolarità di quanto correttamente posto a copertura delle riserve tecniche provvedendo nel contempo ai controlli richiesti dall'IVASS in tema di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, di libri e registri assicurativi e di adempimenti antiriciclaggio di cui al D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- in tema di adeguatezza dell'assetto organizzativo, la delicata fase di integrazione nel Gruppo Cattolica ha generato alcune criticità cui Codesta Compagnia ha fatto e sta facendo fronte. Non sono invece emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche in termini di completa, tempestiva ed attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio;
- non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza delle procedure aziendali

- finalizzate a consentire un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione ed una corretta gestione delle eventuali criticità;
- il collegio sindacale ha formulato i pareri richiesti dalla legge; le delibere successivamente o contestualmente assunte non sono risultate in contrasto con tali pareri;
  - nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
  - non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque significativi, di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
  - non sono pervenute al Collegio sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile;
  - sulla base dell'attività condotta, l'Organismo incaricato della Vigilanza, osservanza ed aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. n. 231/2001 ha espresso un giudizio di adeguatezza sul funzionamento complessivo del sistema di prevenzione dei reati presupposto ex D.Lgs.231/2001. L'Organismo di Vigilanza ha pure comunicato di non essere venuto a conoscenza di fatti censurabili o violazioni rilevanti del Modello, né di essere venuto a conoscenza di atti o comportamenti con profili di criticità in relazione a quanto stabilito dal citato Decreto.

## 2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo amministrativo il 10 marzo scorso e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota Integrativa e relativi allegati, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione.

L'attività di revisione legale è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.. Per quanto concerne, quindi, le verifiche analitiche, i controlli di conformità dei contenuti e della corrispondenza alle scritture contabili riferibili al bilancio di esercizio, si rinvia alla relativa relazione priva di rilievi rilasciata in data odierna dalla società.

Il collegio sindacale ha comunque autonomamente esaminato il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in merito al quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del collegio sindacale e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del bilancio di esercizio alla legge, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio di esercizio, l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del codice civile, applicando criteri di valutazione conformi alla disciplina del codice civile, in continuità rispetto a quanto fatto negli esercizi precedenti, tenendo conto delle modifiche alla disciplina civilistica introdotte con il D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 139;
- ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 5, del codice civile, il collegio sindacale ha preso atto che all'attivo dello stato patrimoniale risultano iscritti costi (provvigioni da acquisizione da ammortizzare) aventi utilità pluriennale;
- ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 6, del codice civile, il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto dell'attivo dello stato patrimoniale a titolo di avviamento;

- In merito alla posizione di solvibilità, alla data di chiusura del 2020, l'PSR (Solvency Capital Requirement) è pari a 38,2 milioni di euro ed è coperto da elementi costitutivi per 153,6 milioni di euro che, di conseguenza, evidenziano un'eccedenza pari a 4,02 volte il predetto requisito patrimoniale;
- la funzione attuariale ha attestato che le riserve tecniche del portafoglio diretto italiano che VERA PROTEZIONE ha iscritto nel bilancio dell'esercizio 2020 risultano nel complesso sufficienti a far fronte ai costi ed alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati e ciò in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

#### **Risultato dell'esercizio sociale**

Nel bilancio redatto dall'organo amministrativo l'utile netto dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020 è stato quantificato in euro 15.389.846.

In merito alla proposta dell'organo amministrativo circa la destinazione del risultato economico netto riverente dal bilancio di esercizio, il collegio sindacale ricorda come trattasi di decisione che spetta da ultimo, insindacabilmente, all'assemblea dei soci.

#### **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020**

Considerate anche le risultanze e gli esiti delle verifiche condotte dalla società di revisione legale, così come riepilogate nella propria relazione, il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2020, concordando altresì con l'organo amministrativo in merito alla proposta di destinazione del risultato economico di detto esercizio.

Da ultimo, giunti al termine del mandato affidatoci nel 2018, nel ringraziare Voi per la fiducia accordataci ed il Consiglio di amministrazione per la collaborazione prestataci, Vi invitiamo a deliberare la nomina dei componenti il Collegio in carica per il prossimo triennio.

Verona, 7 aprile 2021

Alberto Centurioni

Alessandro Copparoni

Saverio Ugolini

IL COLLEGIO SINDACALE



**RELAZIONE DELLA  
SOCIETÀ DI REVISIONE**



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10  
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014  
E DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209**

**All'Azionista di  
Vera Protezione S.p.A.**

## **RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Vera Protezione S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

## Valutazione delle Riserve Tecniche dei rami vita

### Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2020 la Società ha iscritto in bilancio nella voce C.II "Riserve Tecniche Rami Vita" un ammontare complessivo pari a Euro 288,5 milioni. Le suddette riserve tecniche (di seguito le "Riserve tecniche") sono calcolate sulla base dei principi attuariali e di quanto disposto dall'art. 23-bis del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Come evidenziato dagli Amministratori, nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa, il processo di formazione delle riserve tecniche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rivenienti dai principali processi caratteristici e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla gestione finanziaria degli investimenti e alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo. Il processo di formazione delle Riserve tecniche include altresì la determinazione delle riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, nonché la riserve per spese future che la Società prevede di dover sostenere. La determinazione di tali riserve comporta un'attività di stima da parte degli Amministratori della Società, che include numerose variabili soggettive, la cui modifica potrebbe comportare una variazione del risultato finale. Nel bilancio al 31 dicembre 2020 il processo di determinazione delle riserve tecniche ha tenuto anche conto delle incertezze correlate all'attuale contesto macro-economico conseguente alla pandemia Covid-19.

La Società riporta nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa i criteri seguiti e le metodologie applicate nella determinazione delle Riserve tecniche.

In considerazione della significatività dell'ammontare delle Riserve tecniche iscritte in bilancio nonché dell'esistenza della componente discrezionale insita nella natura estimativa di tali riserve che tiene anche conto dell'incertezza conseguente all'attuale contesto di emergenza pandemica, abbiamo ritenuto che la valutazione delle Riserve tecniche costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di Vera Protezione S.p.A..

---

### Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione svolte anche tenendo conto della situazione eccezionale conseguente all'emergenza pandemica e avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al *network* Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione delle Riserve tecniche che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali ed assuntivi e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore;

- rilevazione e verifica dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria nell’area delle Riserve tecniche;
- svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza e adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base;
- lettura ed analisi delle relazioni sulle Riserve tecniche predisposte dalle competenti funzioni aziendali;
- verifica del calcolo della componente di riserva matematica inclusa nelle Riserve tecniche attraverso l’applicazione di metodi semplificati (c.d. “metodo ricorrente contabile”) al fine di valutare la ragionevolezza dei valori di riserva determinati della Direzione della Società;
- ricalcolo, per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio, del valore della componente di riserva matematica inclusa nelle Riserve tecniche, utilizzando le formule di calcolo contenute nelle note tecniche di polizza e analizzando la conformità del calcolo alle procedure aziendali e alla normativa di riferimento;
- ricalcolo, per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio, della componente relativa alle spese di gestione inclusa nelle Riserve tecniche mediante esecuzione e verifica numerica, su singoli contratti assicurativi, degli algoritmi di calcolo;
- analisi di ragionevolezza dei metodi e delle principali ipotesi tecniche, evolutive e finanziarie sulle quali si sono basate le stime delle riserve aggiuntive incluse nelle Riserve tecniche, avuto riguardo a quanto disposto dalla normativa di riferimento;
- verifica della completezza e dell’adeguatezza dell’informativa fornita dalla Società rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

**Valutazione degli Strumenti finanziari quotati su mercati non attivi**

**Descrizione dell’aspetto chiave della revisione**

Nel bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2020 risultano iscritti, nella voce C.III “Altri investimenti finanziari”, titoli obbligazionari per un valore pari ad Euro 5 milioni e quote di fondi comuni d’investimento per un valore pari ad Euro 20,6 milioni che risultano essere quotati su mercati non attivi (di seguito “Strumenti finanziari quotati su mercati non attivi”) per un valore complessivo di Euro 25,6 milioni.

Come evidenziato dagli Amministratori nella “Parte A - Criteri di Valutazione” della nota integrativa, in mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato con un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l’utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l’obiettivo di

determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile “normale ed indipendente”. Tale procedura di valutazione comporta un ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime ed ipotesi la cui variazione potrebbe determinare scostamenti in relazione alle grandezze in esame. Nel bilancio al 31 dicembre 2020 il processo di valutazione degli Strumenti finanziari quotati su mercati non attivi ha tenuto anche conto delle incertezze correlate all’attuale contesto macro-economico conseguente alla pandemia Covid-19.

La Società descrive, nella “Parte A - Criteri di Valutazione” della nota integrativa, i criteri utilizzati per la determinazione del valore di mercato dei suddetti strumenti finanziari, le principali tecniche di valutazione applicate nonché le modalità di definizione del valore di mercato per le diverse tipologie di strumenti finanziari detenuti in portafoglio.

In considerazione del grado di soggettività insito nella valutazione degli Strumenti finanziari quotati su mercati non attivi, anche tenuto conto delle incertezze conseguenti all’attuale contesto di emergenza pandemica e di quelle connesse alla corretta e completa identificazione di tali strumenti finanziari, abbiamo considerato la valutazione degli Strumenti finanziari quotati su mercati non attivi un aspetto chiave della revisione del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di Vera Protezione S.p.A..

---

**Procedure di revisione svolte**

Abbiamo preliminarmente acquisito una conoscenza del processo di investimento seguito dalla Società che ha incluso la comprensione degli indirizzi gestionali e strategici. In tale ambito le procedure di revisione hanno incluso la rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società e lo svolgimento di procedure di verifica in merito alla conformità alle direttive aziendali e alle politiche di gestione degli investimenti.

Con riferimento agli Strumenti finanziari quotati su mercati non attivi le principali procedure svolte anche tenendo conto della situazione eccezionale conseguente all’emergenza pandemica e avvalendoci degli specialisti del *network* Deloitte, sono state le seguenti:

- comprensione e rilevazione dei controlli posti in essere dalla Società nell’identificazione di tali strumenti finanziari;
- comprensione e rilevazione dei controlli posti in essere dalla Società nel processo di determinazione del valore di mercato di detti strumenti finanziari;
- verifica, su una selezione di tali Strumenti finanziari, della corretta identificazione da parte della Direzione della tipologia degli strumenti finanziari stessi;

- comprensione dei modelli di valutazione e dei relativi dati di *input* utilizzati dalla Società per la determinazione del valore degli Strumenti finanziari quotati su mercati non attivi e analisi della loro ragionevolezza, anche rispetto agli *standard* o *best practice* di mercato;
- analisi delle fonti utilizzate e verifica dell'attendibilità dei principali *input* inseriti nel modello di valutazione, mediante confronto con i principali *infoprovider*;
- ricalcolo del valore di mercato su una selezione di tali strumenti finanziari;
- verifica della coerenza della valorizzazione di una selezione degli strumenti finanziari in questione con le evidenze documentali fornite da terze parti;
- verifica della coerenza nell'utilizzo del valore di mercato, ai fini della determinazione del valore di bilancio degli strumenti finanziari in questione, a seconda della loro classificazione nel comparto durevole o non durevole;
- esame dell'informativa fornita dalla Società rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli Azionisti di Vera Protezione S.p.A. ci ha conferito in data 11 giugno 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Gli Amministratori di Vera Protezione S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Vera Protezione S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Vera Protezione S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Vera Protezione S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

**Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami vita**

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Vera Protezione S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Vera Protezione S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2020. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 di Vera Protezione S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Andrea Paiola  
Socio

Milano, 7 aprile 2021







